PIAZZETTA

Italiano

English

Monoblocco
Firebox

M360 T

ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE, L'USO E LA MANUTENZIONE

INSTRUCTION FOR INSTALLATION, USE AND MAINTENANCE

Il libretto istruzioni è parte integrante del prodotto. - The instruction booklet is an integral part of the product.

Gentile Cliente,

La ringraziamo per aver preferito uno dei nostri prodotti, frutto di lunga esperienza e di una continua ricerca per un prodotto superiore in termini di sicurezza, affidabilità e prestazioni. In questo manuale troverà tutte le informazioni ed i consigli utili per poter utilizzare il suo prodotto nel massimo della sicurezza ed efficienza.

DT2010001-01

INDICAZIONI IMPORTANTI

DT2010208-09

• Questo libretto di istruzioni è stato redatto dal costruttore e costituisce parte integrante del prodotto. In caso di vendita o trasferimento del prodotto assicurarsi sempre della presenza del libretto poiché le informazioni in esso contenute sono indirizzate all'acquirente, e a tutte quelle persone che a vario titolo concorrono all'installazione, all'uso e alla manutenzione del prodotto.
• Leggete con attenzione le istruzioni e le informazioni tecniche contenute in questo manuale, prima di procedere all'installazione, all'utilizzo e a qualsiasi intervento sul prodotto.
• L'osservanza delle indicazioni contenute nel presente libretto istruzioni garantisce la sicurezza alle persone e cose; assicura l'economia di esercizio ed una più lunga durata di funzionamento.
• Il costruttore declina ogni responsabilità per danni causati dalla inosservanza alle norme di installazione uso e manutenzione indicate nel libretto di istruzioni, per modifiche del prodotto non autorizzate o ricambi non originali.
• L'installazione e l'utilizzo del prodotto deve essere fatta in conformità con le istruzioni del fabbricante, e nel rispetto delle normative europee, nazionali e dei regolamenti locali.
• L'installazione, il collegamento elettrico, la verifica del funzionamento, la manutenzione e le riparazioni, sono operazioni che devono essere eseguite esclusivamente da personale qualificato, autorizzato e in possesso di adeguata conoscenza del prodotto.
• L'installazione del prodotto non deve essere effettuata a ridosso di pareti in legno o di materiale infiammabile. Per una corretta installazione è necessario osservare quanto segue alla sezione "**DISTANZE MINIME DI SICUREZZA**".
• Prima di installare il prodotto leggere, se previsti, tutti gli eventuali libretti istruzione inerenti a: rivestimento, kit ventilazione, altri accessori.
• Controllare l'esatta planarità del pavimento dove verrà installato il prodotto.
• Nel movimentare le parti in acciaio del rivestimento si consiglia di utilizzare guanti puliti in cotone, evitando di lasciare impronte difficili da togliere per la prima pulizia.
• Il montaggio del prodotto deve essere eseguito da almeno due persone.
• Collegare l'apparecchio alla rete elettrica solo dopo il collegamento a regola d'arte alla canna fumaria.
• La spina del cavo elettrico deve rimanere accessibile dopo l'installazione dell'apparecchio.
• Non usare mai carburanti liquidi per azionare l'apparecchio ovvero per attizzare la brace presente.
• Provvedere a una ventilazione sufficiente nell'ambiente di installazione durante l'esercizio.
• In presenza di anomalie di funzionamento interrompere l'alimentazione del combustibile. Rimettere in funzione l'apparecchio solo dopo aver eliminato la causa dell'anomalia.
• Sospendere l'utilizzo del prodotto in caso di guasto o di malfunzionamento.
• L'esercizio dell'apparecchio può causare il forte riscaldamento della superficie, delle maniglie, della canna fumaria e del vetro. Toccare queste parti durante l'esercizio solo con indumenti di protezione o mezzi ausiliari adeguati.
• A causa dello sviluppo di calore sul vetro, fare attenzione che nessuna persona che non sia pratica del funzionamento della stufa sosti nella zona di installazione.
• Questo apparecchio non è utilizzabile da persone (inclusi bambini) con ridotte capacità fisiche, sensoriali, mentali o con scarsa esperienza e conoscenza a meno che non siano visionati od istruiti sull'uso dell'apparecchio dalla persona che è responsabile per la sua sicurezza.
• Durante le fasi di funzionamento e/o raffreddamento dell'apparecchio, si possono udire dei leggeri scricchiolii. Questo non è da considerare un difetto, ma è una conseguenza dovuta alle dilatazioni termiche dei materiali usati.
• Le immagini riportate nel presente libretto sono a titolo esplicativo e talvolta possono non rappresentare esattamente il prodotto.

⚠ **In caso di problemi o di incomprensione del manuale d'istruzioni, contattate il vostro rivenditore.**
Aprire il vetro durante il funzionamento solo per le operazioni di accensione e ricarica della legna.

⛔ **È proibito posizionare oggetti non resistenti al calore sulla stufa o nel raggio di sicurezza minimo prescritto.**
È vietato fare funzionare l'apparecchio con il vetro rotto.

⚠ **In caso di incendio della canna fumaria o altre situazioni di pericolo, sospendere l'utilizzo dell'apparecchio, non aprirne la porta, spegnerlo, adottare tutte le azioni necessarie per la sicurezza e contattare le autorità competenti.**

Per i termini, limiti ed esclusioni fare riferimento al certificato di garanzia allegato al prodotto.
Il costruttore nell'intento di perseguire una politica di costante sviluppo e rinnovamento del prodotto può apportare, senza preavviso alcuno, le modifiche che riterrà opportune.
Questo documento non può essere divulgato totalmente o in parte a terzi senza autorizzazione scritta. Il costruttore si riserva tutti i diritti a rigore di legge.

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

DT2010140-02

UNI EN 832	Prestazione termica degli edifici - Calcolo del fabbisogno di energia per il riscaldamento
UNI EN 13229	Inserti e caminetti aperti alimentati a combustibile solido - Requisiti e metodi di prova
UNI 10683:2005	Generatori di calore alimentati a legna o da altri biocombustibili solidi - Requisiti di installazione
UNI EN 13384	Camini - Metodi di calcolo termico e fluido dinamico
UNI 7129	Impianti a gas per uso domestico alimentati da rete di distribuzione
UNI 10847	Impianti fumari singoli per generatori alimentati con combustibili liquidi e solidi - Manutenzione e controllo
EN 1856-1	Camini - Requisiti per camini metallici - Parte 1: Prodotti per sistemi di camini
EN 1856-2	Camini - Requisiti per camini metallici - Parte 2: Condotti interni e canali da fumo metallici
UNI EN 1443	Camini - Requisiti generali
DIN 18 895	Caminetti
DIN 51731 classe di misura HP2	Combustibili

INDICE

DT2010187-00

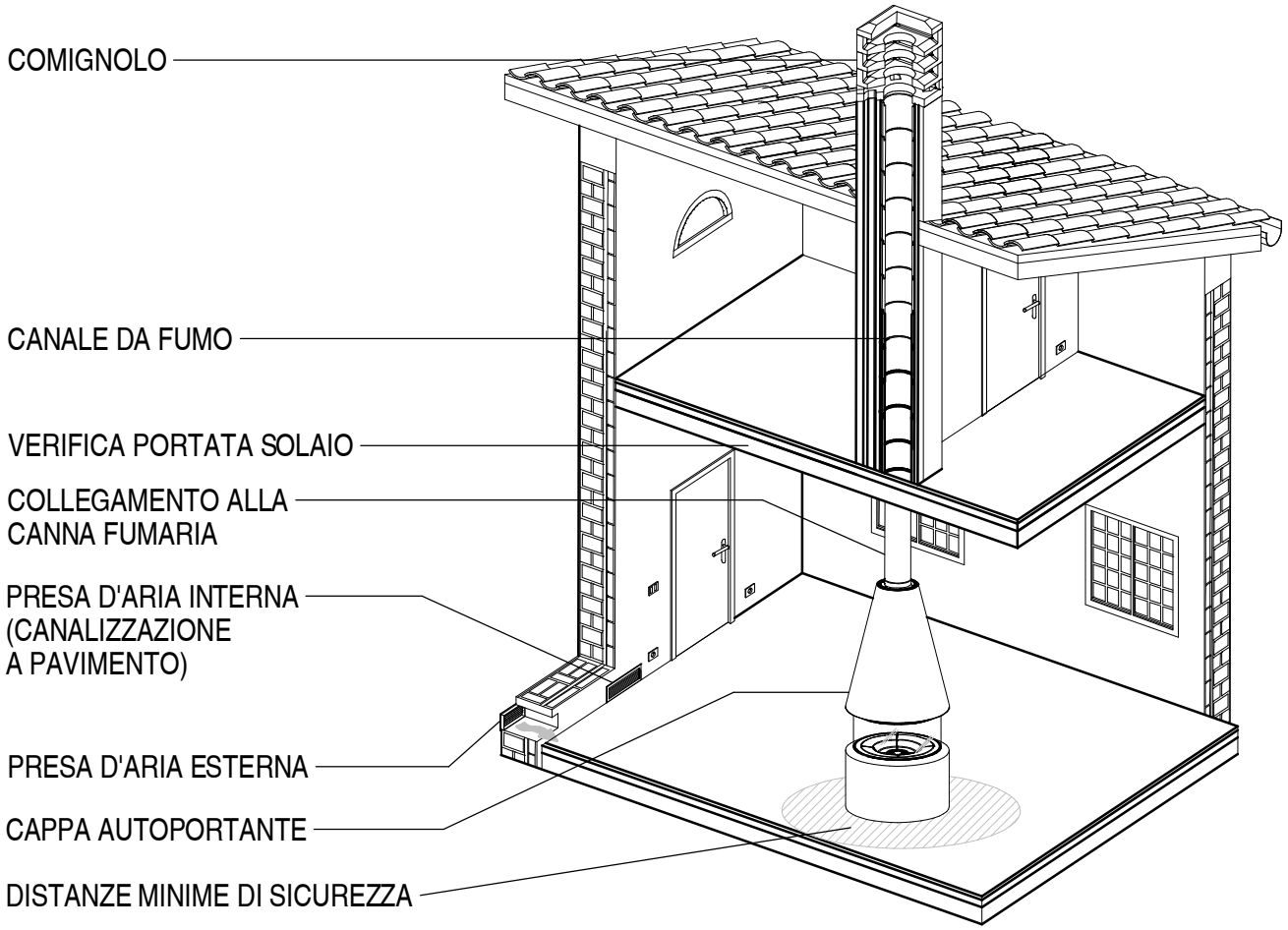
Capitolo	Titolo	Pagina
1.0	NORME GENERALI	4
1.1	Camino o canna fumaria singola	5
1.2	Ispezione per raccolta fuliggine	5
1.3	Comignolo	6
1.4	Presa d'aria esterna	7
1.5	Ambiente di installazione	7
1.6	Portata del solaio e pavimento ed isolamento	7
1.7	Capacità di riscaldamento	8
1.8	Isolanti termici idonei	8
1.9	Distanze minime di sicurezza	8
1.10	Prevenzione degli incendi domestici	9
2.0	CARATTERISTICHE E DATI TECNICI	10
2.1	Descrizione dell'apparecchio	10
2.2	Accessori e dotazioni	11
2.3	Caratteristiche	11
2.4	Dati di identificazione del prodotto	11
2.5	Dati tecnici	12
2.6	Dimensioni	13
2.7	Schema elettrico	14
3.0	PRELIMINARI ALL'INSTALLAZIONE	15
4.0	INSTALLAZIONE	15
4.1	Connessione alla rete elettrica	15
4.2	Installazione cappa	16
4.3	Posizionamento monoblocco	16
4.3	Posizionamento copribordo	19
5.0	USO	20
5.1	Combustibile	20
5.2	Regolazione registro fumi	21
5.3	Aria comburente predeterminata	21
5.4	Prima accensione	21
5.5	Accensione	22
5.6	Apertura del vetro (modalità operativa)	22
5.7	Funzionamento in condizioni atmosferiche avverse	22
5.8	Surriscaldamento e spegnimento	22
6.0	MANUTENZIONE	23
6.1	Controllo periodico	23
6.2	Pulizia del rivestimento in ceramica	23
6.3	Pulizia delle parti in metallo verniciato	23
6.4	Pulizia del vetro (GIORNALIERA)	23
6.5	Pulizia del cassetto cenere (GIORNALIERA)	24
6.6	Smaltimento della cenere	24
6.7	Pulizia dell'Aluker®	24
6.8	Rimozione deflettore fumi	24
6.9	Inattività del prodotto	24
7.0	PRINCIPALI ANOMALIE	25

Italiano

Questo libretto codice H07025090 / DT2000673 rev. 14 - (06/2014) è composto da 56 pagine.

Prima di procedere con l'installazione scegliere la posizione più adatta all'installazione del vostro caminetto in base alle prescrizioni indicate al paragrafo "DISTANZE MINIME DI SICUREZZA" ed a tutte le voci sotto elencate.

Fig. 1



DT2033154-0

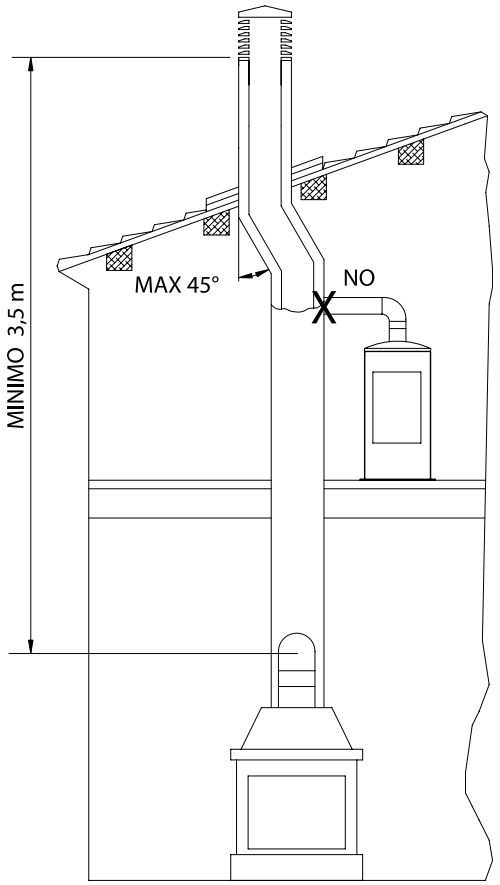
1.1 CAMINO O CANNA FUMARIA SINGOLA

Ogni apparecchio a tiraggio naturale deve avere un condotto verticale, denominato canna fumaria per scaricare all'esterno i fumi prodotti della combustione.
La canna fumaria dovrà rispondere ai seguenti requisiti:
- alle norme in vigore nel luogo di installazione dell'apparecchio;
- essere a tenuta dei prodotti della combustione, impermeabile, adeguatamente isolata e coibentata, costruita con materiali resistenti alla corrosione dei fumi e alle sollecitazioni meccaniche;
- essere collegata da una sola stufa, caminetto, o cappa aspirante (Fig.2);
- essere ben dimensionata, di sezione interna costante libera, uguale o superiore del diametro del tubo di scarico fumi dell'apparecchio e di altezza non inferiore a 3,5 m (Fig. 2);
- essere prevalentemente di andatura verticale con una deviazione dall'asse non superiore a 45° (Fig. 2);
- essere adeguatamente distanziata da materiali combustibili o infiammabili mediante intercapedine d'aria o opportuno isolante;
- essere di sezione interna uniforme, preferibilmente circolare: le sezioni quadrate o rettangolari devono avere spigoli arrotondati con raggio non inferiore a 20 mm; avente un rapporto massimo tra i lati di 1,5 (Fig. 3-4-5);
- le pareti devono essere il più possibili lisce e senza restringimenti; le curve regolari e senza discontinuità (Fig. 6).

E' proibito praticare aperture fisse o mobili sulla canna fumaria per collegare apparecchi diversi da quello a cui è asservita.
E' vietato far transitare all'interno della canna fumaria, sebbene sovradimensionata, altri canali di adduzione d'aria e tubazioni ad uso impiantistico.

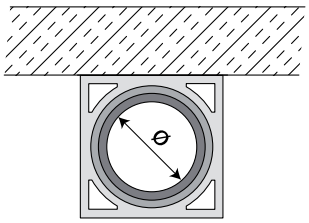
Se la canna fumaria dovesse essere male dimensionata o installata nella inosservanza di quanto citato sopra, il Gruppo Piazzetta S.p.A. declina ogni responsabilità ad un cattivo funzionamento del prodotto o al danneggiamento di cose, persone o animali.

Fig. 2



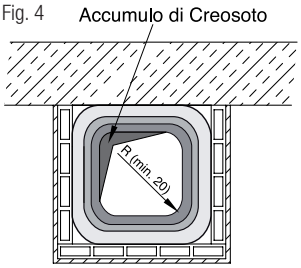
DT2030258-00

Fig. 3



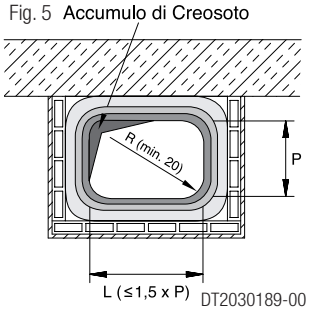
DT2030050-00

Fig. 4



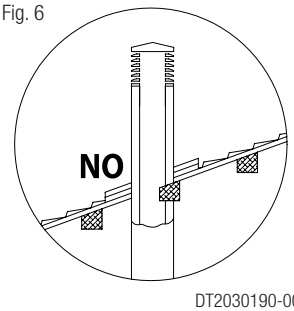
DT2030188-00

Fig. 5



DT2030189-00

Fig. 6



DT2030190-00

1.2 ISPEZIONE PER RACCOLTA FULIGGINE

Si consiglia che la canna fumaria sia dotata di una camera di raccolta di materiali solidi ed eventuali condense, situata sotto l'imbocco del raccordo, in modo da essere facilmente apribile ed ispezionabile con uno sportello a tenuta d'aria. (Fig. 1)

1.3 COMIGNOLO

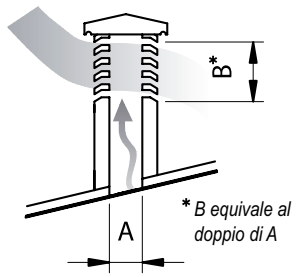
Il comignolo è un dispositivo posizionato sulla sommità del camino, atto a facilitare la dispersione in atmosfera dei prodotti della combustione.

Il comignolo dovrà rispondere ai seguenti requisiti:
- avere sezione e forma interna equivalente a quella del camino (A);
- avere sezione utile di uscita (B) non minore del doppio di quella del camino (A);
- il torrino (il tratto di camino che fuoriesce dal tetto) completamente a contatto con l'esterno (per esempio nel caso di tetto piano), deve essere rivestito con elementi in laterizio e comunque ben isolato;
- essere costruito in modo da impedire la penetrazione nel camino della pioggia, della neve, di corpi estranei ed in modo che in caso di venti da ogni direzione ed inclinazione sia comunque assicurato lo scarico dei prodotti della combustione (comignolo antivento).

Distanze ottimali per un corretto funzionamento del camino.
Per garantire il buon funzionamento del camino e consentire una corretta diluizione in atmosfera dei prodotti della combustione è importante che il comignolo rispetti le distanze qui riportate:
- 6-8 metri lontano da eventuali fabbricati od altri ostacoli che superano l'altezza del comignolo;
- 50 centimetri al di sopra di eventuali ostacoli situati ad una distanza pari o maggiore di 5 metri;
- al di fuori della zona di reflusso. Tale zona ha dimensioni e forme diverse in funzione dell'angolo di inclinazione della copertura, per cui risulta necessario adottare le altezze minime sotto riportate.

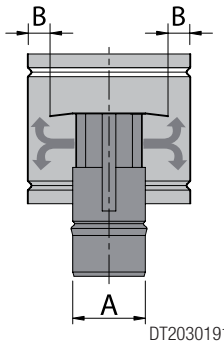
Esempio: *Verificare l'inclinazione del tetto (**colonna α**), e la distanza prevista del comignolo dall'asse del colmo (**colonna A**), se la distanza è maggiore di "**A**" l'altezza del comignolo si legge nella (**colonna H**); Se la distanza è minore di "**A**" il comignolo deve oltrepassare il colmo di 0,5 metri.*

Fig. 7



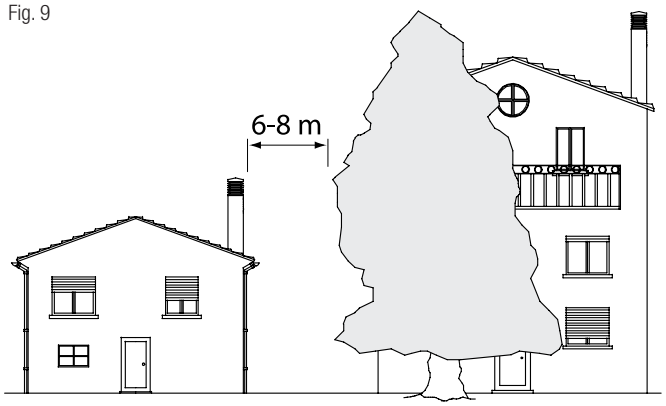
DT2030051-00

Fig. 8



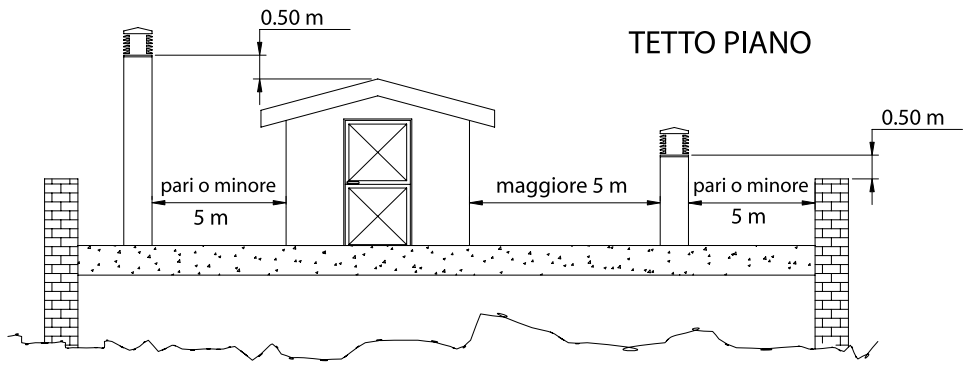
DT2030191-00

Fig. 9



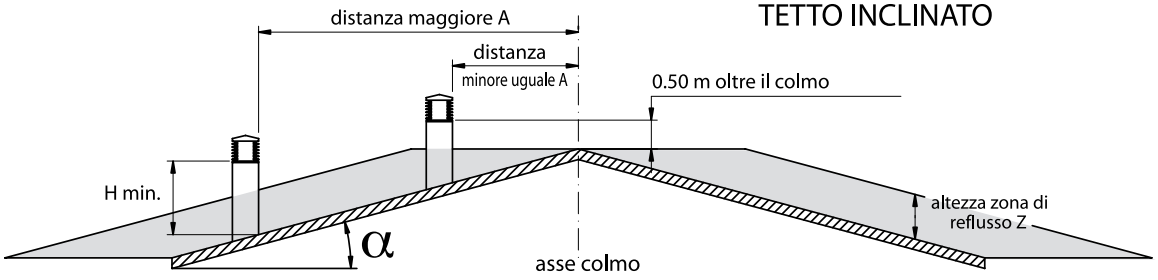
DT2030052-00

Fig. 10



DT2030053-00

Fig. 11



DT2030192-00

Inclinazione del tetto	Larghezza orizzontale zona di reflusso dell'asse del colmo	Altezza minima sbocco dal tetto	Altezza zona di reflusso
α	A	H minimo	Z
15°	1,85 m	1,00 m	0,50 m
30°	1,50 m	1,30 m	0,80 m
45°	1,30 m	2,00 m	1,50 m
60°	1,20 m	2,60 m	2,10 m

1.4 PRESA D'ARIA ESTERNA

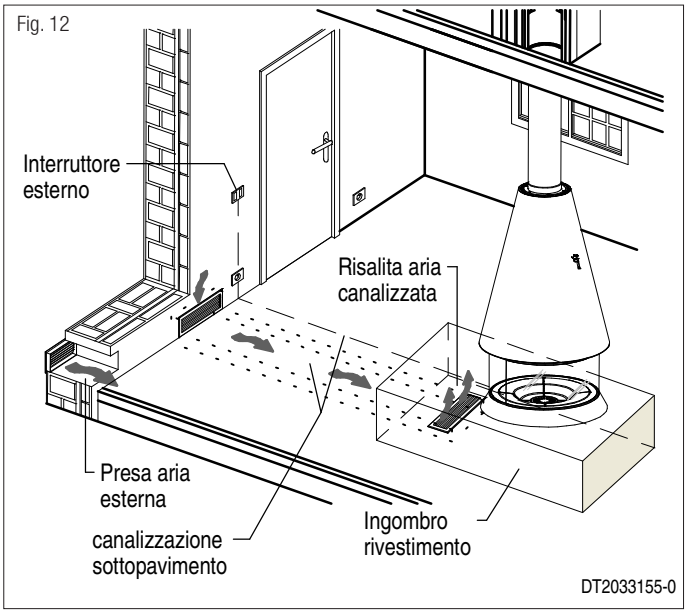
Il caminetto, per un regolare funzionamento, deve poter disporre dell'aria necessaria alla combustione mediante presa d'aria esterna.

La presa d'aria deve:
- avere una sezione libera totale di dimensioni pari o superiore al dato riportato al paragrafo "**DATI TECNICI**";
- deve essere protetta con una griglia o idonea protezione, purchè non si riduca la sezione minima prevista;
- deve essere posizionata in modo tale da non essere ostruita.

L'afflusso d'aria necessaria per il focolare si può ottenere nei seguenti modi:
- tramite una presa d'aria diretta all'ambiente di installazione (si consiglia di posizionare la presa d'aria dietro il focolare in modo che l'aria possa riscaldarsi prima di fluire nell'ambiente);
- con una canalizzazione tramite dei tubi diretti sotto l'ambiente di installazione, maggiorando la sezione minima libera indicata di almeno il 15%. (Fig. 12)

E' vietato prelevare l'aria comburente da locali adiacenti adibiti ad autorimessa, magazzino di materiale combustibile, ad attività con pericolo d'incendio.

Fig. 12



1.5 AMBIENTE DI INSTALLAZIONE

DT2010033-02

L'installazione dell'apparecchio deve avvenire in un luogo che ne consenta un sicuro e facile utilizzo ed una semplice manutenzione. Se il prodotto che installate necessita di una presa di corrente elettrica tale luogo deve inoltre essere dotato di impianto elettrico con messa a terra come richiesto dalle norme vigenti. Nel locale d'installazione devono prospettare i seguenti requisiti:

Non essere adibito ad autorimessa, magazzino di materiale combustibile né comunque ad attività con pericolo d'incendio.
Non essere messo in depressione rispetto all'ambiente esterno per effetto del tiraggio contrario provocato dalla presenza nel locale di installazione del focolare di un altro apparecchio o di un dispositivo di aspirazione.
Non utilizzare nello stesso ambiente due stufe, un camino ed una stufa, una stufa e una cucina a legna, ecc... poiché il tiraggio di uno potrebbe danneggiare il tiraggio dell'altro.

- solo nei locali ad uso cucina è possibile l'utilizzo di dispositivi adatti alla cottura dei cibi con relative cappe senza estrattore;
- sono ammesse apparecchiature a gas di tipo C (fare riferimento alle normative in vigore nel luogo di istallazione).

Non sono ammessi apparecchi a gas di tipo B (fare riferimento alle normative in vigore nel luogo di istallazione).
E' vietato l'utilizzo della stufa o del caminetto contemporaneamente con condotti di ventilazione di tipo collettivo con o senza estrattore, altri dispositivi, o altri apparecchi come: sistemi di aerazione forzata o altri sistemi di riscaldamento con l'utilizzo di ventilazione per il ricambio dell'aria. Questi possono mettere in depressione l'ambiente di installazione, anche se installati in ambienti attigui e comunicanti con il locale di installazione.
E' vietato l'utilizzo della stufa o del caminetto: nei vani scala ad eccezione di edifici con un numero di appartamenti massimo di due; nei corridoi ad uso comune; nelle camere da letto; nei locali ad uso bagno o doccia.

1.6 PORTATA DEL SOLAIO E PAVIMENTO ED ISOLAMENTO

DT2010171-00

Verificare la idonea capacità portante del solaio e del pavimento sommando: il peso delle protezioni (contropareti), degli isolanti, del rivestimento e del monoblocco (riportato al paragrafo "**DATI TECNICI**").
Se il solaio e/o il pavimento non hanno una idonea capacità portante si devono prendere adeguate contromisure.

1.7 CAPACITÀ DI RISCALDAMENTO

DT2010130-01

Verificare la capacità di riscaldamento dell'apparecchio confrontando la potenza nominale riportata al paragrafo "**DATI TECNICI**" e la potenza richiesta dagli ambienti da riscaldare.
Il calcolo approssimativo del fabbisogno energetico si ottiene moltiplicando i metri quadrati per l'altezza del soffitto, il risultato viene moltiplicato per un coefficiente che dipende dal grado di isolamento del fabbricato, ovvero, da fattori interni e fattori esterni della abitazione:
a) **Fattori interni**: tipologia di serramenti, spessore degli isolamenti e delle pareti, tipologia di materiali costruttivi, presenza di vani scale, pareti con ampie vetrate, soffitti elevati, ubicazione del volume da riscaldare rispetto ad altri volumi adiacenti riscaldati o non riscaldati, …
b) **Fattori esterni**: posizione geografica, temperatura media esterna, esposizione ai punti cardinali, velocità del vento, latitudine, altitudine, …

Esempio di calcolo approssimativo del fabbisogno energetico per riscaldare un determinato volume a 18/20° C:

Il **coefficiente** che normalmente viene **usato** si determina a seconda delle condizioni reali che di volta in volta si presentano.
Da **0,04** a **0,05 kW** per metro cubo in **ambiente ben isolato.**
Da **0,05** a **0,06 kW per metro cubo in ambiente scarsamente coibentato.**

3 locali da 20m² X (H soffitto) 2,7m = 162 m³ (volume).
Nell'ipotesi di un ambiente con un buon grado di isolamento si può optare per un valore medio (coefficiente) di 0,045 kW.
162 (volume) X 0,045 (kW) = 7,3 kW necessari (6300 kcal/h)

Conversione 1kW = 860 kcal/h

⚠ **Per una corretta verifica e calcolo sul fabbisogno degli ambienti da riscaldare affidarsi ad un termotecnico (vedi "NORMATIVE DI RIFERIMENTO").**

1.8 ISOLANTI TERMICI IDONEI

DT2010173-01

Tipologia dei materiali isolanti termici idonei.

Materiale:	fibra minerale; fibra ceramica; fibra di roccia.
Forma:	lastre; tappeto; gusci.
Caratteristiche:	essere con peso specifico uguale o superiore a 245 kg/m³ con temperatura limite d'utilizzo di almeno 1000°C. Conduttività termica λ (400° C) ≤ 0,1 W/mK.
Spessore:	come riportato nelle figure al paragrafo "**DISTANZE MINIME DI SICUREZZA**".

⚠ **Se il materiale isolante non è all'interno di pareti è necessario fissarlo su tutta la superficie delle pareti con dei punti di ancoraggio ogni 30 cm.**

Per l'isolamento termico è ammesso materiale codificato "**AGI Q132**" o "**DIN 18895**".

1.9 DISTANZE MINIME DI SICUREZZA

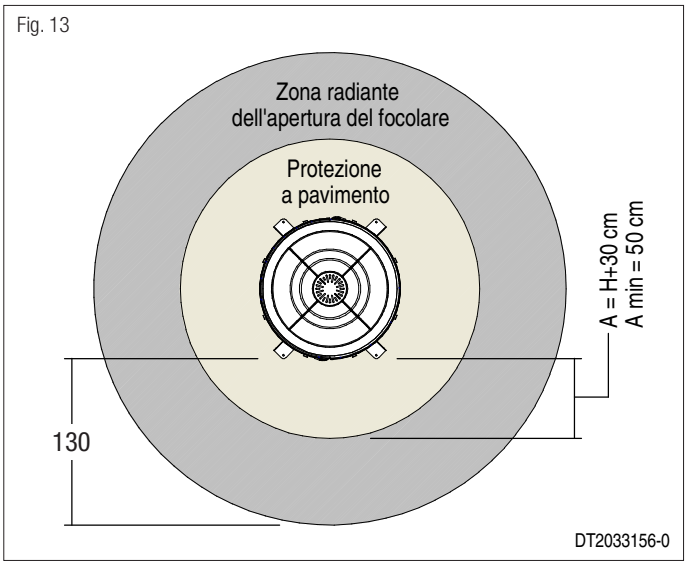
DT2012217-00

Zona circostante al camino.
Se il pavimento che sta attorno al caminetto è di materiale infiammabile, è obbligatorio proteggerlo con del materiale non infiammabile, oppure deve essere sostituito con un pavimento di materiale non infiammabile.
Di seguito indichiamo come riconoscere questa zona. (Fig. 13)
Lungo il perimetro del caminetto "A", è necessario rivestire il pavimento per una distanza pari all'altezza "H" + 30 cm, comunque non meno di 50 cm.

Esempio: con rivestimenti che hanno H = 61 cm, si otterrà A = 91 cm.

⚠ **La voce "H" definisce l'altezza dal pavimento al piano fuoco, in questo caso pari a 61 cm.**

Fig. 13



1.10 PREVENZIONE DEGLI INCENDI DOMESTICI

L'installazione e l'utilizzo del prodotto deve essere fatta in conformità con le istruzioni del fabbricante, e nel rispetto delle normative europee, nazionali e dei regolamenti locali.

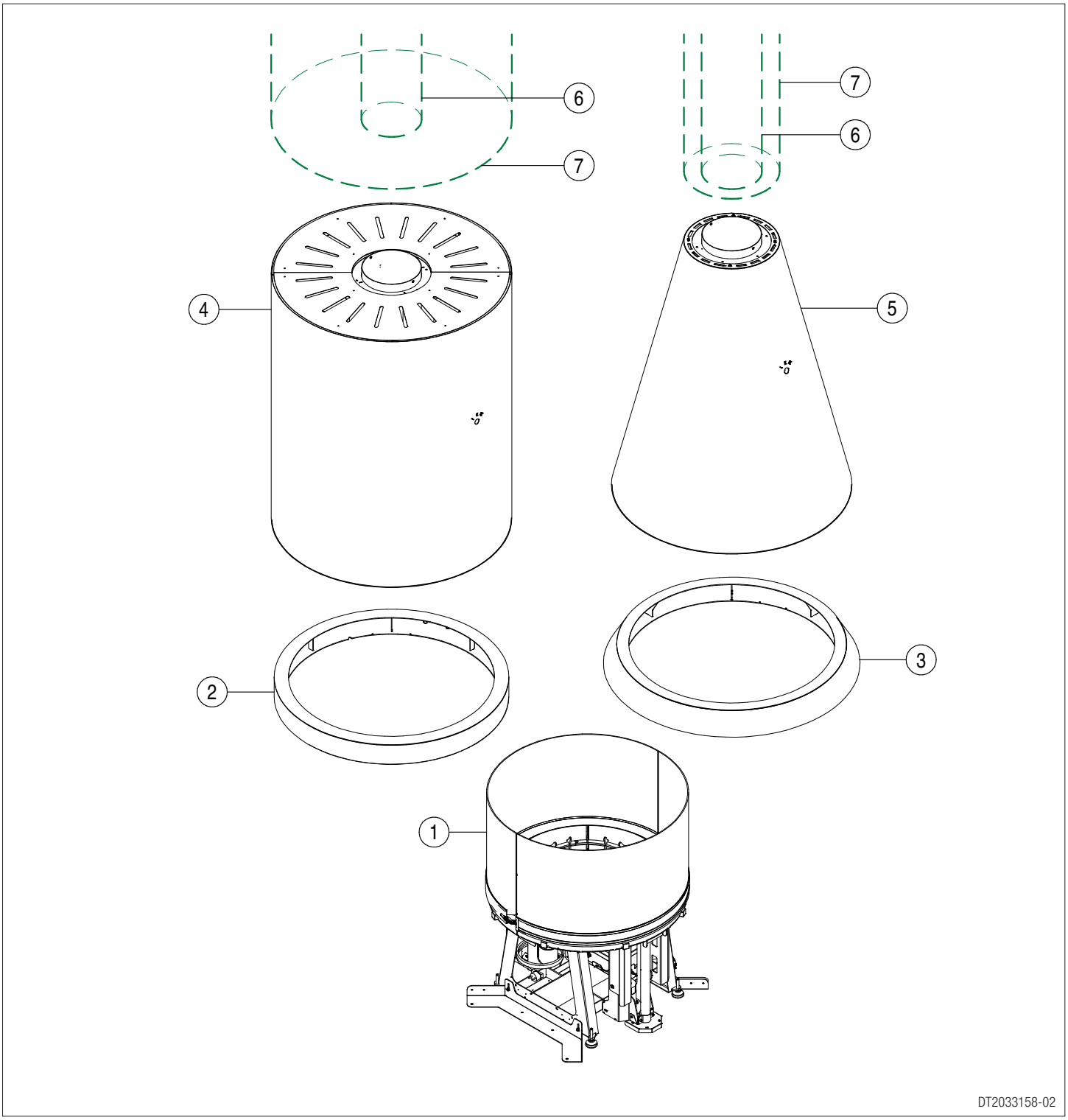
⚠ **Quando un tubo di scarico fumi passa attraverso ad una parete o ad un soffitto è necessario applicare modalità di installazioni particolari (protezione, isolamento termico, distanze da materiali sensibili al calore, ecc...).**

- Si raccomanda inoltre di mantenere al di fuori della zona di irraggiamento del focolare, e comunque alla distanza di almeno 1m dal blocco riscaldante tutti gli elementi di materiale combustibile o infiammabile quali travature, arredi in legno, tendaggi, liquidi infiammabili, ecc... .
- Per altre nozioni fare riferimento al paragrafo "**DISTANZE MINIME DI SICUREZZA**".
- Il condotto scarico fumi, comignolo, canna fumaria, presa d'aria esterna, devono essere sempre liberi da ostruzioni, puliti e controllati periodicamente almeno due volte durante il periodo stagionale dall'avviamento del prodotto e durante il suo utilizzo. Dopo un periodo di inattività dell'apparecchio è consigliato verificare quanto citato sopra. Per ulteriori informazioni consultare lo spazzacamino.
- Utilizzare solo combustibili consigliati (vedi paragrafo "**COMBUSTIBILE**").

2.1 DESCRIZIONE DELL'APPARECCHIO

DT2012221-01

Il monoblocco estetico M360 T rappresenta la soluzione ideale per chi ricerca forme inedite del caminetto. L'ampia vetratura, una facciata focolare lineare e pulita, danno una visione del fuoco senza paragoni. L'aria comburente si autoregola e garantisce una buona pulizia del vetro a 360°.
I semplici comandi d'apertura e chiusura dei vetri elettrici, garantiscono qualità ed affidabilità del prodotto ed un facile utilizzo, sempre, in totale sicurezza per l'utente.



DT2033158-02

N°	Descrizione	Q.tà
1)	Base con piano fuoco in Aluker, cassetto cenere, griglia e paralegna	1
2)	Copribordo dritto	1
3)	Copribordo inclinato	1
4)	Cappa dritta con deflettore	1
5)	Cappa inclinata con deflettore	1
6)	Tubo supporto (*)	1
7)	Copritubo (*)	1

(*) Fare riferiemto alle istruzioni "**INSTALLAZIONE TUBO SUPPORTO E COPRITUBO M360**".

2.2 ACCESSORI E DOTAZIONI

Descrizione	Accessori
Paralegna	Dotazione
Cassetto cenere	Dotazione
Maniglia registro fumi	Dotazione
Guanto	Dotazione
Piano fuoco	Dotazione
Griglia presa aria 175x325	Dotazione
Griglia per piano verniciata	Dotazione
Deflettore fumi	Dotazione
Punta di trapano Ø 5,25 mm	Dotazione

2.3 CARATTERISTICHE

Combustibile ..... legna (fare riferimento al paragrafo "**COMBUSTIBILE**")
Monoblocco ..... acciaio verniciato
Piano fuoco ..... Aluker®
Griglia ..... ghisa
Cassetto cenere ..... estraibile
Vetri ..... chiusura elettrica con vetro ceramico resistente a 750°C
Aria primaria e aria secondaria ..... predeterminata
Registro fumi ..... regolabile
Scarico fumi ..... superiore
Riscaldamento ..... a convenzione naturale

2.4 DATI DI IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

Ogni prodotto è identificato da una targhetta dati (A), con riportati il modello e le prestazioni dell'apparecchio ed da una targhetta che riporta il numero di matricola.

Una targhetta è posizionata sulla protezione inferiore sotto il cassetto cenere (Fig. 16) e l'altra sopra la centralina di comando (Fig. 17).

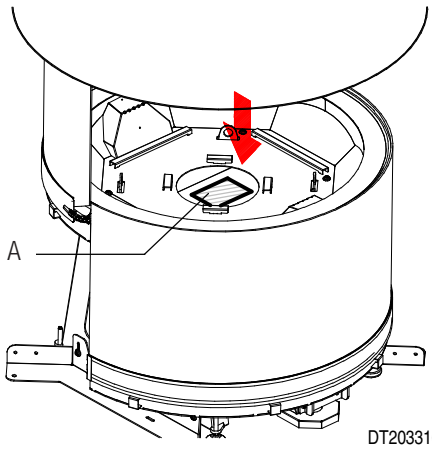
Un' ulteriore targhetta, con il numero di matricola, è applicata anche sull'ultima pagina di copertina del libretto "INSTALLAZIONE, USO E MANUTENZIONE".

In caso di richieste di assistenza tecnica e ricambi comunicare sempre tali dati al rivenditore o al Centro Assistenza Tecnica.

Fig. 15

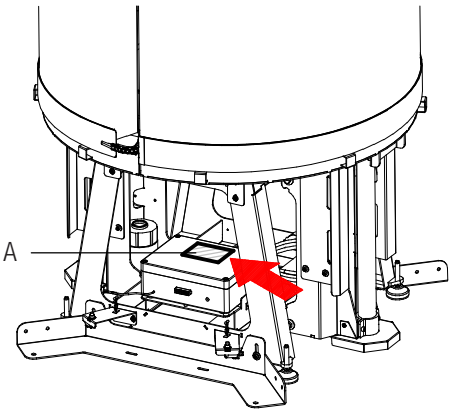
DT2030944-00

Fig. 16



DT2033160-0

Fig. 17



DT2033159-0

2.5 DATI TECNICI

		Modello	M360 closed doors	M360 open doors
		Prodotto-tipo	M360 CLOSED DOORS	M360 OPEN DOORS
Descrizione		**Unità di misura**	**alla potenza nominale**	**alla potenza nominale**
Combustibile			legna (N.B.)	legna (N.B.)
Potenza termica		kW	16,4	10,7
Consumo orario		kg/h	4,800	5,400
Rendimento		%	75,2	43,5
EMISSIONI NEI FUMI				
CO (al 13% O_2)		%	0,170	0,240
		mg/Nm³	2125,0	2940,7
Particolato (al 13% di O_2)		mg/Nm³	15,5	-
Particolato (al 0% di O_2)		mg/MJ	-	-
OGC (al 0% di O_2)		mg/MJ	-	-
NOx (al 0% di O_2)		mg/MJ	-	-
DATI ELETTRICI				
Potenza assorbita massima		W	60,0	60,0
Alimentazione elettrica		V	230	230
Frequenza		Hz	50	50
DATI FISICI				
Diametro scarico fumi		cm	25	25
Peso apparecchio senza rivestimento		kg	140 (1) ; 82 (2) ; 102 (3)	140 (1) ; 82 (2) ; 102 (3)
Superficie focolare		cm^2	1810	1810
Bocca focolare (LxH)		cm	84x40	84x40
AFFLUSSO ARIA				
Presa d'aria esterna (sezione utile minima)		cm^2	300	300
Entrata / uscita aria convettiva (sezione utile minima)		cm^2	300/400	300/400
DATI CERTIFICAZIONI				
Rapporto di prova		N°	K5442011T1	K5442011T1
Organismo notificato		N°	2456	2456
VKF N° (Svizzera)		N°	-	-
DATI TECNICI PER IL CALCOLO DELLA CANNA FUMARIA				
Portata fumi		g/s	21,80	75,50
Temperatura media dei fumi allo scarico		°C	250,5	202,4
Tiraggio minimo		Pa	10	10
DISTANZE DI SICUREZZA (vedi paragrafo "DISTANZE MINIME DI SICUREZZA")				
A	Distanza in aria dal prodotto alla parete posteriore non infiammabile	cm	130	130
	Distanza in aria dal prodotto alla parete posteriore infiammabile	cm	130	130
B	Distanza in aria dal prodotto alle pareti laterali	cm	130	130
C	Zona libera da oggetti infiammabili	cm	130	130
D	Distanza della sporgenza anteriore della protezione pavimento	cm	50	50
E	Distanza tra lo spigolo interno dell'apertura focolare e il bordo della protezione pavimento	cm	-	-
H	Distanza libera dal bordo superiore del prodotto	cm	-	-
SP1	Spessore materiale isolante parete posteriore	cm	-	-
SP2	Spessore materiale isolante parete laterale	cm	-	-
SP3	Spessore materiale isolante pavimento	cm	-	-

(1) Basamento (2) Cappa conica (3) Cappa cilindrica

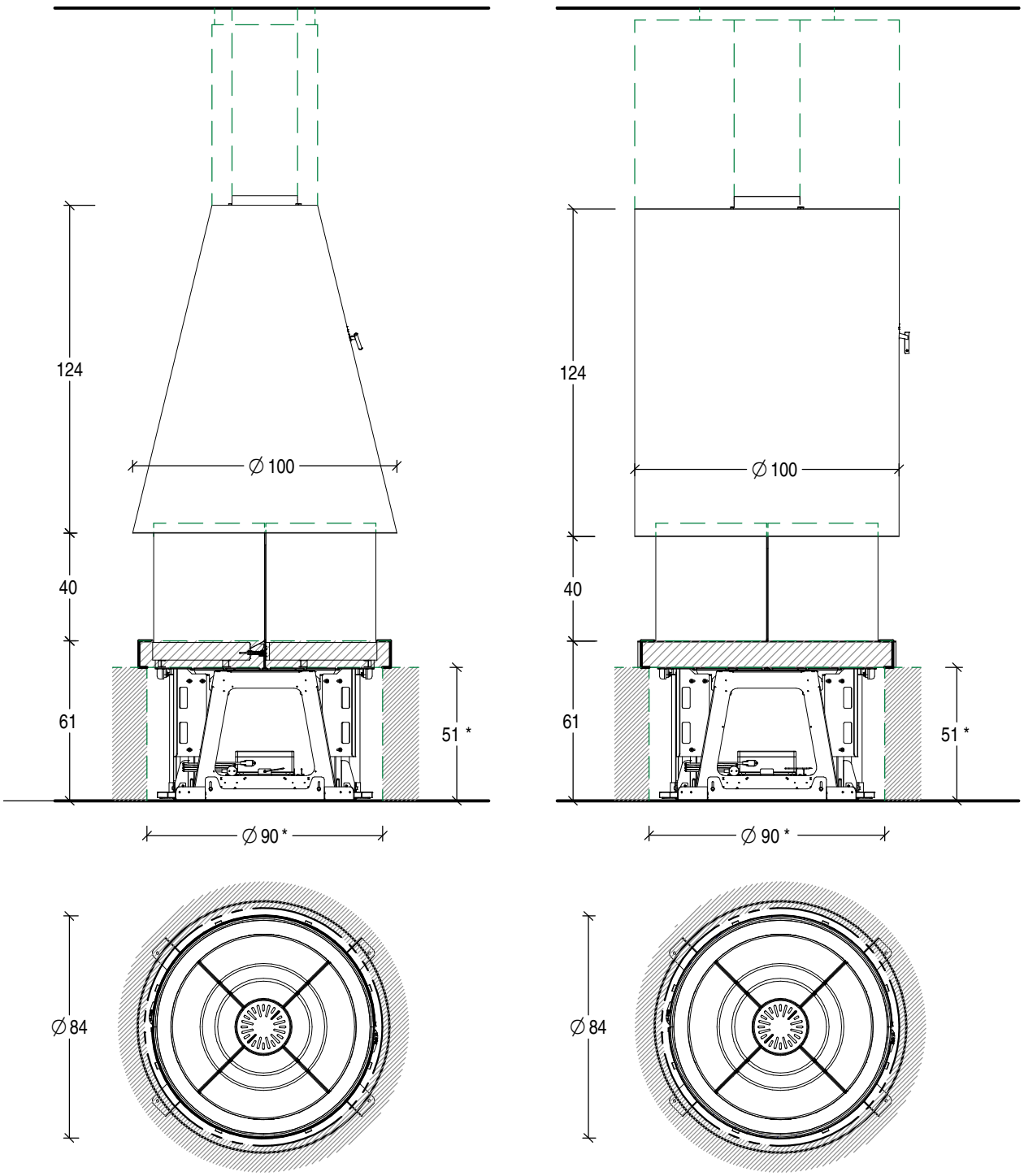
Questi dati sono ottenuti utilizzando legna di faggio con umidità inferiore al 20% ad intervalli per ogni singola ricarica di circa un'ora.
Questo apparecchio è ad uso intermittente.
I valori soprariportati corrispondono indicativamente ad una canna fumaria di sezione Ø 30 cm fino a 4,5 m di altezza e Ø 25 cm oltre i 4,5 m.

N.B. I dati sopra riportati possono variare in funzione delle dimensioni e del tipo di combustibile impiegato (vedi capitolo "**COMBUSTIBILE**").

2.6 DIMENSIONI

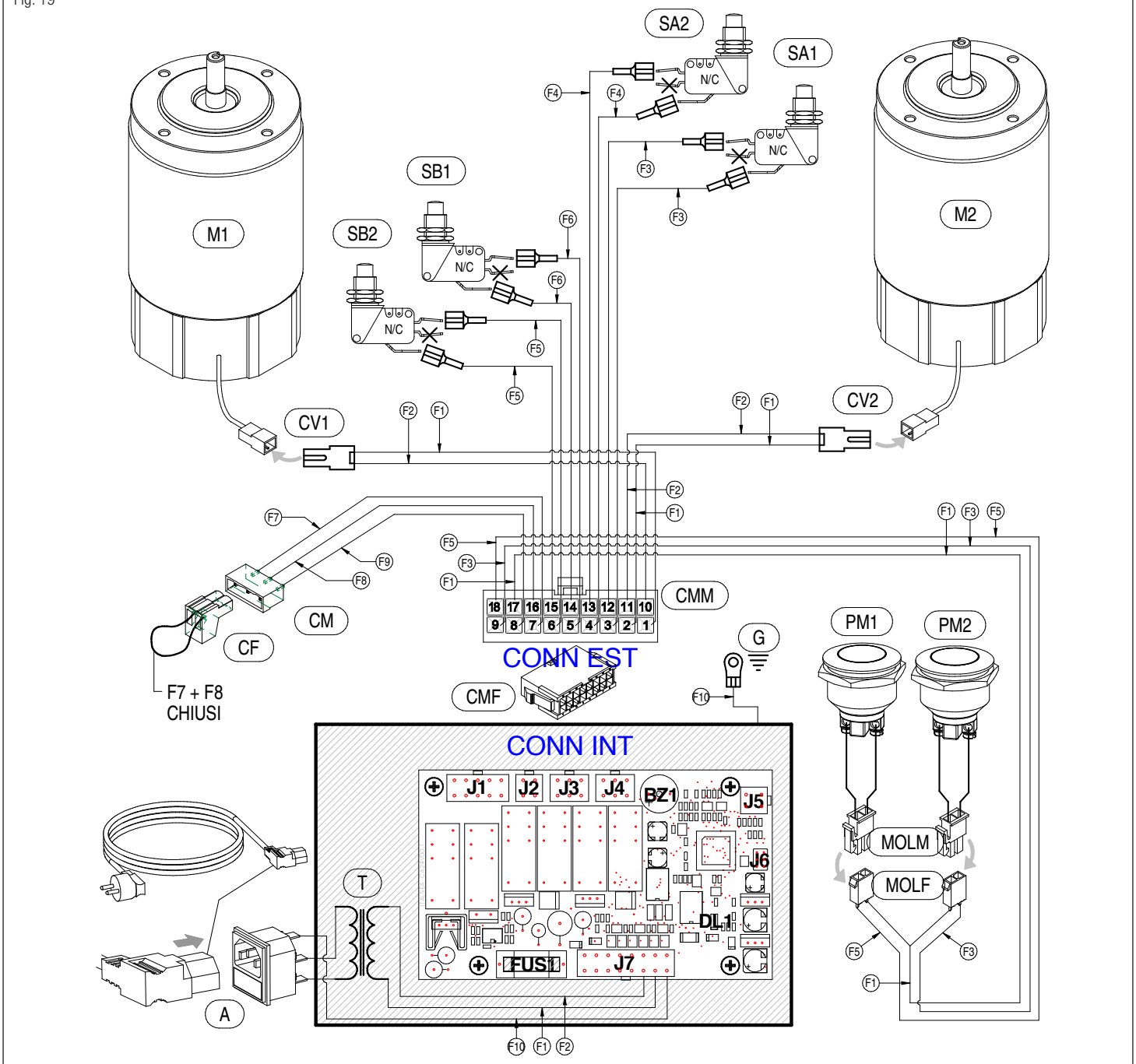
Dimensioni in cm.
* = ingombri del rivestimento

Fig. 18



2.7 SCHEMA ELETTRICO

Fig. 19



POS.	CONNESSIONI ESTERNE CENTRALINA	POS.	CONNESSIONI ESTERNE CENTRALINA	RIF.	LEGENDA COLORI
M1	Motore 1	G	Messa a terra (massa)	F1	Nero
M2	Motore 2	PM1	Pulsante di comando motore 1	F2	Rosso
SA1	Sensore chiusura motore 1 N/C	PM2	Pulsante di comando motore 2	F3	Arancione
SA2	Sensore chiusura motore 2 N/C	V	Vuoto (non collegato)	F4	Marrone
SB1	Sensore apertura motore 1 N/C	D	Deviatore d'emergenza	F5	Verde
SB2	Sensore apertura motore 2 N/C	IB	Interruttore generale bipolare	F6	Grigio
CV1	Connettore rapido motore 1	A	Alimentazione di rete 230V - 50 Hz	F7	Bianco
CV2	Connettore rapido motore 2	T	Trasformatore toroidale	F8	Blu
CM	Connettore maschio deviatore A/E	MOLF	Connettore MOLEX femmina per pulsanti	F9	Viola
CF	Connettore femmina deviatore A/E	MOLM	Connettore MOLEX maschio per pulsanti	F10	Giallo-Verde
CMM	Connettore MINIFIT maschio (su cavo cablato)	FUS1	Fusibile 4A		
CMF	Connettore MINIFIT femmina (su centralina)				

N/C = normalmente chiuso
A/E = apertura d'emergenza
CONN INT = Connessioni interne alla centralina
CONN EST = Connessioni esterne alla centralina

3.0 PRELIMINARI ALL'INSTALLAZIONE

DT2012226-00

Al fine di evitare incidenti o di danneggiare il prodotto, di seguito vengono elencate alcune raccomandazioni:
• le operazioni di disimballo e installazione devono essere eseguite da almeno due persone.
• Ogni operazione di movimentazione deve essere effettuata con mezzi idonei e nel pieno rispetto delle normative vigenti in fatto di sicurezza.
• Se si adoperano funi, cinghie, catene, ecc. assicurarsi che siano adatte al peso da scaricare e siano in buone condizioni.

⚠ **Il monoblocco è fornito di 4 ganci [A] nella parte superiore per l'ancoraggio delle funi, dimensionati per portare il peso solo verticalmente, vedi dettaglio sopra di figura 20.**

• Nello spostamento dell'imballo eseguire movimenti lenti e continui per evitare strappi alle funi, catene, ecc..
• Non sostare mai nel raggio d'azione dei mezzi di carico/scarico (carrelli elevatori, gru, ecc.) ed assicurarsi che questo sia sgombero da persone, cose ecc..

Prima di procedere all'installazione del monoblocco leggere attentamente tutte le informazioni contenute nel capitolo "**NORME GENERALI**".

• Sballare il monoblocco.

• Liberare il focolare dagli accessori in dotazione e dagli elementi di bloccaggio per il trasporto.

Dopo aver rimosso l'imballo del monoblocco, togliere la griglia [B], il cassetto cenere [C] ed infine i piani fuoco in Aluker [D]. Riporre il tutto in un angolo sicuro della stanza. (Fig. 19)

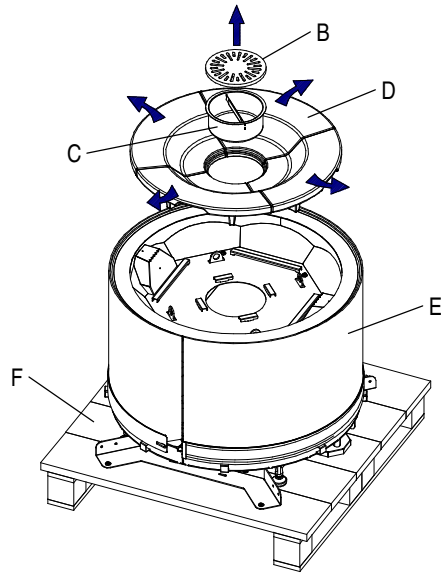
⚠ **Fare attenzione a non scheggiare, o rompere i piani fuoco in Aluker.**

Rimuovere le viti autofilettanti con le quali il prodotto è ancorato al bancale, vedi dettaglio sotto di figura 20.
Il basamento [E] deve essere sollevato esclusivamente con i ganci di presa [A]; dopo aver sollevato il prodotto, rimuovere il bancale [F].

⚠ **Il prodotto va sollevato nei punti d'aggancio indicati.**
Non afferrarlo dai telai vetro ancora abbassati.

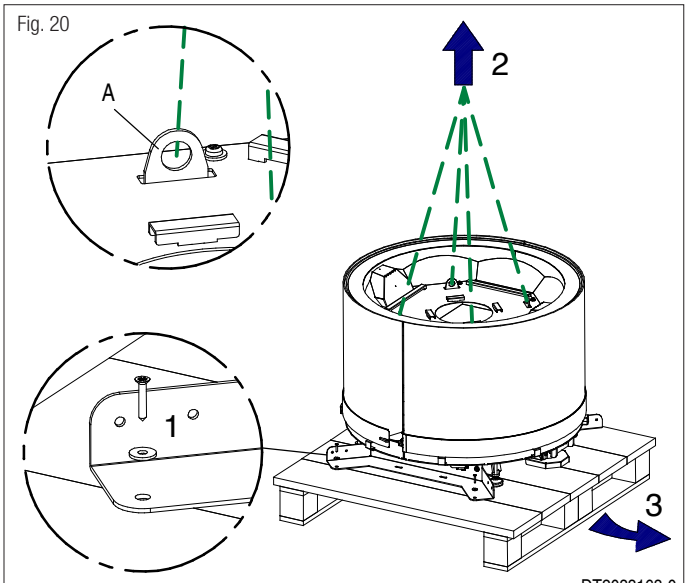
Il Gruppo Piazzetta S.p.A. diniega ogni responsabilità seguita ad un possibile malfunzionamento, danno riportato a cose e/o persone, dovuto ad un incorretto disimballo, uso ed installazione del prodotto.

Fig. 19



DT2033162-0

Fig. 20



DT2033163-0

4.0 INSTALLAZIONE

DT2012228-00

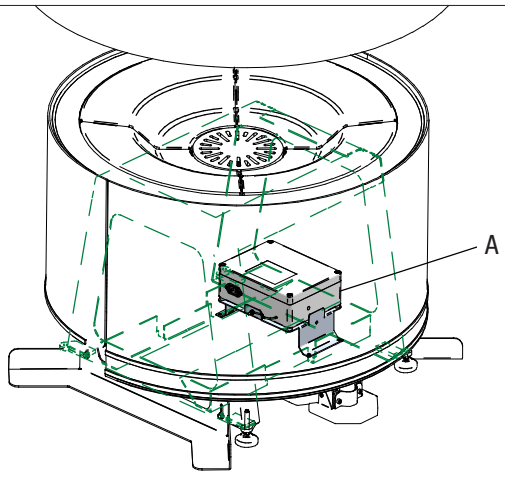
4.1 CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA

DT2012229-01

Sotto al basamento è collocata la centralina (A): è necessario vi sia già stata predisposta una risalita del cavo d'alimentazione per la connessione del prodotto alla rete elettrica (230V).
Per norma di legge l'impianto deve essere previsto di messa a terra.
Per il collegamento fare riferimento allo "**SCHEMA ELETTRICO**".

⚠ **Assicurarsi che il cavo di alimentazione elettrica, nella sua posizione definitiva, non venga in contatto con parti calde.**

Fig. 21



⌐T2033167-0

4.2 INSTALLAZIONE CAPPA

Dopo aver installato il tubo supporto [B] e l'eventuale copritubo (consigliato) come riportato nelle istruzioni "**INSTALLAZIONE TUBO SUPPORTO E COPRITUBO M360**" allegate, procedere come segue.

Rimuovere l'imballo della cappa.

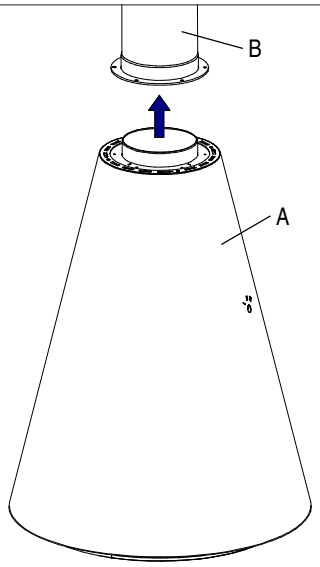
⚠ **Questa operazione deve essere eseguita da almeno due persone.**

Portare la cappa [A] in corrispondenza del tubo [B] e posizionarla sopra ad un sostegno prima di fissarla.

E' possibile decidere con che angolo di rotazione si vuole disporre la cappa: interpellare il cliente per definire l'orientamento della maniglia del registro fumi rispetto l'ambiente.
Inserire con attenzione la flangia nella propria sede avendo cura di preallineare i fori filettati con le rispettive sedi svasate della flangia.
Utilizzare un paio di guanti per non rovinare la verniciatura della cappa e/o del tubo durante quest'operazione. (Fig. 23)

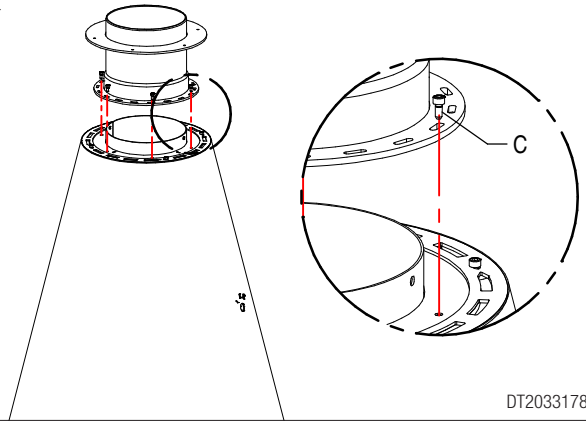
La cappa va fissata mediante le sei viti TCEI M6x14 [C] in dotazione, serrate con cura fino in fondo. (Fig. 24)

Fig. 23



DT2033177-0

Fig. 24



DT2033178-1

4.3 POSIZIONAMENTO MONOBLOCCO

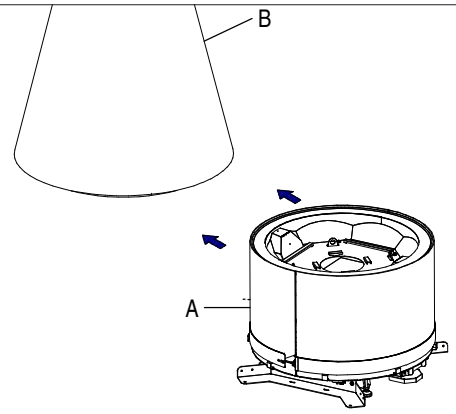
Avvicinare il basamento [A] alla cappa [B] sollevandolo esclusivamente nei punti d'ancoraggio previsti. (Fig. 25)

⚠ **Il prodotto va sollevato nei punti d'aggancio indicati. Non afferrarlo dai telai vetro ancora abbassati.**

Il Gruppo Piazzetta S.p.A. diniega ogni responsabilità seguita ad un possibile malfunzionamento, danno riportato a cose e/o persone, dovuto ad un incorretto uso ed installazione del prodotto.

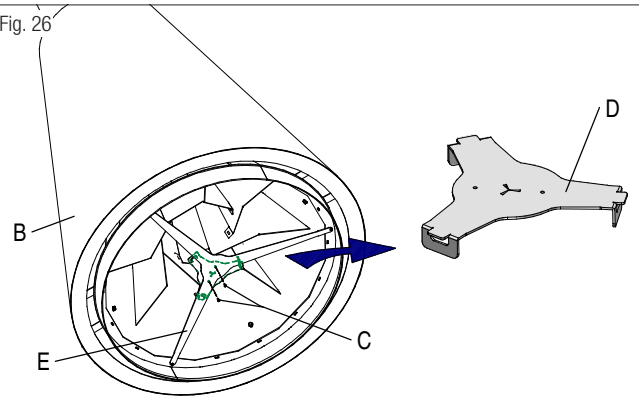
Le due viti centrali autofilettanti [C] poste sotto la cappa [B] vanno rimosse. Sfilare la dima basamento [D] collegata alla dima di centraggio [E]. (Fig. 26)

Fig. 25



DT2033179-0

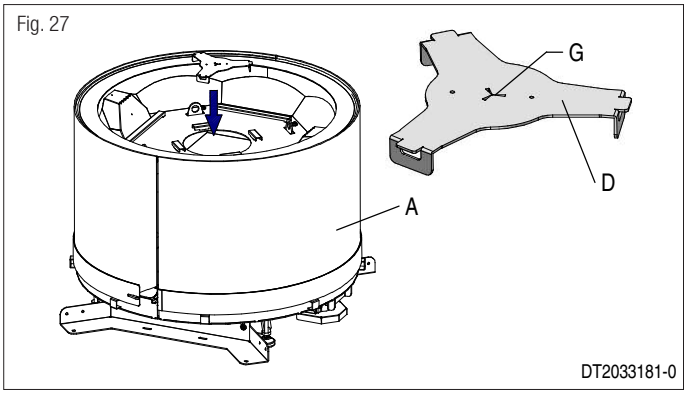
Fig. 26



DT2033180-0

La dima basamento [D] va alloggiata nel fondo del basamento [A] con le pieghe orientate verso il basso. (Fig. 27)

Fig. 27

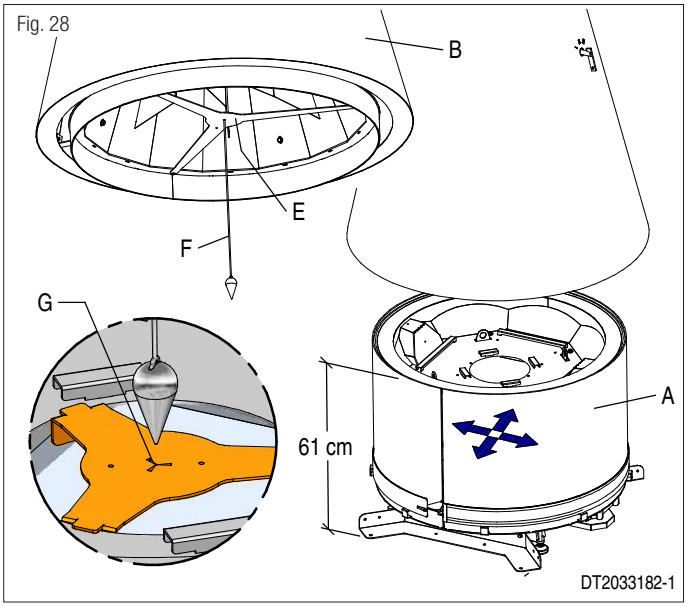


Inserire il filo a piombo [F] nel foro di mezzo della dima di centraggio [E] e regolarlo fino a quando il peso non sfiori la dima basamento [D]. (Fig. 28)

Il basamento [A] va centrato afferrandolo per i piedini facendo coincidere la punta del piombo con il collimatore [G].

Controllare la messa in bolla del basamento [A] registrandone di poco i piedini. Il basamento con piedini completamente avvitati risulterà ad un'altezza da terra ottimale di 61 cm.
Evitare (salvo casi particolari) di alzarlo troppo da terra.

Fig. 28

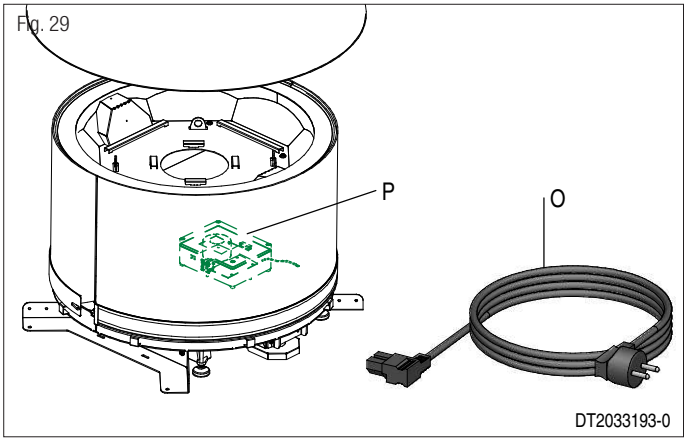


Attaccare il cavo dell'alimentazione a 220V [O] e alimentare la centralina di comando [P]. Entrare in modalità manutenzione (vedi capitoli "**USO**" e "**MANUTENZIONE**"). (Fig. 29)

Uno dei due vetri [Q] va fatto risalire lentamente portandolo in prossimità della cappa. Fermarsi prima del deflettore [R], rilasciando il pulsante.

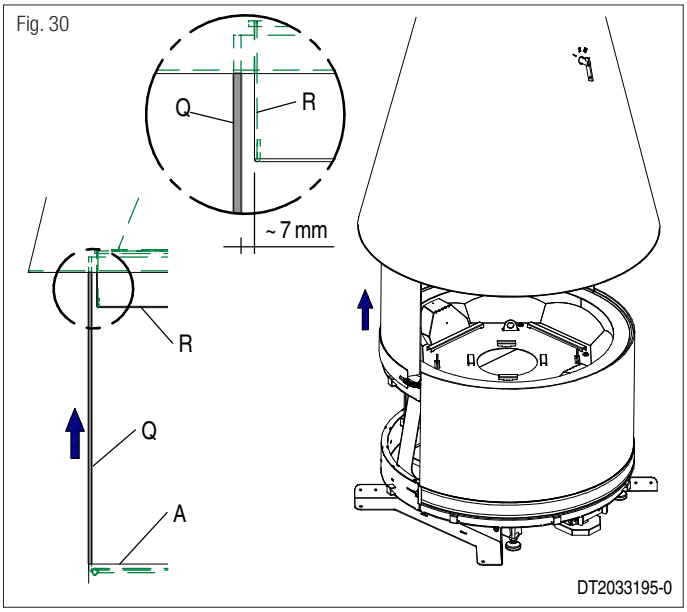
⚠ **Durante questa fase vi sono degli organi meccanici in movimento: utilizzare con cautela il prodotto.**

Fig. 29



Se il monoblocco è stato installato correttamente, il vetro [Q] dovrebbe rimanere perimetralmente scostato dal deflettore [R] di circa 7 mm. Verificare che la quota sia stata mantenuta su ambo i vetri. (Fig. 30)

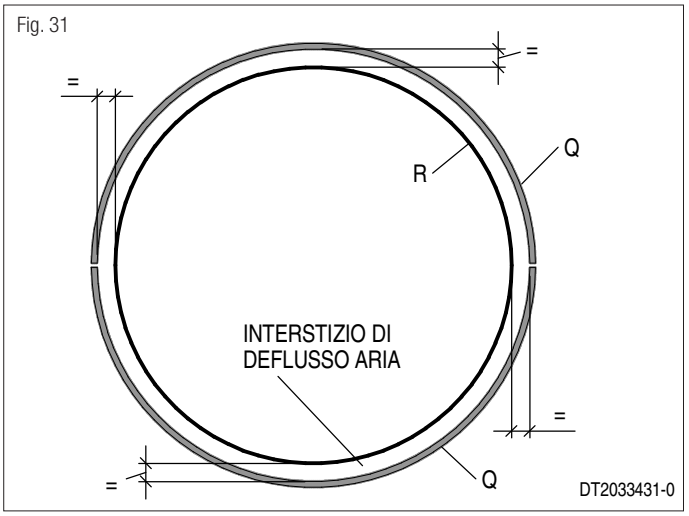
Fig. 30



Nel caso ci siano delle differenze, controllare la messa in bolla della cappa e del basamento [A] e correggere il centraggio del prodotto distribuendo con equidistanza il margine tra vetro e deflettore. (Fig. 31)

⚠ **Se il basamento è centrato rispetto alla cappa, il prodotto funziona al meglio delle proprie prestazioni e i vetri si sporcano meno.**

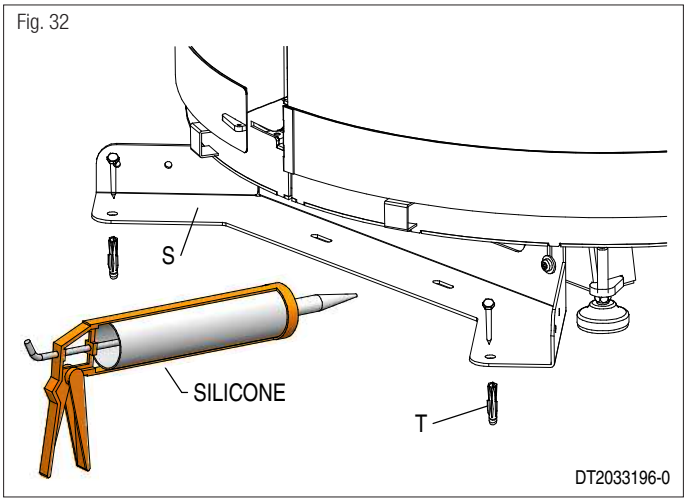
Fig. 31



Dopo aver verificato accuratamente la centratura rispetto alla cappa, ancorare il basamento fissando le staffe [S] al pavimento con dei tasselli murali [T], dove non sia possibile forare il pavimento, distribuire abbondante silicone sotto le staffe e procedere all'incollaggio. (Fig. 32)
Le staffe per il fissaggio a terre, devono aderire al pavimento, poi avvitarle al monoblocco.

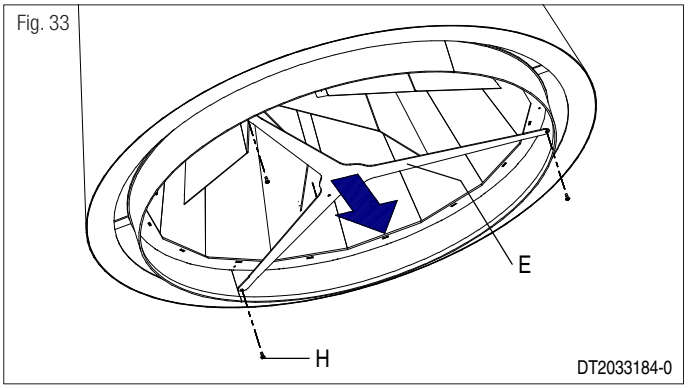
⚠ **Si consiglia di ancorare sempre il basamento a terra dopo averlo centrato rispetto alla cappa, poichè vibrazioni, assestamenti o altri fenomeni esterni e/o ambientali, potrebbero con il tempo portarlo fuori posizione.**
Il basamento fuori dalla propria posizione originale potrebbe causare possibili rotture dei vetri.

Fig. 32



Dopo aver completato il posizionamento del monoblocco, rimuovere la dima di centraggio [E] e le viti autofilettanti [H] avvitate. (Fig. 33)
Una volta rimosse, le dime di centraggio sono a perdere.

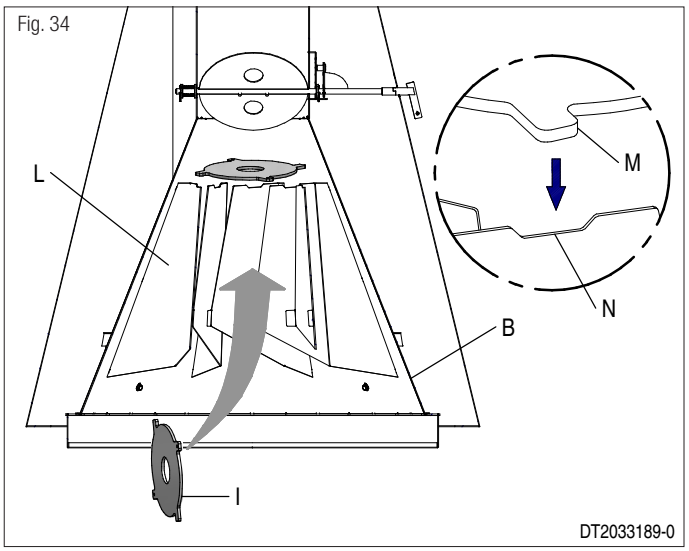
Fig. 33



Installare il deflettore fumi [I] all'interno della cappa [B], inserendolo verticalmente e facendolo passare tra l'alettatura interna [L]. Ruotare di 90° il deflettore fumi e collocarlo con le alette [M] ben inserite negli appositi alloggi [N]. (Fig. 34)

⚠ **Verificare l'alloggiamento del deflettore fumi [I] onde evitare danni a cose e/o persone durante il funzionamento del prodotto.**

Fig. 34



Riposizionare i piani Aluker [1] nel basamento con cautela, lasciando delle fughe uniformi. Dove necesario, spessorare con della fettuccia. (Fig. 35)

⚠ **Fare attenzione a non rompere o scheggiare i piani fuoco.**

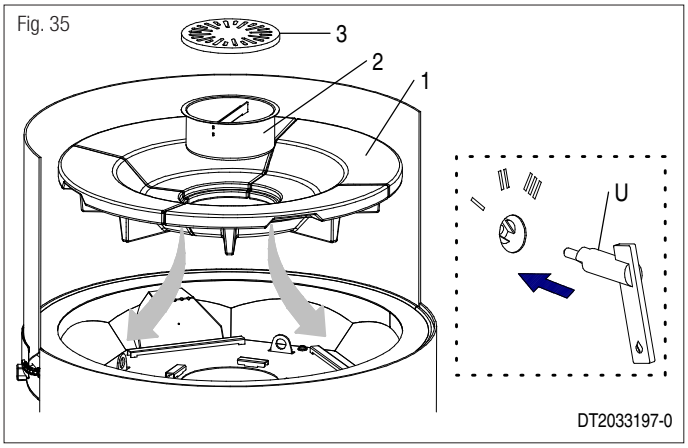
Reinserire il cassetto cenere [2], la griglia [3] ed il paralegna.

Inserire la maniglia del registro fumi [U] sulla propria sede nella cappa.

⚠ **Per evitare che la maniglia si surriscaldi, si consiglia di non lasciarla a lungo inserita sulla cappa; una volta regolato il registro fumi, riporla in un luogo sicuro.**

Completare il prodotto con il rivestimento (vedi LIBRETTO ISTRUZIONI DEL RIVESTIMENTO).

Fig. 35



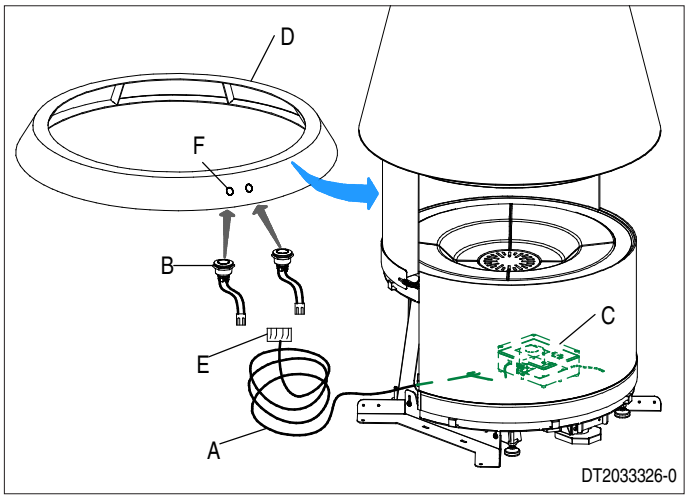
4.4 POSIZIONAMENTO COPRIBORDO

DT2012322-00

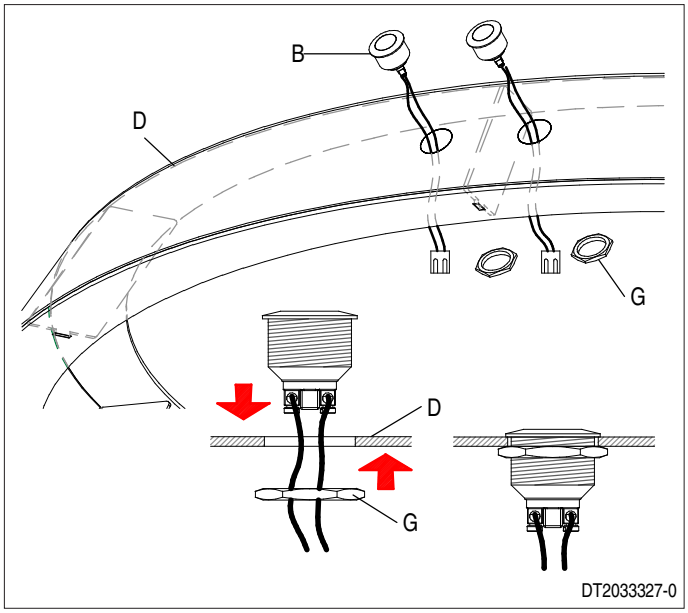
Liberare il cavo (A) con fissati i pulsanti i comando (B), recidendo la fascetta che lo tiene bloccato alla centralina (C), all'interno del basamento.

I pulsanti di comando (B) dovranno essere installati in corrispondenza dei due fori (F) ricavati sul profilo copribordo (D). Per poterli inserire e avvitare nelle sedi preposte, i pulsanti vanno sconnessi dal relativo connettore posizionato a fine cavo (E).

Si consiglia, prima di avvitare il controdado (G), di disporre sul filetto del pulsante del liquido blocca filetti o qualche goccia di silicone ad alte temperature. Serrare a fondo il controdado (G) all'interno del profilo copribordo (D). Una volta installati i pulsanti (B), riconnetterli al connettore di fine cavo (E).

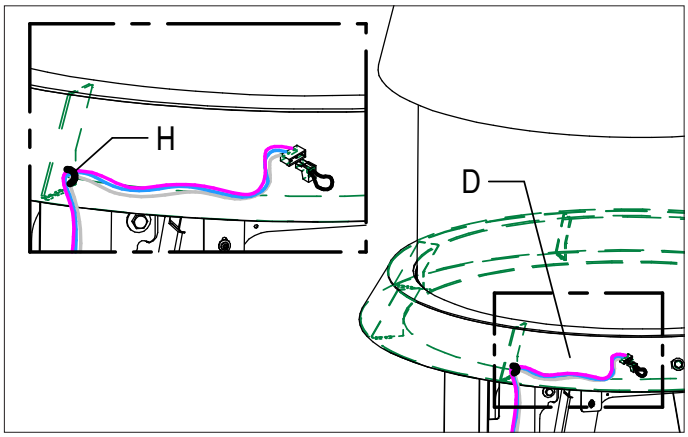


Entrare in modalità manutenzione (vedi paragrafo "**MODALITA' MANUTENZIONE**") ed abbassare ambo i vetri.
Alloggiare il profilo copribordo (D) con i pulsanti (B) orientati a cavallo della linea di congiunzione dei vetri.
Si ricorda che il profilo copribordo deve risultare con la parte superiore ad un'altezza di 61 cm da terra (vedi paragrafo "**DIMENSIONI**").
Prima di chiudere definitivamente il rivestimento, verificare che il cavo (A) non sia a contatto (a vetri abbassati) con eventuali parti calde o in movimento del prodotto.
Nell'eventualità assicurare il cavo alla struttura interna del rivestimento con delle semplici fascette.



⚠ **Se accidentalmente ad un pulsante è associato il vetro opposto, invertire la connessione nel connettore (E) e far corrispondere ad ogni vetro il relativo pulsante.**

⚠ **Il gruppo di 3 cavi (blu-bianco-viola) rappresentati nella figura, vanno installati nascosti e bloccati con una fascetta (H) all'interno del profilo copribordo (D).**
Queste connessioni speciali, servono per un eventuale intervento di emergenza, consentendo di abbassare un vetro del prodotto anche con centralina fuori servizio.



5.0 USO

DT2012235-00

Alcune importanti nozioni possono essere determinanti per la buona resa di funzionamento del vostro prodotto, di seguito citiamo alcune nozioni in merito per utilizzarlo al meglio cercando di esservi di aiuto sulla scelta della legna da ardere, sulla regolazione dei registri, e per un regolare utilizzo dell'apparecchio.
Durante il funzionamento, alcune parti del prodotto (porta, maniglia, registri, rivestimento) possono raggiungere temperature elevate. Fate dunque molta attenzione ed usate le dovute precauzioni.
Quando dovete ricaricare il focolare di legna, usate il guanto in dotazione.
Il funzionamento del focolare a vetro aperto potrà avvenire solo sotto un controllo costante della fiamma, anche se ne sconsigliamo l'uso a vetro abbassato.

⚠ **Tenere qualsiasi prodotto infiammabile ben lontano dal monoblocco durante il suo funzionamento (minimo dalla zona radiante) tipo: arredi in legno, tendaggi, tappeti, liquidi infiammabili, ecc.**

DT2012263-00

5.1 COMBUSTIBILE

DT2010043-01

Usare legna ben stagionata e secca, inferiore al 20% di umidità.
Come si vede dalla tabella sottostante all'aumentare dell'umidità diminuisce il potere calorifico.

Percentuale di umidità (W)	Tempo di stagionatura	POTERE CALORIFICO DELLA LEGNA (Faggio)*		
		kWh/Kg	kcal/kg	kWh/dm^3
20	dopo 2 anni	4	3400	2.9
30	dopo 1 anno	3.4	2900	2.8
40	dopo 6 mesi	2.8	2410	2.7

* Valori indicativi.

Per ottenere legna pronta da ardere è necessario che questa venga asciugata all'aperto ed al riparo dalle precipitazioni atmosferiche perlomeno 2 anni dopo il taglio.
Più bassa è la quantità di umidità relativa del legno e più alto è il potere calorifico, la legna appena tagliata possiede un potere energetico inferiore del 50% rispetto a quella secca.
Bruciando legna troppo umida si sprecano gran parte delle calorie per l'evaporazione dell'acqua in essa contenua e soprattutto si incrostano notevolmente le pareti della camera di combustione e del condotto di evacuazione fumi, compromettendone la buona resa.

E' buona norma acquistare la legna durante il periodo estivo (giugno-luglio), in quanto i tagli dei boschi si eseguono prevalentemente in autunno, quindi siamo sicuri che è stagionata già da circa 1 anno.

Possiamo classificare il legno da ardere in due qualità: "buone" e "mediocri o cattive". La suddivisione è dovuta alla resa termica della legna, dal maggior tempo di fiamma che esercita, dalla sua composizione e dalla consistenza.

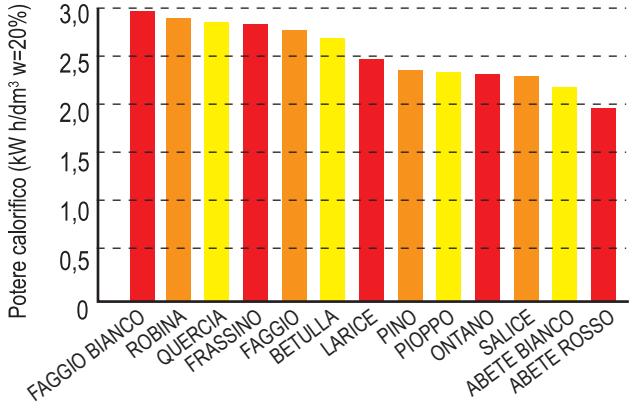
Combustibili di classe buona.
- Possono essere indicati i legnami della famiglia delle **latifoglie forti: faggio, carpino, quercia, robinia, frassino, betulla, acero, olmo**.
- Sono maggiormente indicati come legno da ardere tutti i legnami poco resinosi e di tipo consistente, rappresentando un legno duro e pesante, fornendo al focolare una fiamma sostenuta e persistente.

Combustibili di classe mediocre o cattiva.
- Possono essere sconsigliati i legnami della famiglia delle **conifere, il salice, il pioppo, ontano**. Questi legnami hanno la caratteristica di essere resinosi, creando: più fuliggine, poca brace, scoppiettii, richiesta di una pulizia più frequente alla canna fumaria e all'apparecchio.
- Un'altra caratteristica di questi legnami è che sono rappresentati da un legno tenero e leggero, che fornisce al focolare una fiamma si vivace ma di breve durata, che comporta un consumo di legna superiore a parità di potenza.

Combustibili non idonei.
- Non usare mai legno umido o legno con pece o pellets.
- Non possono essere usati: scarti (immondizie), la carta straccia, le bricchette di carta, il legno compensato o truciolato, i pannelli fibrosi, gli imballaggi, legno verniciato o legni impellicciati con materiale sintetico, laminati plastici, cartone, cartoni del latte.

Pezzatura della legna.
Anche le dimensioni della legna possono influire sulla buona resa del prodotto:
- È fondamentale che la legna sia disposta sul braciere, sopra uno strato di braci.
- La pezzatura della legna non deve andare a ridosso del vetro e non deve essere disposta a catasta (vedi paragrafo "**ACCENSIONE**").
- Consigliamo quindi di utilizzare legna di dimensioni:
perimetro 30/35 cm circa;
lunghezza 20-25-30 cm circa in base alla tipologia del focolare.

⛔ **È vietato utilizzare combustibili liquidi di qualsiasi genere. Tutti questi materiali o loro simili possono essere: pericolosi per l'utente, danneggiare il focolare, il raccordo scarico fumi, la canna fumaria e non come ultimo inquinare la natura.**



Valori indicativi riferiti ad UN decimetro cubo di legna di forma omogenea con una percentuale di umidità (w) di circa 20%.

DT2010053-00

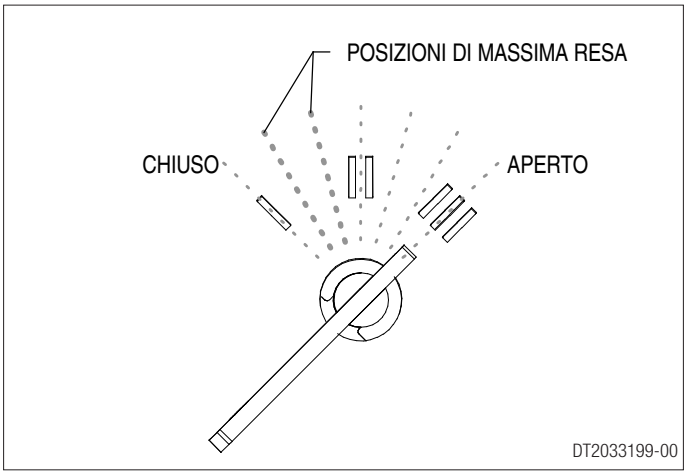
5.2 REGOLAZIONE DEL REGISTRO FUMI

Il registro ha un totale di 7 posizioni predeterminate; la maniglia di registro, ruotando, procede a scatti.
Per l'accensione, il registro fumi va posizionato su "APERTO" (posizione III) fino a quando si è formato il letto di braci.

A caminetto avviato, regolare il registro verso la posizione di funzionamento, come raffigurato a lato.
Questa posizione può variare a seconda delle condizioni atmosferiche, del tipo di canna fumaria e quindi del tiraggio. La vostra esperienza Vi insegnerà a scegliere la posizione del registro fumi più idonea.

⚠ **Ad ogni ricarica di legna, il registro fumi va posizionato su "APERTO" (posizione III) per evitare possibili fuoriuscite di fumo nell'ambiente e si garantirà una ripresa della combustione rapida ed efficente.**

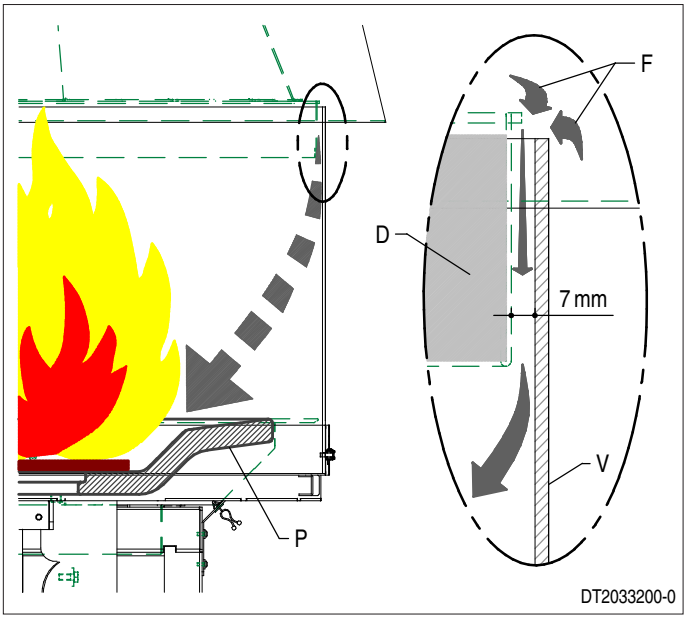
Terminata la carica, chiudere il vetro e riportare manulmente il registro nella posizione di funzionamento evitando di lasciare la maniglia di regolazione agganciata alla cappa: è possibile che la maniglia raggiunga alte temperature. Rimuoverla e riporla nelle vicinanze del prodotto.



Il Gruppo Piazzetta S.p.A. diniega ogni responsabilità seguita ad un possibile malfunzionamento, danno riportato a cose e/o persone, dovuto ad un incorretto uso ed installazione del prodotto.

5.3 ARIA COMBURENTE PREDETERMINATA

L'aria comburente è predeterminata ed entra dalla parte superiore del vetro. Il flusso d'ingresso d'aria [F], dal deflettore [D] raggiunge il piano fuoco [P] alimentando direttamente la combustione. Perimetralmente, si genera un'intercapedine d'aria comburente che impedisce al fumo di raggiungere il vetro [V] e quindi di sporcarlo.



5.4 PRIMA ACCENSIONE

⚠ **Prima dell'accensione, togliere gli accessori in dotazione (vedi paragrafo "ACCESSORI E DOTAZIONI") o elementi infiammabili dal piano fuoco o dal cassetto cenere e liberare il focolare dagli elementi di bloccaggio per il trasporto, se presenti. Importante è la rimozione, se in dotazione, della bomboletta di vernice spray che potrebbe esplodere.**

Nella prima accensione dell'apparecchio sono necessarie due importanti fasi: la prova di funzionamento e l'avviamento del prodotto.

1. Prova di funzionamento.
- Prima di fare la prova di funzionamento verificare che tutto sia installato in modo corretto (vedi capitolo "**NORME GENERALI**").
- Iniziare con la fase di accensione (vedi paragrafo "**ACCENSIONE**").
- La prima carica nominale va ridotta del 50%.

In caso di perdite di fumo:
- non abbassare i vetri;
- aprire al massimo il registro scarico fumi;
- lasciare che il fuoco si spenga lentamente;
- aerare il locale prima di soggiornarvi;
- verificare la causa del malfunzionamento.

⚠ **Non spegnere il fuoco con acqua, potreste danneggiare il focolare, vedi capitolo "PRINCIPALI ANOMALIE".**

2. Avviamento del prodotto.
- Nel primo periodo di funzionamento è consigliato utilizzare il prodotto al minimo della capacità, caricando il focolare almeno per il primo giorno al 50% in meno di legna rispetto alla carica nominale indicata.
- Questa fase permette un assestamento di tutti i componenti, e l'esalazione delle vernici, grassi, o liquidi oleosi serviti alla fabbricazione.
- In questo stadio iniziale lasciare arieggiato il locale.
- Questa procedura è da effettuarsi con il sistema di ventilazione forzato disinserito.

In seguito a questa procedura, l'apparecchio non emmetterà più gli odori derivati dall'esalazione della vernice e dovrà essere alimentato solo ed esclusivamente con le cariche nominali indicate.

5.5 ACCENSIONE

DT2012238-00

Nella fase di accensione il focolare dovrà essere portato velocemente alla temperatura di esercizio. Qualora questo avvenisse lentamente, sarà inevitabile la formazione di condense che causano l'annerimento del focolare e del vetro.

Caricare il focolare con le quantità di combustibile e con le modalità come riportato di seguito:
- Posizionare il registro fumi nella **posizione aperta (MASSIMO)** vedi paragrafo "**REGOLAZIONE REGISTRO FUMI**".

- Porre al centro del focolare del combustibile adatto all'accensione (carta, accendifuoco, etc.) unire in forma di piramide piccoli pezzi di legna tenera (abete).

- Una volta che si è formato un letto di braci, procedere con le cariche nominali e regolare il registro fumi come viene indicato nel paragrafo "**REGOLAZIONE REGISTRO FUMI**".

DT2032825-00

⚠ **L'aumento eccessivo di combustibile, rispetto a quanto riportato nella paragrafo "DATI TECNICI", provoca un aumento di calore dell'apparecchio, maggiore consumo di legna e diminuzione del rendimento.**

5.6 APERTURA DEL VETRO (MODALITA' OPERATIVA)

DT2012239-00

Aprire uno dei due vetri elettrici intervenendo sul relativo pulsante. Ad ogni pulsante corrisponde la movimentazione di un vetro.

APERTURA: premere il pulsante, il vetro inizierà la sua corsa ed arrivato in prossimità della massima apertura lentamente si arresterà.
E' possibile interrompere la discesa del vetro fermandolo in **posizione intermedia** premendo nuovamente il pulsante durante la sua discesa.

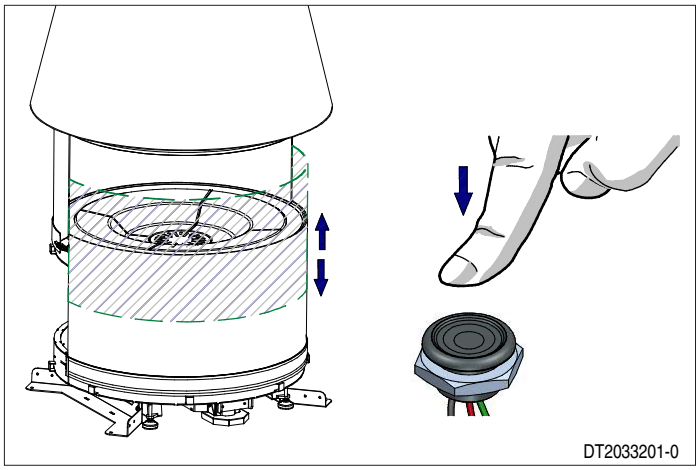
⚠ **I vetri fermati durante la loro corsa, ai successivi comandi, procederanno a velocità ridotta finché non avranno raggiunto uno dei due finecorsa per poi, tornare alle velocità normali.**

CHIUSURA: tenere premuto il pulsante, il vetro inizierà la sua corsa ed automaticamente si porterà in posizione di chiusura, indicata acusticamente da un doppio "bip".
E' possibile **interrompere la salita del vetro** rilasciando il pulsante. Il vetro si fermerà subito ed indietreggerà (inversione d'emergenza).

⚠ **In modalità operativa, non è possibile aprire ambo i vetri, uno dei due rimarrà sempre chiuso.**

⚠ **E' possibile che a fuoco acceso i pulsanti possano raggiungere temperature non convenienti per essere azionati a mani nude, munirsi in tal caso di guanti.**

⚠ **Non lasciare il vetro abbassato durante la fase di funzionamento.**


DT2033201-0

APERTURA	
Breve pressione	DISCESA
Nuova pressione	STOP
CHIUSURA	
Tenere premuto il pulsante	SALITA
Rilascio pulsante	STOP

5.7 FUNZIONAMENTO IN CONDIZIONI ATMOSFERICHE AVVERSE

DT2012262-00

Durante le stagioni intermedie con condizioni atmosferiche sfavorevoli, o quando le temperature esterne sono più alte, le variazioni climatiche possono provocare un malfunzionamento del tiraggio impedendo un corretto deflusso dei fumi. In tal caso il focolare dovrà essere caricato con poca legna.

5.8 SURRISCALDAMENTO E SPEGNIMENTO

DT2012261-00

In caso di surriscaldamento, arrossamenti di alcune parti dell'apparecchio, del tubo o del tubo uscita fumi:
- interrompere immediatamente l'alimentazione;
- non aprire i vetri del focolare;
- chiudere il registro fumi (posizione MINIMA).

Il fuoco diminuirà progressivamente fino allo spegnimento.

Ad apparecchio raffreddato, controllare l'origine del problema e se necessario, chiamare il personale specializzato (C.A.T. Centro Assistenza Tecnica Piazzetta).

⚠ **In caso di incendio spegnere il fuoco mediante estintore.**
A causa di perdite fumi, aerare il locale prima di soggiornarvi.

⛔ **É vietato spegnere il fuoco con acqua.**

6.0 MANUTENZIONE

DT2012240-00

In riferimento alle normative vigenti sulla sicurezza degli apparecchi elettrici, per tutte le operazioni di installazione manutenzione o di intervento che comportino l'accesso all'interno del rivestimento o della camera fumi, è obbligatorio rivolgersi ad un Centro Assistenza Tecnica del Gruppo Piazzetta o a personale qualificato.
Le operazioni di manutenzione ordinaria sono da considerarsi come operazioni obbligatorie da compiere per un corretto ed efficace funzionamento dell'apparecchio. Se tali operazioni non vengono compiute con la frequenza prescritta è possibile un decadimento delle prestazioni dell'apparecchio. Il costruttore non risponde di decadimenti dell'apparecchio o malfunzionamenti dello stesso se sono conseguenza di una cattiva manutenzione.
Tutte le operazioni di manutenzione (pulizia, eventuali sostituzioni, ecc...) vanno effettuate a fuoco spento, con apparecchio completamente freddo e con il cavo di alimentazione elettrica scollegato. Una volta installato e rivestito, l'apparecchio sarà accessibile solo da sopra.
La sostituzione del vetro, del gruppo centralina o di altri elementi e le varie manutenzioni cui l'apparecchio con il tempo sarà soggetto, saranno possibili solo dopo aver rimosso tutti i pezzi che ne impediscono l'accesso diretto da sopra.

⚠ **La cadenza prescritta di queste operazioni talvolta può variare in base alla frequenza d'utilizzo e alla qualità del combustibile usato.**

6.1 CONTROLLO PERIODICO

DT2010058-00

Determinare le eventuali formazioni di creosoto nei tubi di collegamento alla canna fumaria e nella canna fumaria durante le stagioni di funzionamento dell'apparecchio, ispezionandoli almeno una volta ogni due mesi.
La combustione della legna produce pece e altri vapori organici i quali (soprattutto se con percentuali di umidità superiori al 30%) danno origine al "creosoto". La formazione del creosoto provoca incrostazioni con la conseguente ostruzione della canna fumaria ed impedimento del passaggio dei fumi.
Il "creosoto" è un elemento infiammabile, la sua autoaccensione può provocare seri danni alla canna fumaria ed alla struttura dell'abitato.
Utilizzare solo conbustibili consigliati (vedi paragrafo "**COMBUSTIBILE**").
Se il creosoto si è accumulato, questo deve essere rimosso per ridurre il rischio di incendio e per favorire lo scambio termico.
Devono essere sempre liberi da ostruzioni e ispezionati **almeno una volta ogni due mesi**:
- il condotto di evacuazione fumi (collegamento alla canna fumaria, canna fumaria, comignolo);
- la presa d'aria esterna;
- il focolare dell'apparecchio (corretto posizionamento delle piastre, del cassetto cenere, del piano fuoco e della griglia, dei deflettori/e fumi, ecc.);
- il sistema di ventilazione (bocchette, canali di conduzione dell'aria, griglie) se installato.

Verificare che il sistema di chiusura automatico dell'anta (se presente) e dei registri aria funzionino in modo corretto.

⚠ **La manutenzione di tutto il sistema di riscaldamento sopraccitato deve essere fatta obbligatoriamente almeno una volta l'anno, e prima della stagione di messa in funzione. Consigliamo inoltre di controllare periodicamente tutto il sistema di riscaldamento durante il periodo di funzionamento del focolare fino alla stagione di inattività.**

6.2 PULIZIA DEL RIVESTIMENTO IN CERAMICA

DT2010059-03

Il rivestimento in ceramica deve essere pulito con un panno morbido e asciutto prima di utilizzare qualsiasi detergente (anche se delicato).
In commercio esistono prodotti idonei alla pulizia delle ceramiche o concentrati per grès porcellanati, che possono rimuovere anche macchie di olio, inchiostro, caffè, vino, ecc.

⚠ **Non bagnare e non pulire mai la ceramica con acqua fredda quando questa è calda, lo shock termico potrebbe romperla.**

6.3 PULIZIA DELLE PARTI IN METALLO VERNICIATO

DT2010061-03

Per pulire le parti in metallo verniciate del prodotto usare un panno morbido inumidito con acqua.

⚠ **Non pulire mai le parti in metallo con alcool, diluenti, benzine, acetoni o altre sostanze sgrassanti o abrasive.**

In caso d'uso di tali sostanze la ditta costruttrice declina ogni responsabilità per i danni provocati.
Eventuali variazioni di tonalità delle parti in metallo possono essere imputabili ad un uso non adeguato del prodotto.

6.4 PULIZIA DEL VETRO (GIORNALIERA)

DT2012260-00

Se il riscaldamento dell'apparecchio in fase di accensione risulta essere molto lento, a causa del combustibile non secco, è probabile che sul vetro si accumuli catrame che si brucerà con il suo funzionamento ottimale. Se lasciate che il catrame si accumuli per troppo tempo, farete più fatica a rimuoverlo, quindi consigliamo di **fare una pulizia giornaliera del vetro prima dell'accensione**.
La pulizia del vetro deve essere fatta a freddo con sostanze sgrassanti a base di ammoniaca e non corrosive come il diluente.

⚠ **Non usate mai materiali che possono graffiare o rovinare i vetri, in quanto le graffiature possono diventare crepe o rotture.**

Rottura del vetro
Tutti i nostri focolari con porta sono dotati di un vetro ceramico di spessore 4 mm, resistente ad uno shock termico di 750° C. In caso di rottura sostituire il vetro solo con materiale originale del Gruppo Piazzetta S.p.A.

6.5 PULIZIA DEL CASSETTO CENERE

DT2010063-00

La pulizia del focolare e del cassetto cenere deve essere giornaliera. L'utilizzo del focolare per una intera giornata contribuisce all'accumulo di cenere o residui della combustione.
La non curanza di questo comporta un eccesso di residui dell'apparecchio, che andranno ad aggravare il buon funzionamento del prodotto.
Anche il cassetto cenere necessita di tale cura, se dovesse riempirsi o ad andare ad ostruire la griglia del focolare, avremo un inadeguato funzionamento del prodotto. Per la rimozione della cenere, rimuovere la griglia presente nel focolare.

6.6 SMALTIMENTO DELLA CENERE

DT2010049-04

La cenere di legna naturale (non trattata) derivante dalla combustione di stufe o caminetti è composta principalmente da: ossidi di calcio, silicio, potassio, magnesio. Perciò la cenere può essere dispersa come fertilizzante per le piante o per il vostro giardino non superando ogni anno i 2,6 kg su 10 m^2.

⚠ **La cenere deve essere posta in un contenitore in metallo con coperchio a tenuta. Fino allo spegnimento definitivo delle braci, il contenitore chiuso deve essere posto su una base non combustibile e ben lontano da materiali combustibili.**

⛔ **Non gettare cenere ancora viva nel contenitore per rifiuti organici**

6.7 PULIZIA DELL'ALUKER

DT2010064-00

La parte interna del prodotto è costruita con un materiale di nuova concezione denominato "Aluker".
L'"Aluker" è un materiale a base di sostanze assolutamente atossiche resistente al calore (fino a 1400° C).
Nonostante la buona resistenza meccanica è comunque raccomandabile non gettare con forza legna di grosso taglio sulle piastre stesse. L'"Aluker" durante l'accensione si annerisce, per poi tornare al colore naturale man mano che le piastre si riscaldano.
Alcuni consigli per un buon utilizzo delle piastre in "Aluker" sono:
- non gettare acqua per lo spegnimento del fuoco, lasciando che le piastre si raffreddino da sole;
- non graffiare le piastre in "Aluker" con corpi metallici.

Per la pulizia delle piastre in "Aluker" usare un semplice scopino.

6.8 RIMOZIONE DEFLETTORE FUMI

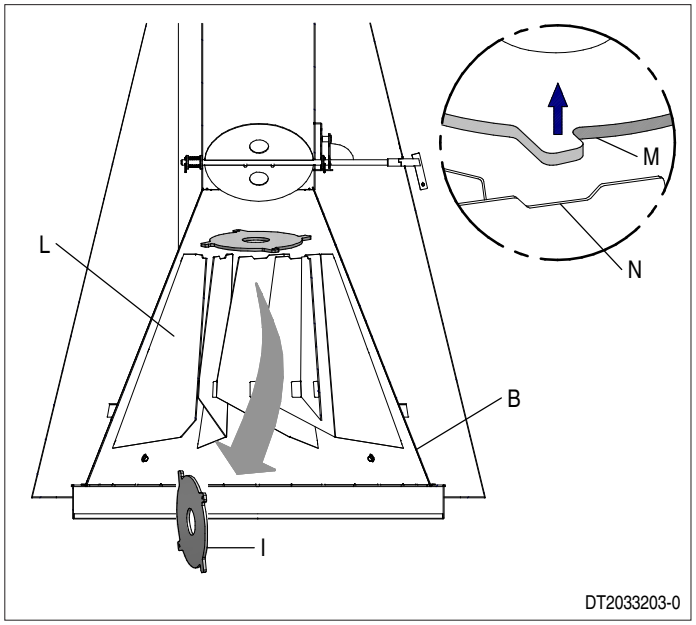
DT2012241-00

Il monoblocco è provvisto internamente di un deflettore posto sopra il focolare, con la funzione di deviare il percorso dei fumi aumentando la superficie di scambio del calore.
Il deflettore è appoggiato sui supporti visibili in figura.
Per lo smontaggio del deflettore, spingerlo verso l'alto, inclinarlo e sfilarlo verso il basso.

⚠ **Agire con cautela onde evitare di far cadere il deflettore sul piano fuoco in Aluker.**

Pulire e rimontare con ordine inverso.

⚠ **Assicurarsi che il supporto anteriore sia inserito nelle apposite sedi, vedi capitolo "INSTALLAZIONE".**



DT2033203-0

6.9 INATTIVITÀ DEL PRODOTTO

DT2010068-00

Se è prevista l'inattività del prodotto per un lungo periodo consigliamo di pulire completamente il focolare, onde evitare incrostazioni e ossidazioni difficili da pulire, e di effettuare a titolo preventivo un controllo generale come riportato al paragrafo "**CONTROLLO PERIODICO**".

Dopo un lungo periodo di inattività del prodotto prima di accendere il focolare si consiglia di osservare quanto citato al paragrafo "**CONTROLLO PERIODICO**".

Dopo un periodo di inattività del prodotto, il problema delle dilatazioni dei materiali e dell'esalazioni dei vapori odorosi potrebbero ripresentarsi, quindi è consigliato riavviare l'apparecchio non portandolo immediatamente a regime, non attivando il sistema di ventilazione forzato fino a quando l'esalazioni dei vapori sia terminata. Per ovviare il problema è sufficiente aerare il locale.

7.0 PRINCIPALI ANOMALIE

Alcune delle anomalie sottoriportate possono essere risolte operando secondo le istruzioni. Tutte le operazioni devono essere effettuate esclusivamente ad apparecchio freddo, in assenza di corrente elettrica e da personale qualificato.
La manomissione non autorizzata sull'apparecchio o l'utilizzo di ricambi non originali fa decadere la garanzia, in tale caso il costruttore diniega ogni responsabilità.
Le anomalie causate dalla inefficiente o mancata manutenzione o dalla inosservanza delle indicazioni del manuale di installazione ed uso del prodotto, fanno decadere le responsabilità del produttore.
Questo libretto di istruzioni contiene tutte le informazioni utili per l'installazione, l'uso e la manutenzione. Chiamare il centro assistenza del Gruppo Piazzetta S.p.A. solo dopo avere accuratamente consultato le istruzioni.

Problema	Causa	Soluzione
Il vetro si sporca eccessivamente	Mancanza di tiraggio	Aprire il registro fumi. Controllare il condotto scarico fumi
	Legna umida	Utilizzare legna secca
	Utilizzo di combustibili di classe mediocre o cattiva	Cambiare il tipo di combustibile (vedi paragrafo "**COMBUSTIBILE**")
Si forma condensa	Sezione della canna fumaria troppo grande	Ridurre la sezione inserendo un condotto di sezione appropiata e ben isolato all'interno della canna fumaria
	Canna fumaria non isolata adeguatamente	Provvedere a rivestire la canna fumaria con tavelle o altri materiali isolanti
	Combustione lenta e quindi temperatura fumi bassa	Bruciare legna di più piccolo taglio e secca. Aprire in maggior misura il registro fumi
Difficoltà di accensione	Registro fumi chiuso	Aprire completamente il registro fumi
	Legna di pezzatura troppo grande	Usare legna di pezzatura più piccola
	Legna troppo umida	Bruciare legna più secca
	Mancanza di tiraggio	Aprire il registro fumi. Controllare il condotto scarico fumi
Fuoriuscita di fumo dal focolare nelle condizioni atmosferiche avverse	Comignolo non antivento	Sostituire il comignolo con uno antivento
	Canna fumaria non isolata adeguatamente	Provvedere a rivestire la canna fumaria con tavelle o altri materiali isolanti

Problema	Causa	Soluzione
Il focolare non scalda	Quantità di legna inferiore a quella necessaria per ottenere la resa nominale	Usare la quantità di legna indicata nelle istruzioni (vedi paragrafo **DATI TECNICI**)
	Focolare sottodimensionato per l'ambiente da riscaldare	Integrarlo con un'altra fonte di riscaldamento
	Isolamento non adeguato dell' ambiente da riscaldare	Provvedere ad un buon isolamento con materiali idonei
	Presa d'aria esterna sovradimensionata	Diminuire la sezione d'ingresso
Uscita fumi all'apertura del vetro	Registro fumi chiuso	Aprire il registro fumi
	Le fiamme sono ancora vive	Aprire il vetro solo quando sul piano fuoco rimangono le braci ed evitare correnti d'aria nella stanza
	Vetro lasciato aperto in corrente d'aria	Chiudere il vetro
Alla pressione del pulsante il vetro non si muove	L'apparecchio è senza alimentazione	Controllare che l'apparecchio riceva corrente elettrica e che l'interruttore sia posizionato su "acceso". Se il problema persiste, far verificare ad un tecnico elettricista abilitato lo stato d'integrità della cablatura e procedere al ripristino della corrente elettrica
	Il pulsante di comando del vetro non è stato premuto a sufficienza	Premere con più decisione il pulsante di comando
	Uno dei due vetri non è stato in precedenza completamente chiuso	Verificare la chiusura completa di ambo i vetri: si ottiene un segnale acustico di conferma. Procedere successivamente ad abbassare il vetro desiderato
	Fusibile di protezione della centralina difettoso	Contattare il Centro d'Assistenza Tecnica
	Uno o entrambi i pulsanti di comando sono fuori uso	Contattare il Centro d'Assistenza Tecnica
	Inceppamento meccanico del/i vetro/i Segnale acustico intermittente (ogni secondo)	Contattare il Centro d'Assistenza Tecnica
	Scheda elettronica della centralina difettosa	Contattare il Centro d'Assistenza Tecnica

Problema	Causa	Soluzione
Il vetro scende anzichè salire	Non si è tenuto premuto il pulsante per più di 1 secondo	Premere più a lungo il pulsante di comando
	Si è rilasciato accidentalmente il pulsante durante la salita	E' iniziata la manovra d'arretramento d'emergenza. Attendere l'arresto del vetro e ripremere il pulsante fino a chiusura avvenuta (segnale di conferma acustico)
Cigolii e/o vibrazioni fastidiose quando il vetro è in movimento	Scarsa manutenzione della guida interna del sistema di chiusura vetro	Contattare il Centro d'Assistenza Tecnica
	Il vetro corre troppo radente al profilo copribordo e lo sfiora in un punto emettendo un suono fastidioso	Contattare il Centro d'Assistenza Tecnica
	Il basamento o la cappa non sono più in posizione	Contattare il Centro d'Assistenza Tecnica
Segnale acustico intermittente (ogni 30 secondi)	L'apparecchio è in modalità manutenzione	Togliere l'alimentazione elettrica al prodotto spegnendo l'interrutore a parete. Attendere 10 secondi e ridare corrente.
Segnale acustico intermittente (ogni secondo)	Superato finecorsa della guida, inceppamento del manicotto	Contattare il Centro d'Assistenza Tecnica
	Il manicotto della guida è stato registrato male	Contattare il Centro d'Assistenza Tecnica
	I cuscinetti delle barre antirollio sono registrati male	Contattare il Centro d'Assistenza Tecnica
	Scarsa manutenzione della guida lineare interna	Contattare il Centro d'Assistenza Tecnica

⚠ **In relazione alle norme vigenti sulla sicurezza degli apparecchi elettrici, per tutte le operazioni di installazione, manutenzione o intervento che comportano l'accesso a parti elettriche è obbligatorio rivolgersi ad un Centro Assistenza Tecnica Piazzetta o a personale qualificato.**

Dear Customer,
Thank you for having chosen one of our products, which is the result of years of experience and continuous research aimed at making a superior product in terms of safety, reliability and performance.
This booklet contains information and advice for safe and efficient use of your product.

DT2010001-01

IMPORTANT INFORMATION

DT2012208-00

English

• This instruction booklet has been prepared by the manufacturer and is an integral part of the product. In the event of sale or relocation of the product make sure this booklet accompanies it, since the information contained in it is intended for the purchaser and for anyone involved in the installation, use and maintenance of the product.
• Read the instructions and the technical information contained in this booklet carefully before proceeding with installation, use or any repairs.
• The observance of the instructions and technical information in this instruction booklet guarantees the safety of persons and property; it also ensures more efficient operation and an increased lifespan.
• The factory cannot be held responsible for damage or injury due to failure to comply with the instructions for installation, use and maintenance given in this booklet, or due to unauthorised alterations or to the use of other than original spare parts.
• Appliance installation and use must conform with the manufacturer's instructions as well as with European and national legislation and local regulations.
• Installation, electrical connection, checks, maintenance and repairs are operations which must be carried out exclusively by qualified and authorised personal with specialised knowledge of the product.
• The wall against which the product is to be placed must not be of wood or any other flammable material. For correct installation it is also important to comply with the section entitled "**MINIMUM SAFETY DISTANCES**".
• Before installing the product read all instruction booklets relevant to the cladding, the ventilation kit and any other accessory.
• Check that the floor where the product is to be installed is perfectly level.
• When handling the steel parts of the cladding it is advisable to use clean cotton gloves to avoid leaving fingerprints that are difficult to remove at first time of cleaning.
• The stove must be assembled by at least two persons.
• Connect the pellet stove to the electricity supply only after it has been connected by an expert to the flueway.
• The plug at the end of the power cable must be easily accessible after installation.
• Never use liquid fuels to light the pellet stove or to relight the embers.
• Ensure that the area where the stove is installed is properly ventilated while the stove is lit.
• In the event of malfunctioning the fuel supply will be stopped. Restart the stove only after having eliminated the cause of the malfunction.
• Stop using the product in the event of fault or malfunctioning.
• Stove operation can result in surfaces, handles, flue pipe and glass becoming extremely hot. When the appliance is in operation, only touch these parts if wearing protective clothing otherwise use suitable tools.
• Because of the build-up of heat on the glass, take care that those who are unfamiliar with appliance operation do not linger near the stove.
• This appliance must not be used by persons (including children) with reduced physical, sensory or mental capacities, or lack of experience or knowledge unless they are supervised or instructed on use of the appliance by the person who is responsible for its safety.
• Creaking may be heard while the appliance is in operation or cooling down. This is not to be considered a defect, but is a consequence of thermal expansion of the component materials.
• The product you have purchased may different slightly from the one illustrated in this booklet since the pictures are only given as an indication and not an exact portrayal.

⚠ **In the event of difficulties or if you are unable to understand the instruction booklet, contact your local dealer.**
Open one of the glasses only for the lighting operation and fuel regharge.

⛔ **Do not place objects which are not heat-resistant on top of the appliance or within the recommended minimum safety area.**
Do not operate the appliance when the glass is broken.

⚠ **If the flue should catch fire or in the case of other dangerous situations, stop using the appliance, do not open the door, switch the appliance off, take all necessary safety actions and contact the emergency services.**

See the guarantee certificate enclosed with the product for the terms, limitations and exclusions.
In line with its policy of constant product improvement and renewal, the manufacturer may make changes without notice.
This document is the property of Gruppo Piazzetta S.p.A.; no part of it may be disclosed to third parties without the written permission of Gruppo Piazzetta S.p.A. All rights reserved by Gruppo Piazzetta S.p.A.

REFERENCE STANDARDS

DT2010140-02

UNI EN 832	Thermal performance of buildings - Calculation of energy use for heating
UNI EN 13229	Inset appliances including open fires fired by solid fuels - Requirements and test methods
UNI 10683:2005	Heating appliances fired by wood or other solid biofuels - Installation requirements
UNI EN 13384	Chimneys - Thermal and fluid dynamic calculation methods
UNI 7129	Gas plants for domestic use fed by network distribution
UNI 10847	Chimneys for generators feeded with liquid and solid flues - Maintenance and inspection
UNI EN 1856-1	Chimneys - Requirements for metal chimneys - Part 1: System chimney products
UNI EN 1856-2	Chimneys - Requirements for metal chimneys - Part 2: Metal liners and connecting flue pipes
UNI EN 1443	Chimneys – General requirements
DIN 18 895	Fireplaces
DIN 51731 class of measurement HP2	Fuels

Contact local building or fire officials about restrictions and installation inspection requirements in your area.

CONTENTS

DT2010187-00

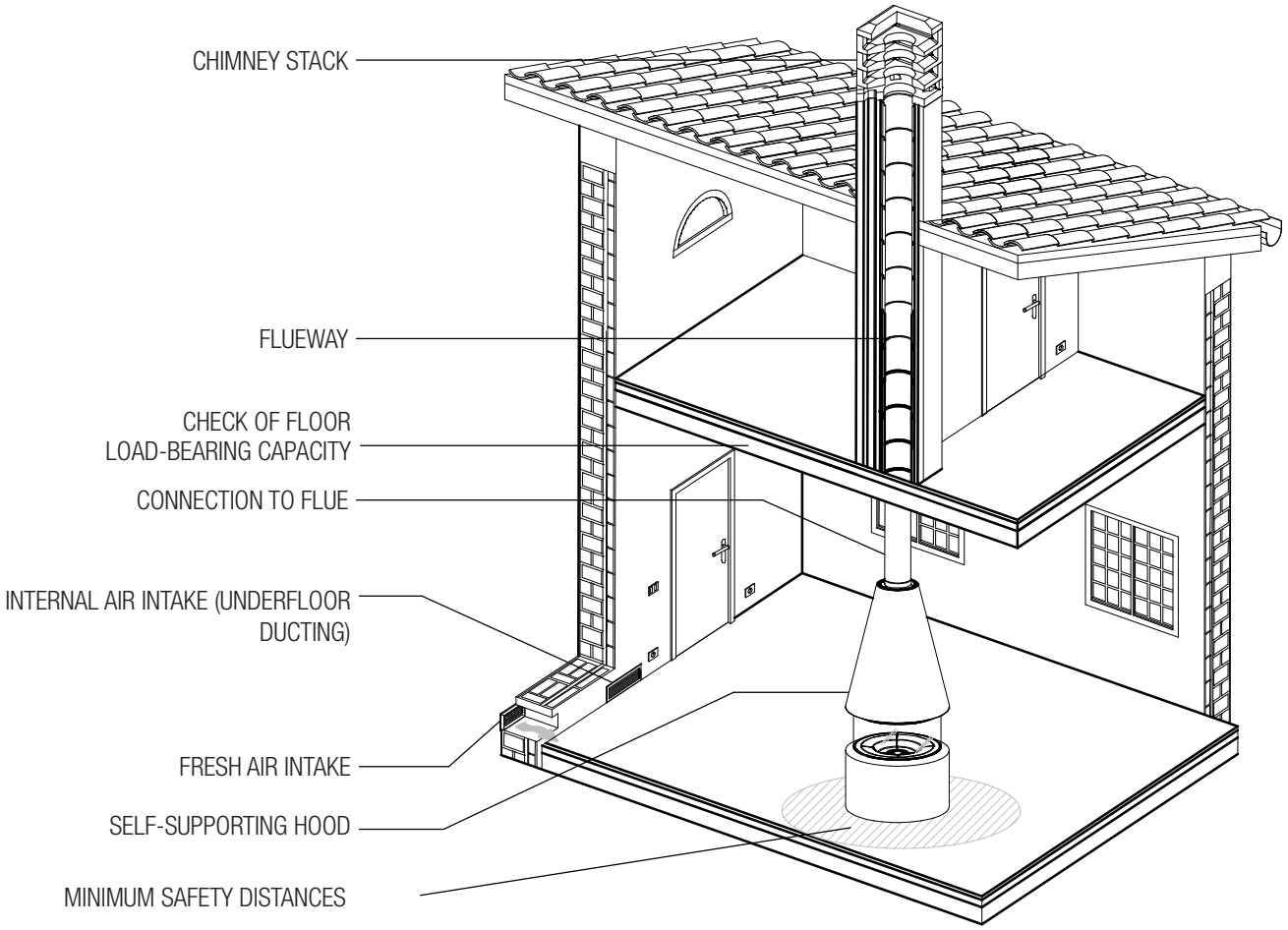
Section	Heading	Page
1.0	GENERAL RULES	36
1.1	Single chimney or flueway	37
1.2	Soot inspection	37
1.3	Chimney stack	38
1.4	Fresh air intake	39
1.5	Installation enviroment	39
1.6	Load-bearing capacity of the floor and the roof	39
1.7	Heating capacity	40
1.8	Suitable heat insulating materials	40
1.9	Minimum safety distances	40
1.10	Prevention of domestic fires	41
2.0	TECHNICAL DATA AND SPECIFICATIONS	42
2.1	Description of the appliance	42
2.2	Accessories and equipment	43
2.3	Features	43
2.4	Product identification data	43
2.5	Technical Data	44
2.6	Dimensions	45
2.7	Wiring diagram	46
4.0	PREPARATION FOR INSTALLING	48
5.0	INSTALLATION	49
5.1	Connecting to the mains electricity supply	49
5.2	Hood installation	53
5.3	Positioning the appliance	53
5.4	Positioning the edging trim	56
6.0	USE	57
6.1	Fuel	57
6.2	Smoke damper regulation	58
6.3	Preset combustion air	58
6.4	Lighting for the first time	58
6.5	Lighting	59
6.6	Opening the glass (operating mode)	59
6.7	Operation under adverse weather conditions	59
6.8	Overheating and extinguishing	59
7.0	MAINTENANCE	60
7.1	Periodic control	60
7.2	Cleaning the ceramic cladding	60
7.3	Cleaning the painted metal parts	60
7.4	Cleaning the glass (DAILY)	60
7.5	Cleaning the ash tray (DAILY)	61
7.6	Disposal of ashes	61
7.7	Cleaning Aluker	61
7.8	Removing the smoke baffle plates	61
7.9	Shutting down	61
7.0	TROUBLESHOOTING	62

English

This booklet code H07025090 / DT2000673 rev. 14 - (06/2014) comprises 56 pages.

Before proceeding with installation, choose the most suitable position for your fireplace according to the indications given in the paragraph "MINIMUM SAFETY DISTANCES" and to all the indications below.

Fig. 1



DT2033154-0

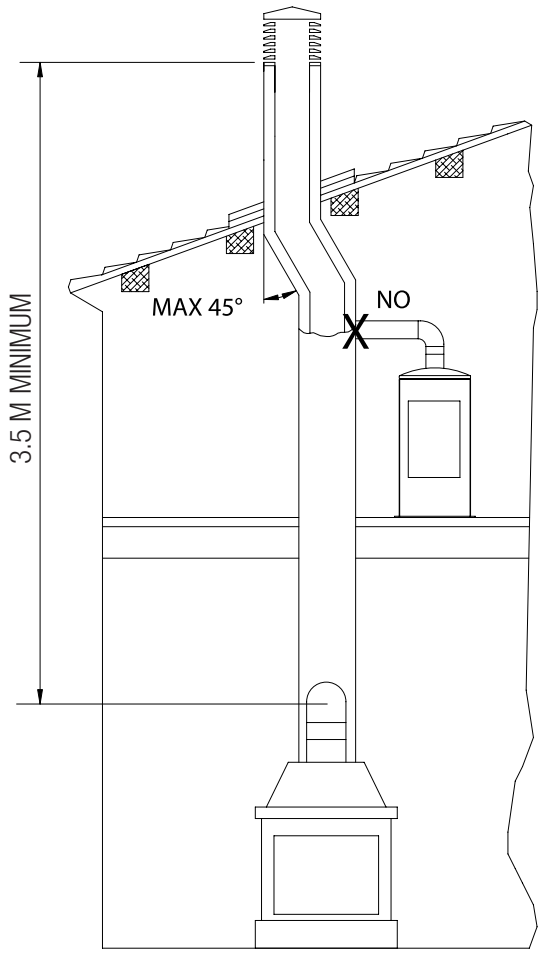
1.1 SINGLE CHIMNEY OR FLUEWAY

Every appliance must have a vertical flue pipe operating by natural draught to discharge the combustion gases outdoors.
The flue must:
- comply with regulations in force in the place of installation of the appliance;
- be tight to the products of combustion, waterproof, suitably insulated, made with materials resistant to the corrosion of the gases and to stress;
- be connected to just one fireplace, fireplace or extraction hood (Fig.2);
- be properly sized, with constant free internal section, equal to or greater than the diameter of the flue pipe of the fireplace and at least 3.5 m in length (Fig.2);
- be mainly in a vertical position with a deflection from the axis of no more than 45° (Fig. 2);
- be at a suitable distance from combustible or flammable materials, ensured by an air gap or suitable insulating material (Fig.3);
- be of uniform internal section, preferably round. Square or rectangular sections must have rounded corners with a radius of at least 20 mm and a maximum ratio between the sides of 1.5 (Fig. 3-4-5);
- the walls must be smooth if possible and without narrowing; bends must be regular and without discontinuity (Fig.6).

It is forbidden to make fixed or mobile apertures on the flue pipe to connect appliances other than the one to which it is already connected.
It is forbidden to pass other air ducts or service pipes inside the flue pipe, however large it is.

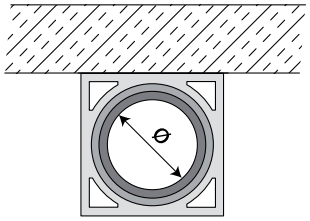
If the flue pipe is an incorrect size or installed other than in compliance with the above instructions, Gruppo Piazzetta S.p.A. cannot be held liable for malfunctioning of the product, damage to property or injury to persons or animals.

Fig. 2



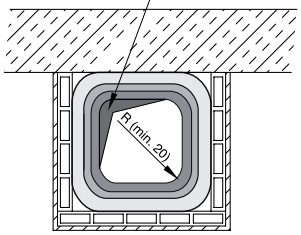
DT2030258-00

Fig. 3



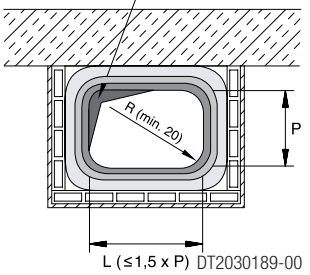
DT2030050-00

Fig. 4 Deposit of creosoto



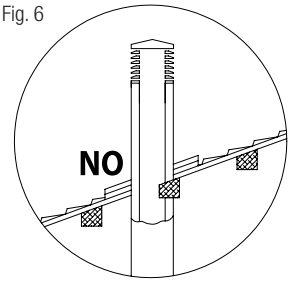
DT2030188-00

Fig. 5 Deposit of creosoto



DT2030189-00

Fig. 6



DT2030190-00

1.2 SOOT INSPECTION

We reccomend that the flue must have a chamber for collecting solid matter and any condensate located below the connection and which may be easily inspected by means of an airtight door. (Fig. 1)

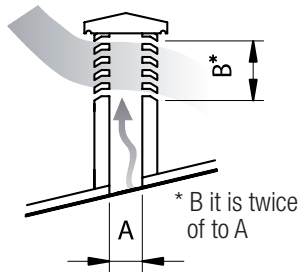
1.3 CHIMNEY STACK

The chimney stack must comply with the following requirements:
- it must have an internal section and shape the same as the flue (A);
- it must have a useful outlet section (B) of not less than twice that of the flue (A);
- the part of the chimney that emerges from the roof or remains in contact with the outside (e.g. in the case of a flat roof), must be covered with brick or tile elements and in any case well insulated;
- It must be built in such a way as to prevent the penetration of rain, snow and foreign matter into the flue and to ensure that in the event of winds from all directions and angle, discharge of the combustion products is assured (chimney stack with down-draught cowl).

Recommended distances for correct chimney operation.
To ensure trouble-free operation of the chimney and allow correct dilution of the products of combustion in the air, the chimney stack must be installed at the distances given below:
- 6-8 metres from any buildings or other obstacles that are higher than the chimney stack;
- 50 centimetres higher than any obstacles located at a distance less than 5 metres;
- outside the reflux area. The size and shape of this area differ according to the angle of inclination of the roof and it is therefore necessary to adopt the minimum heights shown below.

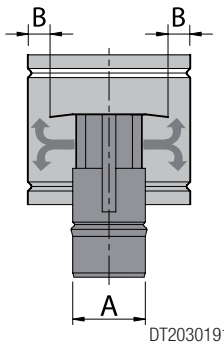
Example: Check the slope of the roof (**column α**), and the anticipated distance of the chimney stack from the axis of the ridge (**column A**); if the distance is greater than "**A**" the height of the chimney stack may be read in (**column H**); if the distance is less than "**A**" the chimney stack must rise above the ridge by 0.5 metres.

Fig. 7



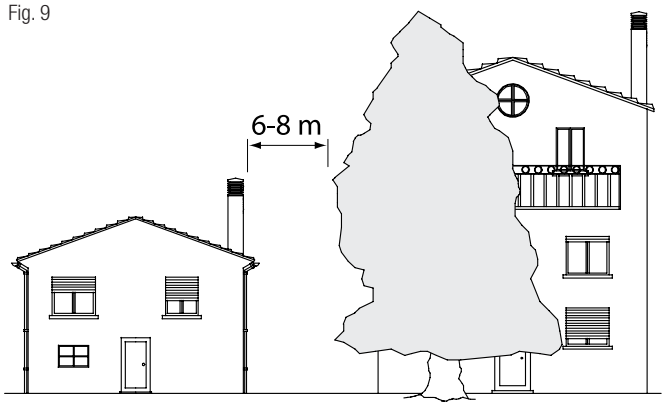
DT2030051-00

Fig. 8



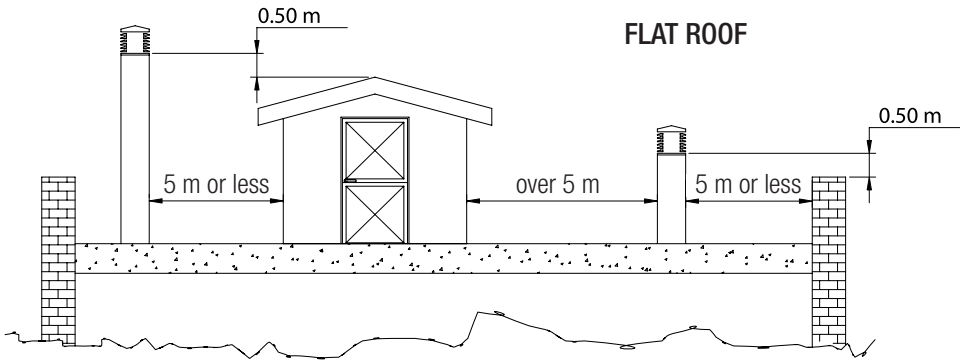
DT2030191-00

Fig. 9



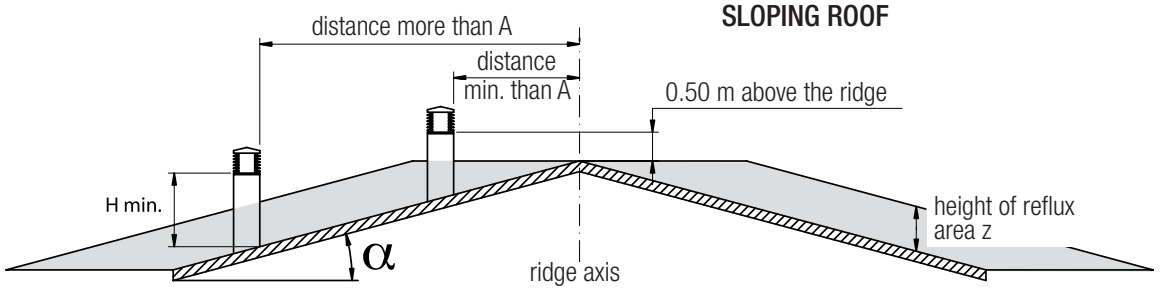
DT2030052-00

Fig. 10



DT2030053-00

Fig. 11



DT2030192-00

Pitch of the floor	Horizontal width of relux area from ridge axis	Minimum height of outlet from root	Height of relux area
α	A	H minimum	Z
15°	1.85 m	1.00 m	0.50 m
30°	1.50 m	1.30 m	0.80 m
45°	1.30 m	2.00 m	1.50 m
60°	1.20 m	2.60 m	2.10 m

1.4 FRESH AIR INTAKE

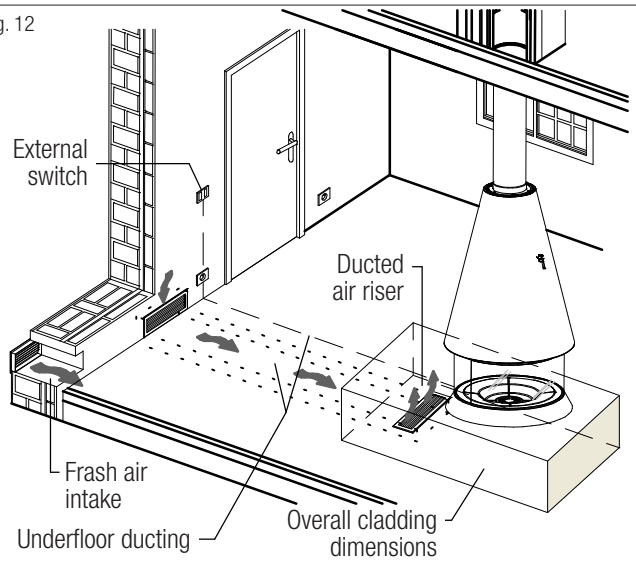
To ensure trouble-free operation the fireplace must have the necessary air available for combustion and this is provided through the fresh air intake.

The fresh air intake must:
- have a total free cross section at least equal to the size given in the paragraph "**TECHNICAL DATA**";
- be protected by a grille or suitable guard provided it does not reduce the minimum recommended section;
- be in a position whereby it cannot be obstructed.

The airflow necessary for the fire may be obtained in this ways:
- through a fresh air intake direct into the room of installation (we kindly advise you to place the air intake behind the firebox so that the air warms up before circulating in the room);
- with ducting through pipes direct to the installation room, going under the floor. Also increase the recommended minimum free cross section by at least 15%; (Fig. 12)

Combustion air must not be taken from adjacent rooms used as a garage or a combustible materials store or for activities posing a fire hazard.

Fig. 12



DT2033155-0

1.5 INSTALLATION ENVIROMENT

The appliance should be installed in a location which allows safe and convenient use as well as easy maintenance. If the product being installed requires an electrical socket, the room must also be provided with an earthed power supply in accordance with current regulations. The room where the appliance is to be installed must comply with the following requirements.

It can not be used as a garage, store for combustible material or for activities with a risk of fire.
It can not be in a vacuum in relation to the outside environment due to the effect of contrary draught caused by the presence in the room where the fireplace is installed of another appliance or an extractor device.
Do not use two stoves, a fireplace and a stove, a fireplace and a wood-fired cooking range, etc. in the same environment, since the draught of one could affect the draught of the other.

- Devices suitable for cooking food with relative hoods without an extractor fan may only be used in kitchens.
- Gas appliances of type C are allowed (refer to current legislation and regulations in the place of installation)

Gas appliances of type B are not allowed (refer to current legislation and regulations in the place of installation).
The fireplace must not be used simultaneously with collective type ventilation ducts with or without extractor fan, other devices or other appliances such as: forced ventilation systems or other heating systems using ventilation to change the air. Such systems could cause a vacuum in the environment of installation even if installed in adjoining or communicating rooms.
The fireplace must not be used: in stairwells except in buildings with no more than two apartments; in corridors for common use; in bedrooms; in bathrooms or shower-rooms.

1.6 LOAD-BEARING CAPACITY OF THE FLOOR AND THE ROOF

Check the load-bearing capacity of the floor and the roof by adding together: the weight of the protections (lining walls), insulating materials, surround (given in the surround instruction booklet) and the fireplace (given in the paragraph "**TECHNICAL DATA**").
If the floor/roof has an unsuitable load-bearing capacity, take adequate countermeasures.

1.7 HEATING CAPACITY

DT2010130-01

Check the heating capacity of the appliance by comparing the rated power given in the paragraph "**TECHNICAL DATA**" with the power required by the environment to be heated.
The energy requirement may be calculated approximately by multiplying the square metres of area by the height of the ceiling; the result is then multiplied by a coefficient, which depends on the degree of insulation of the building, that is, on internal and external factors of the dwelling:
a) **Internal factors:** type of window and door frames, thickness of the insulation and walls, type of building materials, presence of stairwells, walls with extensive glazing, high ceilings, position of the rooms to be heated in relation to other adjacent heated or unheated rooms, …
b) **External factors:** geographical position, average outdoor temperature, exposure, wind speed, latitude, altitude, …

Example of approximate calculation of the energy requirement to heat a fixed volume to 18/20° C:

The **coefficient** that is normally **used** is determined according to the real conditions as they occur case by case.
From 0.04 to 0.05 kW per cubic metre in a **well insulated environment**
From 0.05 to 0.06 kW per cubic metre in a poorly insulated environment

3 rooms measuring 20m^2 X (H ceiling) 2.7m = 162 m^3 (volume)
In an environment with a good degree of insulation, an average value (coefficient) of 0.045 kW may be taken
162 (volume) X 0.045 (kW) = 7.3 kW necessary (6300 kcal/h)

Conversion 1kW = 860 kcal/h

⚠ **Consult a heating technician or engineer for a correct check and calculation of the requirement of the environments to be heated (see "REFERENCE STANDARDS").**

1.8 SUITABLE HEAT INSULATING MATERIALS

DT2010173-01

Type of suitable heat insulating materials.

Material:	mineral fibre; ceramic fibre; rock wool.
Form:	sheets; mat; shells.
Specifications:	specific weight of at least 245 kg/m³ with limit working temperature of at least 1000°C. Thermal conductivity λ (400°C) ≤ 0.1 W/mK
Thickness:	as shown in the figures in the paragraph "**MINIMUM SAFETY DISTANCES**".

⚠ **If the insulating material is not lining the walls, it must be fixed all over the surface of the walls with anchorage points every 30 cm.**

Material coded "**AGI Q132**" or "**DIN 18895**" is allowed for heat insulation.

1.9 MINIMUM SAFETY DISTANCES

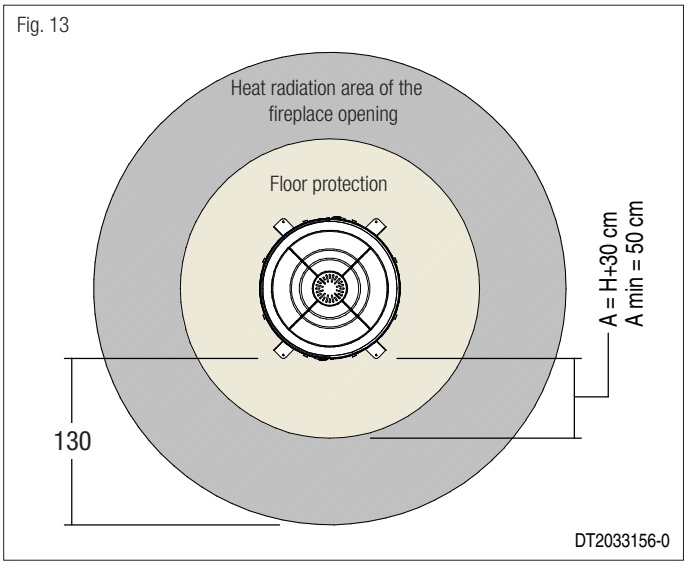
DT2012217-00

If the floor around the fireplace is made of flammable material, it must be protected with non-flammable material or be replaced with a floor of non-flammable material.
This area may be recognised as follows. (Fig. 13)
On the perimeters of the fireplace "A", the floor must be covered for a distance equal to the height "H" + 30 cm and in any case not less than 50 cm.

Example: for surrounds with H = 61 cm, the result is A = 91 cm.

⚠ **"H = 61 cm" means the height from the floor to the grate.**

Fig. 13



1.10 PREVENTION OF DOMESTIC FIRES

The product must be installed and used in compliance with the manufacturer's instructions and European and national standards as well as local regulations.

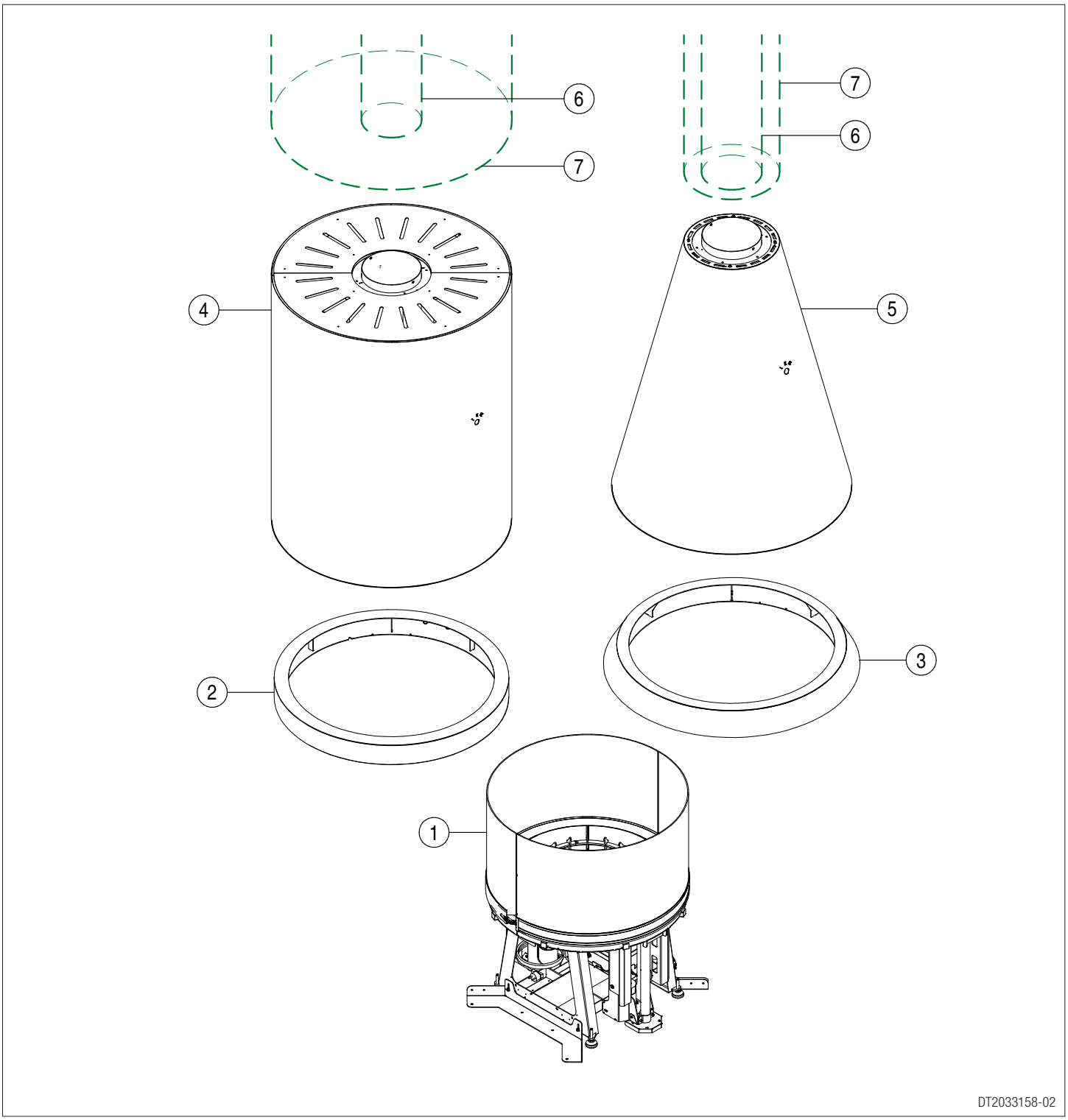
⚠ **When a flue pipe passes through a wall or a ceiling, special installation methods must be applied (protection, thermal insulation, distances from heat-sensitive materials, etc.).**

- It is also recommended that all elements made of combustible or inflammable material, such as beams, wooden furniture, curtaining, flammable liquids, etc. be kept outside the heat radiation range of the fireplace and at a distance of at least 1m from the heating block.
- For other information, see the paragraph "**MINIMUM SAFETY DISTANCES**".
- The flue pipe, chimney stack, chimney and fresh air intake must always be free of obstructions, clean and checked periodically, that is, at least twice during the seasonal period from the lighting of the fireplace and during its use. When the fireplace has not been used for some time it is advisable to carry out the checks mentioned above. For further information, consult a chimneysweep.
- Only use recommended fuels (see paragraph "**FUEL**").

2.1 DESCRIPTION OF THE APPLIANCE

DT2012221-01

The highly original stove M360 T is ideal for anyone seeking an unusual form of fireplace. The extensive glazed surface and a clean-cut, linear front to the firebox offer an unparalleled view of the fire. The combustion air is self-regulating and ensures that the glass remains clean all the way round. The simple controls for opening and closing the electrically operated glass panels ensure that this quality product is reliable and easy to use in all safety.



DT2033158-02

No.	Description	Qty.
1)	Base with Aluker grate, ash drawer, grate grid and fireguard	1
2)	Edging	1
3)	Bevelled edging	1
4)	Mounted cylindrical hood with enamelled smoke baffle plate	1
5)	Mounted tapering hood with enamelled smoke baffle plate	1
6)	Supporting pipe (*)	1
7)	Pipe cover (*)	1

(*) See the instructions "**INSTALLATION OF THE SUPPORTING PIPE AND THE PIPE COVER M360**".

2.2 ACCESSORIES AND EQUIPMENT

Description	Accessories
Fireguard	In kit
Ash drawer	In kit
Removable handle for smoke damper	In kit
Glove	In kit
Grate	In kit
Air intake grille 175x325	In kit
Grille for enamelled plate	In kit
Smoke baffle plate	In kit
Drill bit Ø 5.25 mm	In kit

2.3 FEATURES

Fuel ..... wood (see **FUEL** paragraph)
Fireplace ..... painted steel
Grate ..... Aluker®
Grid ..... cast iron
Ash tray ..... removable
Glass ..... Ceramic glass (heat-resistant up to 750°C) with electric sliding system closure
Primary and secondary air control ..... calibrated
Smoke damper ..... adjustable
Smoke outlet ..... top
Heating ..... natural convection

2.4 DATI DI IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

Every product is identified by a rating plate (A) showing the model and the performance of the appliance as well as a plate giving the serial number.

One rating/identification plate is located on the bottom shield under the ash drawer (Fig. 16) and the other on top of the control unit (Fig. 17).

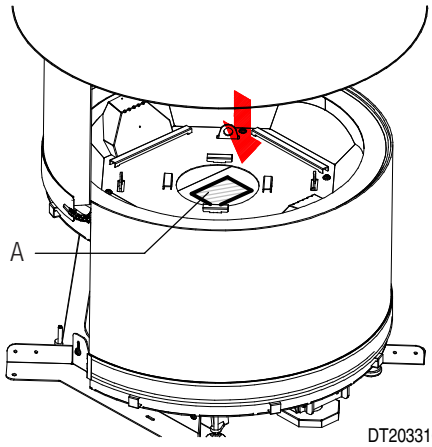
A label bearing the serial number is also applied on the cover last page of the “Installation, operation and maintenance” booklet.

Always give the information shown on these plates to the dealer or the Service Centre when requesting service or spare parts.

Fig. 15

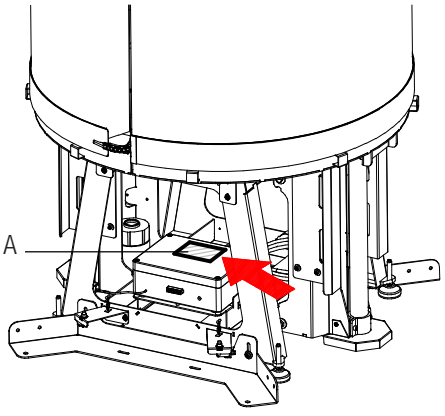
DT2030944-00

Fig. 16



DT2033160-0

Fig. 17



DT2033159-0

2.5 TECHNICAL DATA

		Model	M360 closed doors	M360 open doors
		Product type	M360 CLOSED DOORS	M360 OPEN DOORS
Description		**Unit of measurement**	**at rated power**	**at rated power**
Fuel			wood (N.B.)	wood (N.B.)
Thermal power		kW	16,4	10,7
Hourly fuel consumption		kg/h	4,800	5,400
Efficiency		%	75,2	43,5
CONTENT OF SMOKE EMISSIONS				
CO (at 13% O_2)		%	0,170	0,240
		mg/Nm³	2125,0	2940,7
Dust (at 13% of O_2)		mg/Nm³	15,5	-
Dust (at 0% of O_2)		mg/MJ	-	-
OGC (at 0% O_2)		mg/MJ	-	-
NOx (at 0% O_2)		mg/MJ	-	-
ELECTRICAL DATA				
Maximum power draw		W	60,0	60,0
Electrical power supply		V	230	230
Frequency		Hz	50	50
PHYSICAL DATA				
Exhaust outlet diameter		cm	25	25
Weight of appliance without cladding		kg	140 (1) ; 82 (2) ; 102 (3)	140 (1) ; 82 (2) ; 102 (3)
Grate surface area		cm²	1810	1810
Hearth opening (WxH)		cm	84x40	84x40
AIR FLOW				
Fresh air intake (minimum useful section)		cm²	300	300
Convective air inlet / outlet (minimum useful section)		cm²	300/400	300/400
CERTIFICATION DATA				
Test report		N°	K5442011T1	K5442011T1
Notified laboratory		N°	2456	2456
VKF N° (Switzerland)		N°	-	-
TECHNICAL DATA FOR FLUE CALCULATIONS				
Smoke flow		g/s	21,80	75,50
Average temp. smoke in gas outlet pipe		°C	250,5	202,4
Minimum draught		Pa	10	10
MINIMUM SAFETY DISTANCES (see paragraph "MINIMUM SAFETY DISTANCES")				
A	Product air distance from the rear non-flammable wall	cm	130	130
	Product air distance from the rear inflammable wall	cm	130	130
B	Product air distance from side walls	cm	130	130
C	Area clear of flammable objects	cm	130	130
D	Distance of front floor protection overhang	cm	50	50
E	Distance between inside edge of firebox opening and the edge of the floor protection	cm	-	-
H	Distance clear from top edge of product	cm	-	-
SP1	Thickness of rear wall insulating material	cm	-	-
SP2	Thickness of side wall insulating material	cm	-	-
SP3	Thickness of floor insulating material	cm	-	-

(1) Base (2) Cylindrical hood (3) Tappering hood

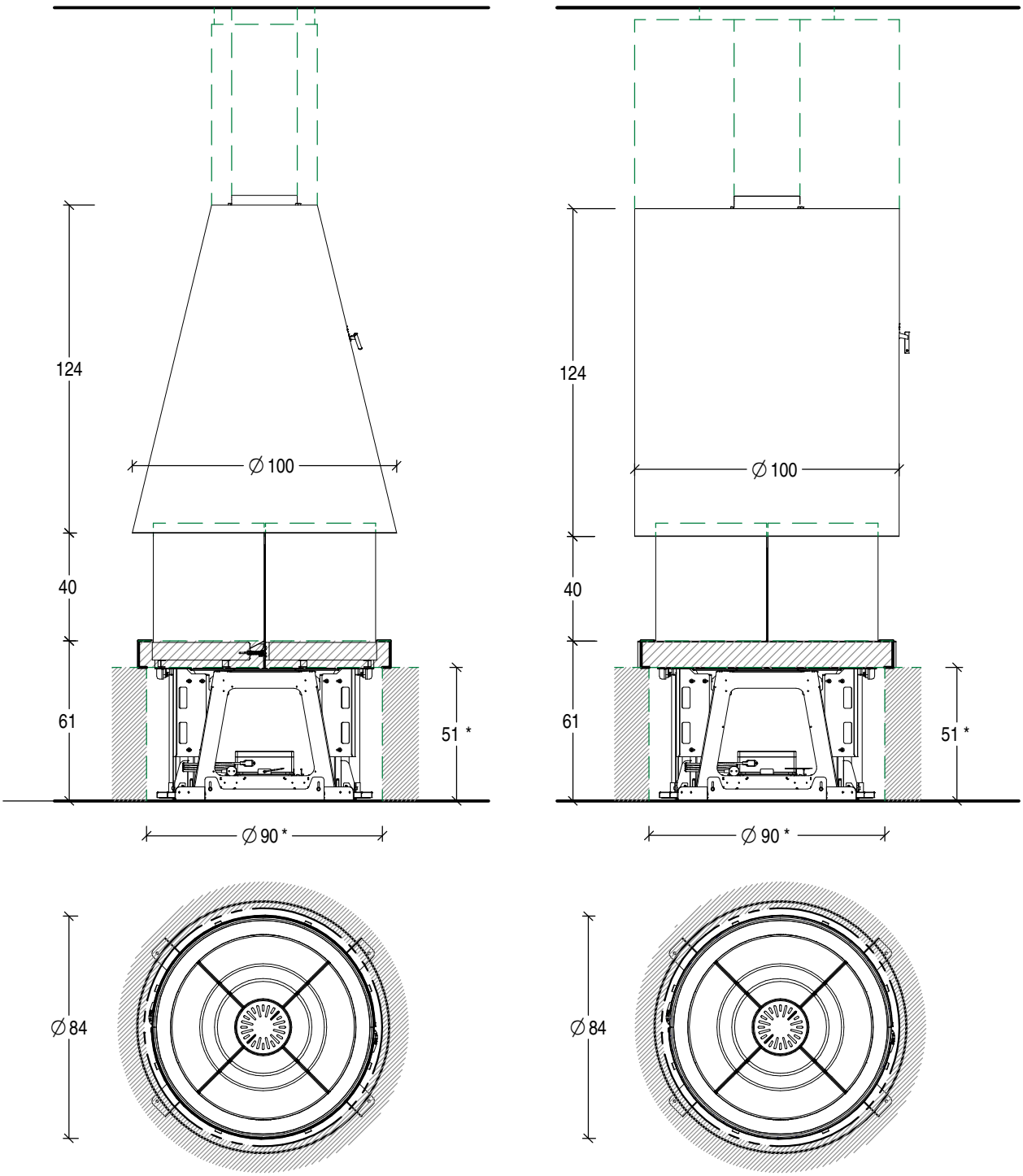
These data are obtained using beech wood with moisture content below 20% and with intervals between stoking-up of approximately one hour.
Appliance for intermittent use.
The above values correspond approximately to a flue with section Ø 30 cm up to 4.5 m in height and Ø 25 over 4.5 m.

N.B. The above data may vary in relation to the fuel size and type used (Refer to the section "**FUEL**").

2.6 DIMENSIONS

Measurements in cm.
* = Cladding area.

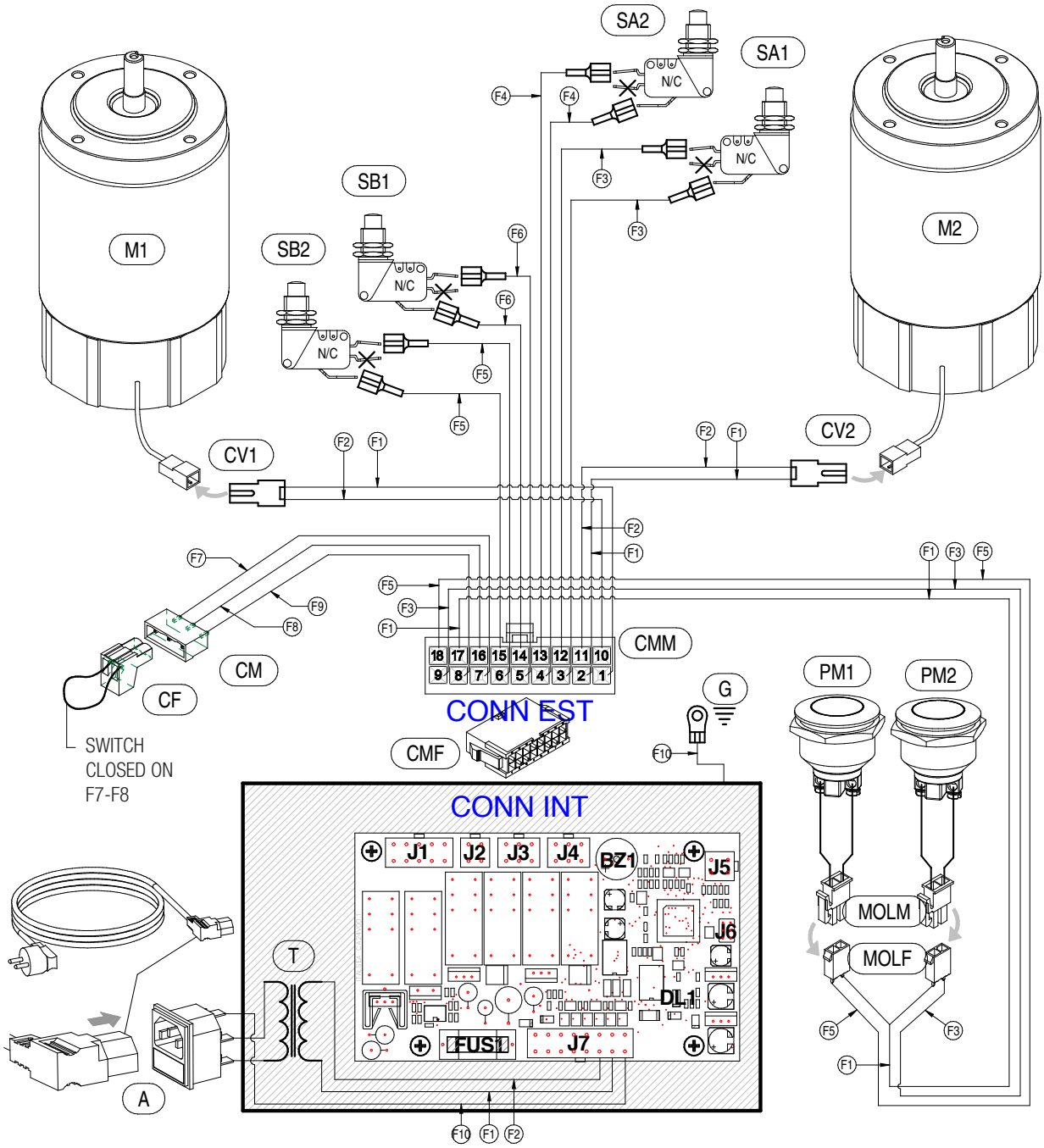
Fig. 18



2.7 WIRING DIAGRAM

English

Fig. 19



POS.	CONTROL UNIT EXTERNAL CONNECTIONS	POS.	CONTROL UNIT EXTERNAL CONNECTIONS	RIF.	KEY TO COLOURS
M1	Motor 1	G	Earth (ground)	F1	Black
M2	Motor 2	PM1	Motor 1 control button	F2	Red
SA1	Motor 1 N/C closing sensor	PM2	Motor 2 control button	F3	Orange
SA2	Motor 2 N/C closing sensor	V	Loadless (not connected)	F4	Brown
SB1	Motor 1 N/C opening sensor	D	Emergency switch	F5	Green
SB2	Motor 2 N/C opening sensor	IB	Double pole on-off switch	F6	Grey
CV1	Motor 1 quick-disconnect connector	A	Mains power supply 230V – 50Hz	F7	White
CV2	Motor 2 quick-disconnect connector	T	Toroidal transformer	F8	Blue
CM	A/E switch male connector	MOLF	Female MOLEX connector for pushbuttons	F9	Violet
CF	A/E switch female connector	MOLM	Male MOLEX connector for pushbuttons	F10	Yellow-Green
CMM	Male MINIFIT connector (on wired cable)	FUS1	4A Fuse		
CMF	Female MINIFIT connector (on control unit)				

N/C = normally closed
A/E = emergency opening
CONN INT = Control unit internal connections
CONN EST = Control unit external connections

3.0 PREPARING FOR INSTALLING

DT2012226-00

To avoid accidents or damage to the product, it is recommended complying with the following instructions.
• Unpacking and installation must be carried out by at least two persons.
• All handling must be carried out using suitable equipment and in full compliance with current safety regulations and laws.
• If ropes, belts, chains, etc. are used, ensure that they are suitable for the weight to be unloaded and that they are in good condition.

⚠ **The actual stove has FOUR hooks [A] on the top for anchoring ropes; these hooks are sized for lifting only, see below detail in fig. 21**

• Move the pack slowly and without interruption to avoid any jolting of ropes, chains, etc.
• Never loiter within the radius of action of the loading/unloading equipment (lift trucks, cranes, etc.) and ensure that there are no persons or things within the area.

Carefully read all the information contained in the section "**GENERAL RULES**" before installing the fireplace.

• Unpack the fireplace.

• Remove the supplied accessories from the firebox as well as the packaging elements used to wedge parts during transportation.

After having removed the packaging from the appliance, remove the grid [B], the ash box [C] and lastly the Aluker grate elements [D]. Put all the parts safely in a corner of the room. (Fig. 20)

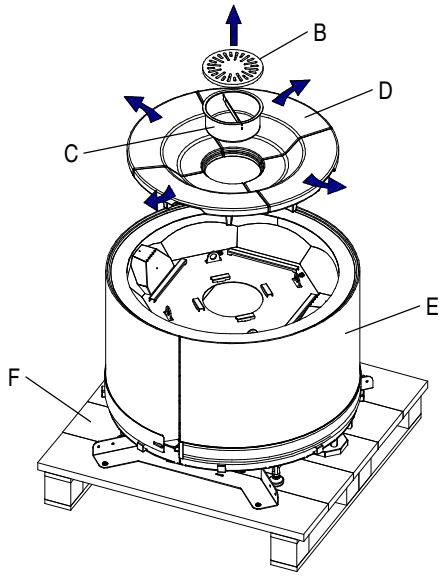
⚠ **Take care not to chip or break the Aluker grate elements.**

Remove the self-tapping screws anchoring the product to the pallet, see detail below in figure 21.
Only lift the base [E] using the lifting eyebolts [A]; having lifted the product, remove the pallet [F].

⚠ **The product must be lifted using the indicated eyebolts.**
Do not hold the product by the glass frames that are still in a lowered position.

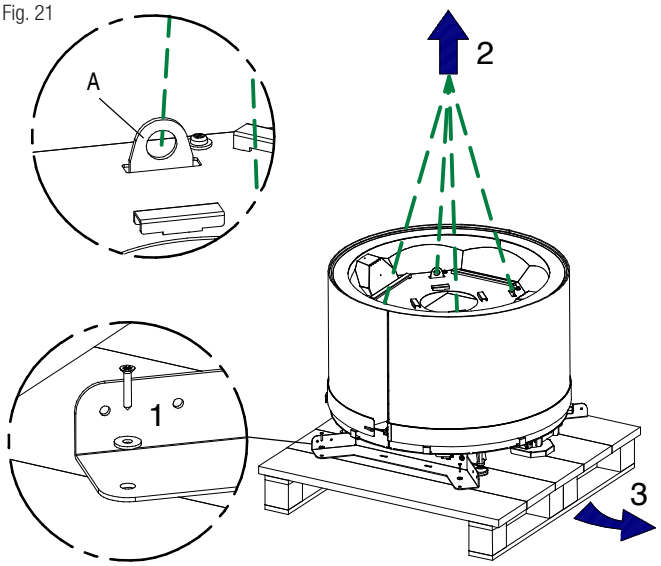
Gruppo Piazzetta S.p.A. cannot be held responsible for any possible malfunction, damage to property or injury to persons due to incorrect unpacking, use or installation of the product.

Fig. 20



DT2033162-0

Fig. 21



DT2033163-0

English

4.0 INSTALLATION

DT2012228-00

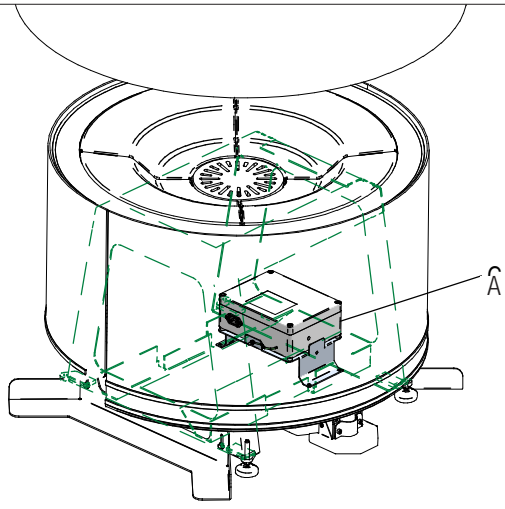
4.1 CONNECTING THE BASE TO THE MAINS ELECTRICITY SUPPLY

DT2012229-01

The control unit (A) is positioned on the basement. There have to be prepared the connection cables in order for the product to be connected to the mains electricity supply (230V).
By law the system must be properly earthed.
For the connection see "**WIRING DIAGRAM**".

⚠ **Make sure that the power cable and the extension cable connecting to the control buttons, in the final position, do not come into contact with hot parts.**

Fig. 22



DT2033167-0

4.2 HOOD INSTALLATION

After installation of the support pipe [B] and the possible pipe cover (recommended) as indicated in the instructions "**INSTALLATION OF THE SUPPORTING PIPE AND THE PIPE COVER M360**", proceed as follows.

Remove the packaging from the hood.

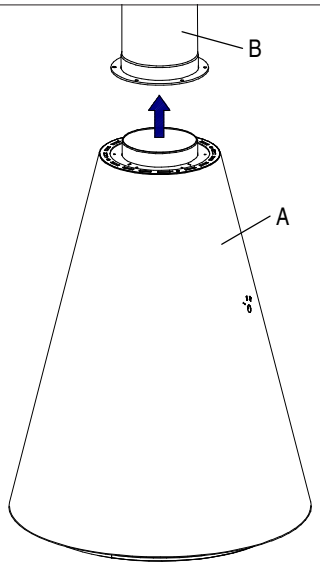
⚠ **At least two persons must carry out this work.**

Place the hood [A] in line with the pipe [B] and put it on top of a support before fastening it.

It is possible to choose the angle of rotation of the hood: ask the customer's opinion to decide on the direction of the smoke damper handle in relation to the room.
Carefully fit the flange into position, ensuring that the threaded holes are aligned with the respective flared holes in the flange.
Wear gloves during this procedure so as not to damage the enamel of the hood or the pipe. (Fig. 23)

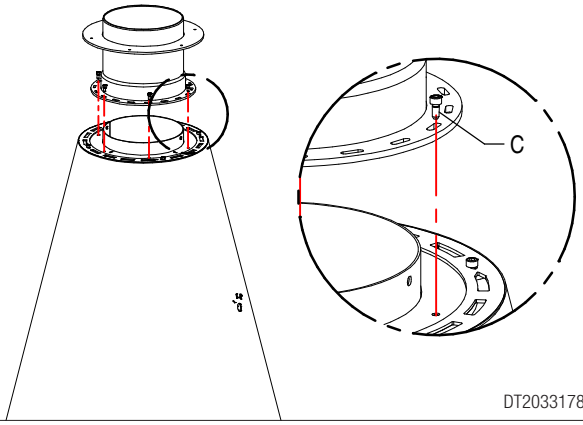
The hood is fixed using the six screws TCEI M6x14 [C] provided in the kit, taking great care in fully tightening them. (Fig. 24)

Fig. 23



DT2033177-0

Fig. 24



DT2033178-1

4.3 POSITIONING THE APPLIANCE

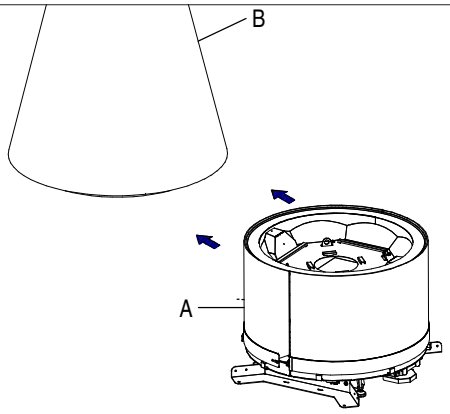
Raise the base [A] towards the hood [B], only using the indicated lifting eyebolts to lift it. (Fig. 25)

⚠ **The product must be lifted using the indicated eyebolts. Do not hold the product by the glass frames that are still in a lowered position.**

Gruppo Piazzetta S.p.A. cannot be held responsible for any possible malfunction, damage to property or injury to persons due to incorrect use or installation of the product.

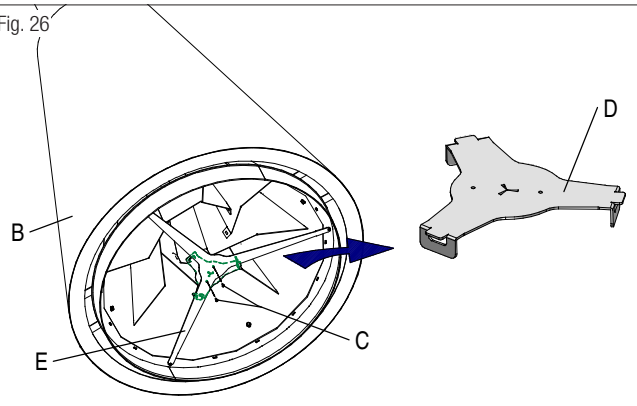
Remove the two central self-tapping screws [C] located under the hood [B]. Draw out the base template [D] connected to the locating template [E]. (Fig. 26)

Fig. 25



DT2033179-0

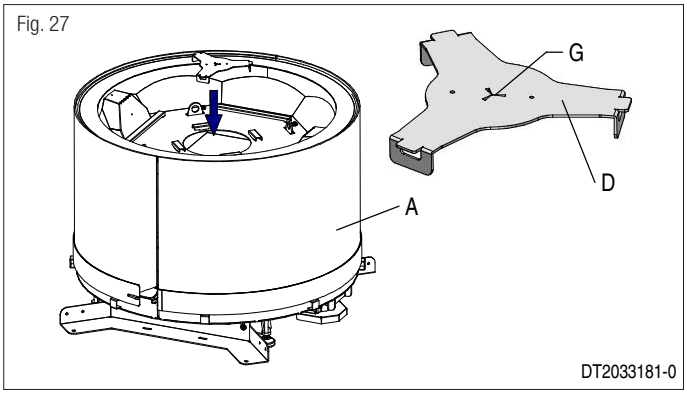
Fig. 26



DT2033180-0

Put the base template [D] at the bottom of the base [A] with the folds/ flanges directed downwards. (Fig. 27)

Fig. 27

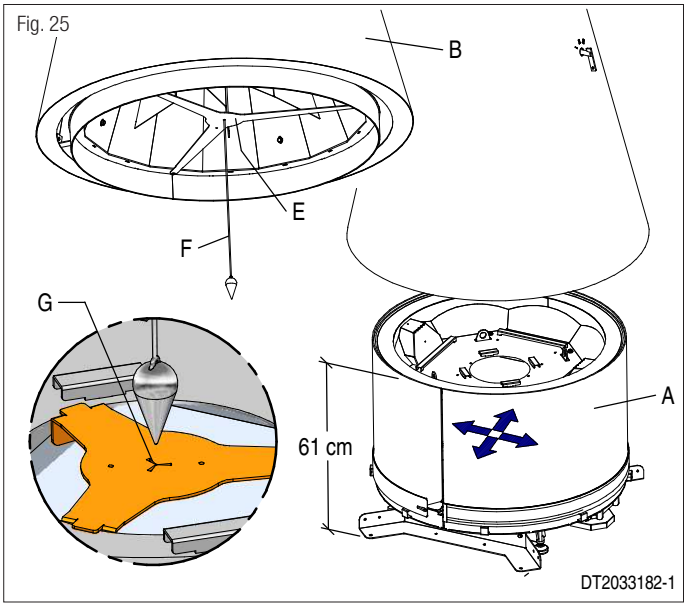


Insert the plumb line [F] through the hole in the middle of the locating template [E] and adjust it until the weight just touches the base template [D]. (Fig. 28)

The base [A] is centred by grasping its feet and making the tip of the plumb line coincide with the collimator [G].

Check that the base [A] is level, if necessary adjusting the feet very slightly. The best height from the ground of the base with fully screwed on feet will be 61 cm.
Avoid (except in particular cases) raising it too much from the ground.

Fig. 25

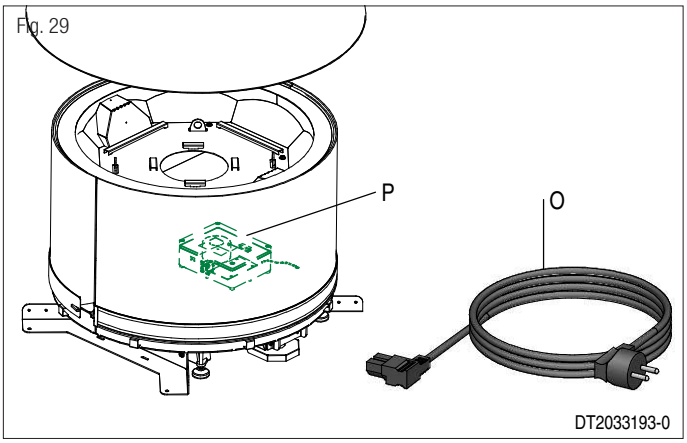


Connect the 220V [O] power cable and power the control unit [P]. Enter the maintenance mode (see "**USE"** and **"MAINTENANCE**"). (Fig. 29)

Raise one of the two glass panels [Q] slowly until it is near the hood.
Stop before it reaches the plate [R] by releasing the button.

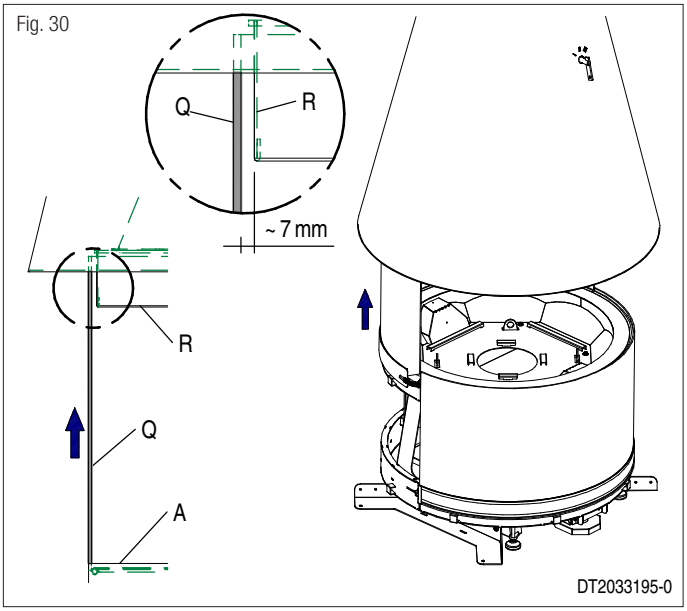
⚠ **There are mechanical parts in movement during this procedure: use the product with care.**

Fig. 29



If the appliance has been installed correctly the rim of the glass [Q] should remain about 7 mm from the plate [R]. Check that the same distance has been maintained for both glass panels. (Fig. 30)

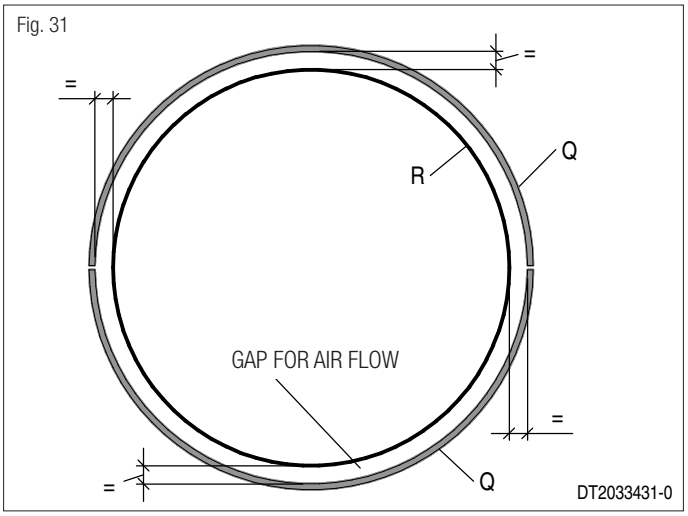
Fig. 30



If there is any difference, check that the hood and the base [A] are level and adjust the position of the product to centre it, distributing the margin between glass and plate so that the distances are equal. (Fig. 31)

⚠ **If the base is centred in relation to the hood, product operation and performance is at its best and the glass becomes less dirty.**

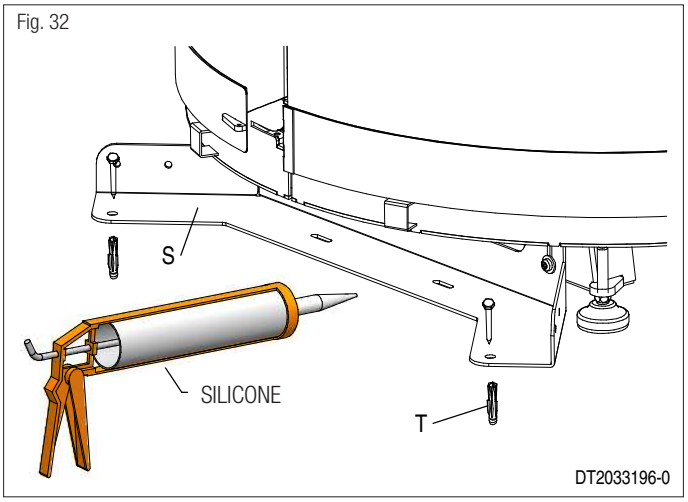
Fig. 31



Having checked that the base is centred in relation to the hood, anchor the base to the floor using the brackets [S] and masonry plugs [T], if possible, or spread some silicone under the brackets. (Fig.32)
The brackets must adhere to the floor, with the appliance firmly screwed onto the brackets.

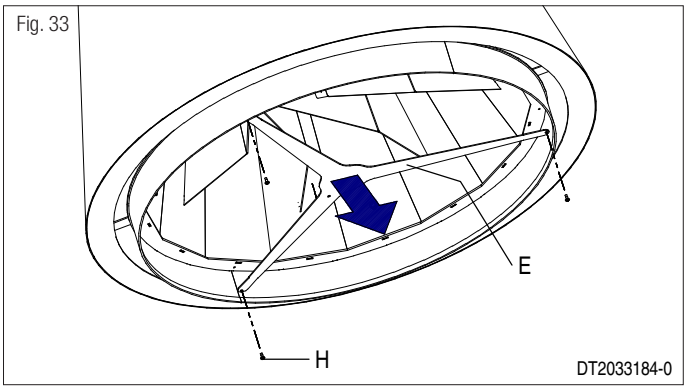
⚠ **After the base-hood centering, it's always reccomended to fix the basement to the floor as vibrations, shocks, ... could bring the base out of position.**
The base out of position may cause the breakage of the glasses.

Fig. 32



After having positioned the appliance, remove the locating template [E] and the fastened self-tapping screws [H]. (Fig. 33)

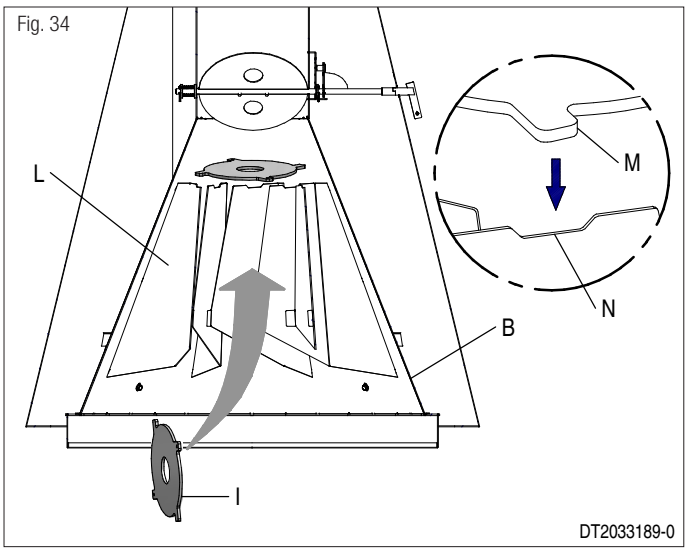
Fig. 33



Install the smoke baffle plate [I] inside the hood [B] by inserting it vertically and passing it between the internal finning [L].
Turn the baffle plate 90° and place it with the tabs [M] well inserted into the relative slots [N]. (Fig. 34)

⚠ **Check that the smoke baffle plate [I] is properly fitted to avoid damage to property or injury to persons during product operation.**

Fig. 34



Carefully refit the Aluker elements [1] into the base, leaving even gaps between them. Where necessary, shim with tape. (Fig. 35)

⚠ **Take care not to break or chip the grate elements.**

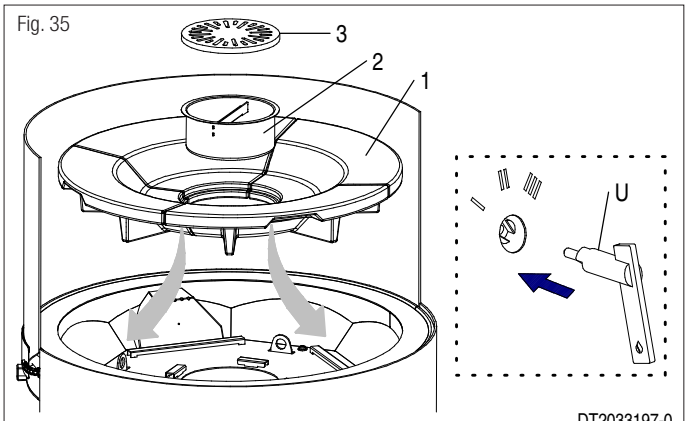
Refit the ash box [2], the grid [3] and the fireguard.

Fit the smoke damper handle [U] into place on the hood.

⚠ **It is recommended that the handle be left inserted in the hood only for a short time so that it does not overheat; having adjusted the smoke damper, remove the handle and put it in a safe place.**

Complete the product by cladding it (see CLADDING INSTRUCTIONS BOOKLET).

Fig. 35



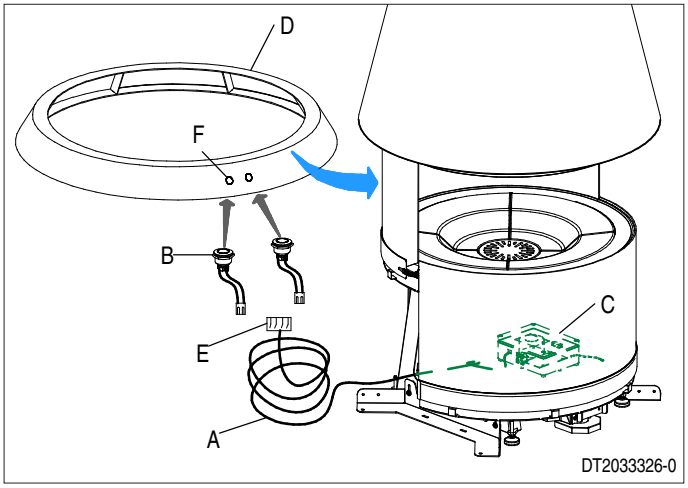
4.4 POSITIONING THE EDGING TRIM

DT2012322-00

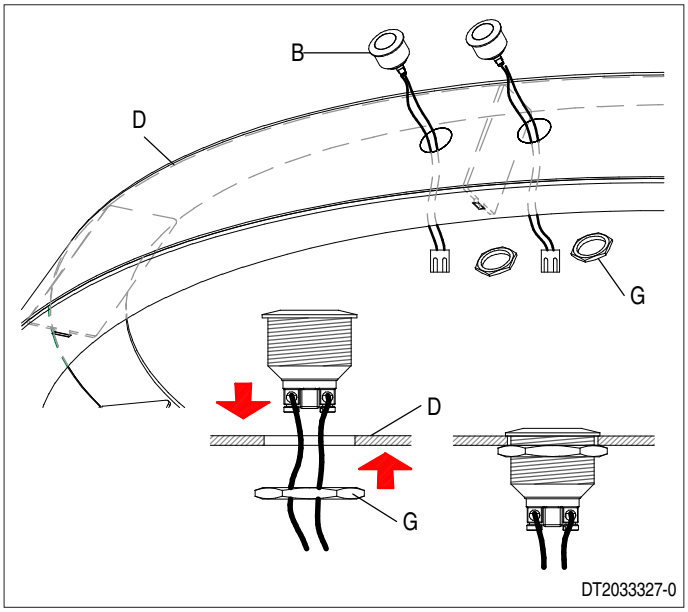
Free the cable (A) with the control buttons (B) fastened to it, by cutting the band that secures it to the control unit (C) inside the base.

The control buttons (B) must be installed where the two holes (F) have been made on the edging trim (D). So that they can be inserted and screwed into their relative housings, the buttons must be disconnected from their cable-end connector (E).

Before screwing down the lock nut (G), it is recommended that some thread-locking liquid or a few drops of high-temperature silicone be applied to the thread.
Fully tighten the lock nut (G) on the inside of the edging trim (D).
When the buttons (B) have been installed, reconnect them to the cable-end connector (E).

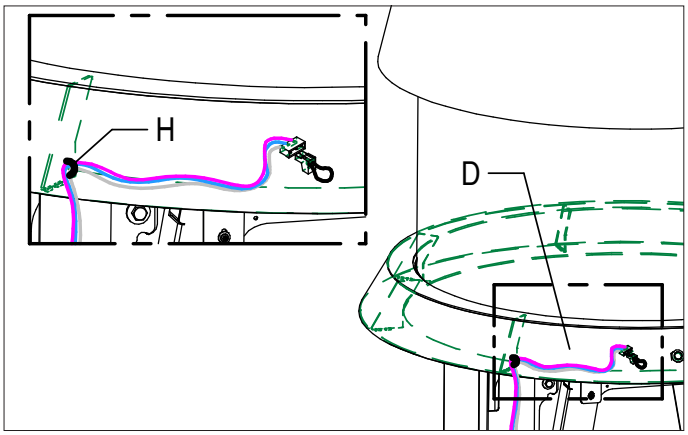


Enter the maintenance mode (see "**MAINTENANCE MODE**") and lower both glass panels.
Fit the edging trim (D) so that the buttons (B) straddle the line where the glass panels meet.
It should be remembered that the top of the edging trim must be at a height of 61 cm from the ground (see "**DIMENSIONS**").
Before finally closing the cladding, check that the cable (A) is not in contact (with glass panels lowered) with any hot or moving parts of the product.
If necessary secure the cable to the internal structure of the cladding using simple cable ties.



⚠ **If a button is inadvertently connected so that it operates the glass panel on the opposite side, invert the connection in the connector (E) so that each button corresponds to the glass panel where it is positioned.**

⚠ **Fix the blue-white-violet cable-connection inside the edging (D), with a collar (H) as shown in the picture aside. Use this special cable-connection only for emergency: it is possible to open one of the two glasses also with control unit out of order.**



5.0 USE

DT2012235-00

Certain basic facts can be all-important for best performance and getting the most out of your appliance. Please find below some basic information intended to be of use with regard to the choice of firewood, the adjustment of the dampers and proper operation of the appliance.
During operation, some parts of the appliance (door, handle, dampers, surround) can reach high temperatures. Therefore exercise great care and take all necessary precautions.
When you need to add wood to the fireplace, use the glove provided.
Operation with the glass open will only be possible with constant checking of the flame but we reccomend to not use the fireplace with the glass open.

⚠ **Keep any combustible product well away from the fireplace/stove when it is lit (minimum distance from the heat radiation area), for example: wooden furniture, curtains, carpets, combustible liquids, etc.**

DT2012263-00

5.1 FUEL

DT2010043-01

Use well-seasoned and dry wood with less than 20% moisture content.
The table below shows how the heating power decreases as the moisture content increases.

Moisture content % (W)	Seasoning time	Heating power of the wood (beech)*		
		kWh/Kg	kcal/kg	kWh/dm^3
20	after 2 years	4	3400	2.9
30	after 1 year	3.4	2900	2.8
40	after 6 months	2.8	2410	2.7

* Appoximate value.

Wood that is ready to burn must have been dried in the open air sheltered from rain or snow for at least 2 years after having been cut.
The lower the moisture content of the wood the higher its heating power. Freshly cut wood has 50% less heat value than dry wood.
Burning wood that is too wet means wasting most of the calories for evaporation of the water contained in it and, in particular, the walls of the combustion chamber and the flue become fouled and encrusted thereby affecting efficiency.

It is a good rule to purchase timber during the summer (June-July), since woods are cut down mostly in the autumn and you can therefore be sure that the timber has already been seasoned for approximately 1 year.

Firewood can be classified in two qualities: “good” and “mediocre or poor”.
This classification is according to the heat yield of the wood, the longest flame time it provides, its composition and density.

Good fuels.

Recommended timber comes from the family of **broadleaf hardwoods: beech, hornbeam, oak, false acacia, ash, birch, maple, elm**.
All low-resin and close-grained woods (that is hard and heavy timber) are most suitable, since they provide the fireplace with a steady, continuous flame.

Mediocre or poor fuels

Timber that is not recommended comes from the family of **conifers, willow, poplar and alder**. These light soft woods are resinous and therefore create more soot, few embers and incandescent sparks, while requiring more frequent cleaning of the flue and the fireplace.
Another characteristic of softwood is that it gives a lively but short-lived flame and the consumption is higher for the same heat output.

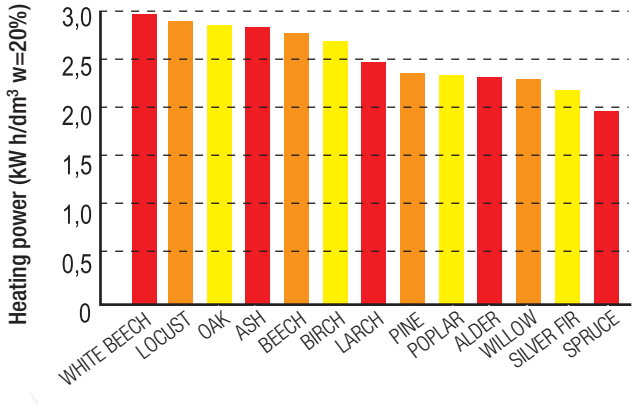
Unsuitable fuels

Never use wet wood, tarred wood or pellets.
It is also best not to use: refuse (rubbish), waste paper; paper briquettes; plywood or chipboard; fibreboard; packaging materials; painted wood or wood coated with synthetic material, plastic laminates, cardboard or milk cartons.

Log size

The size of the wood logs can also affect the efficiency of the product. It is essential for the wood to be arranged on the grate on top of a layer of embers.
The logs must not touch the aluker or the glass window nor must they be put on top of each other. Place the wood as shown in the figure 36.
We therefore recommend using logs of the following size:
- perimeter approx. 30/35 cm;
- length approx. 20–25–30 cm according to the type of hearth.

⛔ **Under no circumstances use liquid fuel of any kind whatsoever. All these materials or similar ones could be hazardous for the user, damage the fireplace, the flue connection and the flue, and, last but not least, pollute the environment.**



Approximate value referred to ONE cubic decimetre of evenly shaped pieces of wood with approx. 20% moisture content.

DT20100053-00

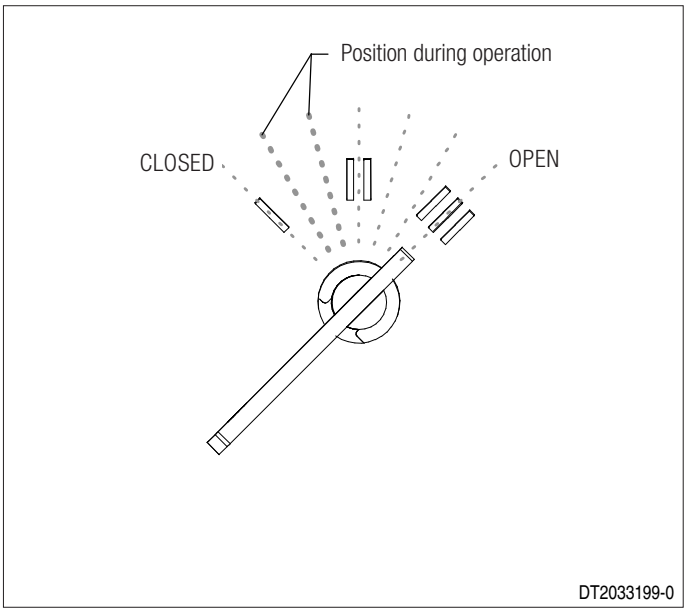
5.2 SMOKE DAMPER REGULATION

The damper has 7 set positions; the damper handle turns in steps.
When lighting the fireplace, put the smoke damper to the OPEN POSITION (position III) until the bed of embers has been formed.

When lighting the fire, put the smoke damper to "OPEN" (position III) until a bed of embers has formed.
This position may vary according to the atmospheric conditions, the type of flue and consequently the draught. You will learn by trial and error which is the best position for the smoke damper.

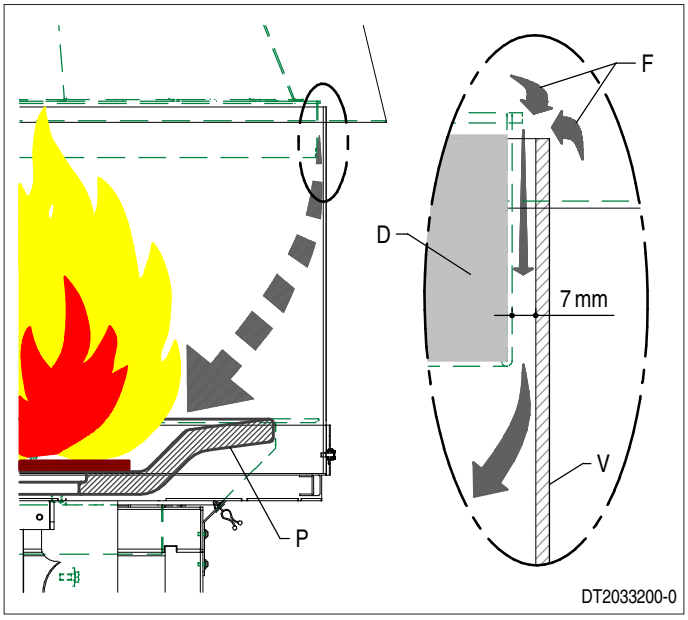
⚠ **Each time the fire is stoked up with wood the smoke damper should be put to "OPEN" (position III) to avoid any smoke escaping into the room and to ensure fast and efficient restart of combustion.**

When the fire is well lit, move the damper to the operating positionas shown to the side. The most suitable position for the smoke damper will be found with experience.
Gruppo Piazzetta S.p.A. cannot be held responsible for any possible malfunction, damage to property or injury to persons due to incorrect use or installation of the product.



5.3 PRESET COMBUSTION AIR

The amount of combustion air entering from the top of the glass is calibrated.
The inflowing air [F] passes the plate [D] and reaches the grate [P] where it directly feeds combustion.
A combustion air gap is formed around the perimeter, which prevents smoke from reaching the glass [V] and from dirtying it.



5.4 LIGHTING FOR THE FIRST TIME

⚠ **Before lighting, remove the supplied accessories (see ACCESSORIES AND EQUIPMENT paragraph) and flammable elements from the grate or from the ash tray/pan. If provided in the kit, it is very important to remove the paint spray can, which could explode.**

There are two important stages when lighting the appliance for the first time: the operating test and start-up.

1. Operating test.
• Before carrying out the operating test, check that everything has been installed correctly (see section **GENERAL RULES**).
• Start with the lighting stage (see paragraph "**LIGHTING**").
• The first load should be reduced by 50% of the normal recommended amount.

Should smoke come out:
- do not open the glass;
- open the smoke dampers (MAXIMUM position);
- let the fire go out slowly;
- air the room before staying in it;
- check the cause of malfunctioning

⚠ **Do not extinguish the fire with water as this could damage the grate, see "TROUBLESHOOTING").**

2. Start-up.
• During this first time of operation it is recommended to use the appliance at minimum capacity, stoking the grate for at least the first day with only 50% of the logs usually indicated as normal.
• This stage allows all the parts to settle down and fumes caused by paints/varnishes, greases or oily liquids used in manufacture to disappear.
• Air the room well in this initial stage.
• This procedure must be carried out with the forced ventilation system turned off.

After this, the appliance will no longer emit odours due to paint evaporation and must only be stoked up with the indicated nominal amounts.

5.5 LIGHTING

DT2012238-00

When lighting the fire, the grate should be brought quickly to working temperature. If it is done slowly, condensation will inevitably form and cause blackening of the grate and the glass
Put the fuel into the grate according to the methods described below:
- put the smoke damper to the open position (MAXIMUM) (see paragraph "**SMOKE DAMPER REGULATION**");

- place the material for kindling (paper, firelighter, etc.) in the centre of the grate and add small pieces of soft wood (fir) in the form of a pyramid (Fig. 39).

- once the bed of embers has been created, stoke-up with the recommended amounts of fuel and adjust the smoke damper as instructed in the respective paragraph "**SMOKE DAMPER REGULATION**".

⚠ **An excessive increase in fuel and excessive opening of the air/ smoke dampers, compared to the values given in the table, leads to an increase in appliance heat, decrease in efficiency and an increase in wood consumption.**

5.6 OPENING THE GLASS (OPERATING MODE)

DT2012239-00

Open one of the two electrically operated glass panels using the relative button. Each button controls the movement of one glass panel.

OPENING: press the button; the glass starts to lower and when it is near maximum opening it automatically slows down and then stops. The downward movement of the glass may be stopped at any time in an **intermediate position** by pressing the button again.

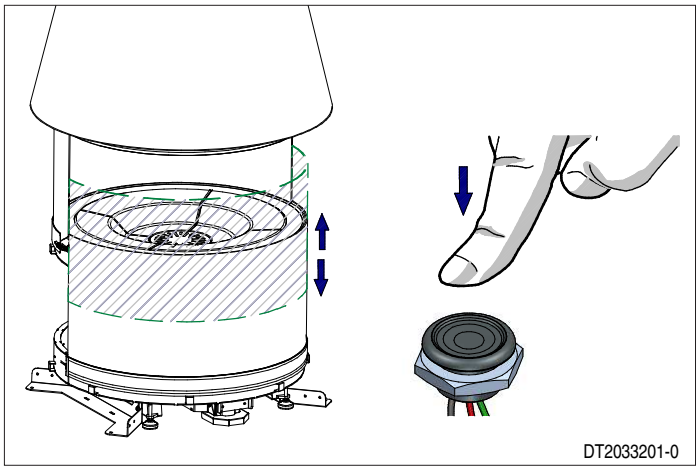
⚠ **When the glass panels are stopped in an intermediate position, upon pressing the button again to restart movement, the speed is reduced until one of the two limit switches is reached, when normal speed is resumed.**

CLOSING: keep the button pressed down; the glass starts to rise and automatically goes to the closed position, which is confirmed by a double "beep".
The **upward movement of the glass may be stopped** by releasing the button. The glass will stop moving immediately and the direction of movement will be reversed (emergency reversal).

⚠ **In the operating mode it is impossible to open both glass panels; one of the two will always remain closed.**

⚠ **With the fire lit, the buttons can reach a temperature that makes it uncomfortable to touch them with bare hands, so it is advisable to have a pair of gloves nearby.**

⚠ **Do not leave the glass panel lowered during normal operation.**



OPENING	
Press briefly	DOWN
Press again	STOP
CLOSING	
Keep button pressed	UP
Release button	STOP

5.7 OPERATION UNDER ADVERSE WEATHER CONDITIONS

DT2012262-00

During the intermediate seasons with adverse weather conditions or when outdoor temperatures are higher, a sudden rise can cause malfunctioning of the draught, thereby impeding proper smoke discharge. In this case the grate must be loaded with only a little wood.

5.8 OVERHEATING AND EXTINGUISHING

DT2012261-00

In the event of overheating or if some appliance parts of the flue turn red:
- **immediately stop the supply of fuel;**
- do not open the fireplace door;
- close the air dampers (MINIMUM position);

The fire will go out due to lack of air.

The fire gradually will go out.

When the appliance has cooled down, find the cause of the problem and if necessary call in specialised personnel (C.A.T. – Piazzetta After-Sales Service Centre).

⚠ **In the event of fire, extinguish with a fire extinguisher.**
Air the room well before using it again in order to get rid of any smoke and combustion gases.

⛔ **Do not extinguish the fire with water.**

6.0 MAINTENANCE

DT2012240-00

In compliance with current safety laws for electrical appliances, it is compulsory to contact a Gruppo Piazzetta After-Sales Service Centre or qualified personnel for all work involving installation, maintenance or servicing/repair which involves access to the inside of the cladding or the smoke chamber.
Routine maintenance is essential for correct and efficient appliance operation.
If such work is not carried out with the recommended frequency, appliance performance may suffer.
The manufacturer cannot be held responsible for the deterioration or malfunction of the appliance due to poor maintenance.
All maintenance work (cleaning, any replacements, etc.) must be done with the fire out, the appliance completely cold and the power cable disconnected from the power supply. Once the appliance has been installed and clad, it can only be accessed from above.
Replacement of the glass, the control unit assembly or other elements and the maintenance that the appliance will undergo over a period of time will only be possible after having removed all the pieces that prevent direct access from above to the necessary part/s.

⚠ **The recommended frequency for such work can vary according to the frequency of use and the quality of the fuel that is used.**

6.1 PERIODIC CONTROL

DT2010058-00

Check for any formation of creosote in the pipes connecting to the flue and inside the flue during the seasons when the appliance is in operation, inspecting them at least once every two months.
The combustion of the wood (especially if moisture content is higher than 30%) produces pitch and other organic vapours that give rise to creosote. The formation of creosote causes fouling, which obstructs the flue and the passage of smoke.
"Creosote" is inflammable and can catch fire, causing serious damage to both the flue and to the structure of the dwelling.
Only use recommended fuels (see "**FUEL**" paragraph).
If creosote has accumulated, it must be removed to reduce the risk of fire and to improve heat exchange.
The following must be free from obstruction and inspected at least **once every two months**:
- the flueways (connection to the flue, flue pipe, chimney stack);
- the fresh air intake;
- the appliance hearth (correct position of the plates, the ash tray, the grate and grid, smoke baffle plates, smoke dampers, etc);
- the ventilation system (apertures, air ducts, grilles) if installed.

Check that the automatic door closing system and the air dampers (if installed) are in proper working order.

⚠ **Maintenance of all the above heating system must be carried out at least once a year before the season when it will be used. We also recommend periodically checking the whole heating system during the period of operation until the time when it will not be used for several months.**

6.2 CLEANING THE CERAMIC CLADDING

DT2010059-03

The ceramic cladding must first be cleaned with a soft dry cloth before using any detergent (even mild detergent).
Products are available on the market which are suitable for cleaning ceramics as well as concentrated products for cleaning porcelain. These will remove oil, ink, coffee and wine stains, etc.

⚠ **Never soak the ceramic cladding or clean it with cold water when it is still hot as the thermal shock could cause it to crack.**

6.3 CLEANING THE PAINTED METAL PARTS

DT2010061-03

When cleaning the painted metal parts of the product use a soft cloth moistened with water.

⚠ **Never clean metallic parts using alcohol, solvents, petroleum-based products, acetones or other degreasing or abrasive substances.**

In the event of such substances being used the manufacturer will not be responsible for any damage caused.
Discolouration of metallic parts may be the result of misuse.

6.4 CLEANING THE GLASS (DAILY)

DT2012260-00

If the appliance is very slow to heat up in the ignition phase due to fuel that isn't completely dry, this is likely to cause a build-up of tar on the glass. This will eventually burn off when the appliance is operating at full capacity. If the tar is left to build up over a long period it will require more effort to remove.
We therefore recommend that the glass be cleaned daily before lighting the fireplace.
The glass should be cleaned when cold using ammonia-based degreasing agents and not corrosive substances such as solvents.

⚠ **Do not use any material that could scratch or spoil the glass, as scratches may develop into cracks or breaks.**

In case of breakage: every one of our hearths comes with a door fitted with a 4 mm thick pyroceram panel resistant to thermal shock up to 750°C.
In the event of breakage replace with original Gruppo Piazzetta S.p.A. parts only.

6.5 CLEANING THE ASH TRAY (DAILY)

DT2010063-00

The grate and the ash tray must be cleaned daily. Using the grate for a whole day contributes to the accumulation of ash or residual combustion products.
If cleaning is not done regularly there will be an excess of residues, which will affect appliance efficiency.
The ash tray also needs emptying regularly, because if it fills up and obstructs the grate grid it will cause appliance malfunction.
Remove the grid to clean the ash tray.

6.6 DISPOSAL OF ASHES

DT2010049-04

Ash from natural (non-treated) wood burned in stoves or open fireplaces is composed mainly of calcium, silicon, potassium and magnesium oxides.
The ashes can therefore be used as a fertiliser for plants or in the garden, albeit not exceeding 2.6 kg per 10 m^2 annually.

⚠ **The ashes should be placed in a metal container with a sealed cover. The sealed container should be placed on a non-combustible surface at a safe distance from combustible materials until the cinders have been completely extinguished.**

⛔ **Only when they have been fully extinguished can the ashes be thrown away with organic waste, assuming that nails or other non-organic material are not present.**

6.7 CLEANING ALUKER

DT2010064-00

The interior of the unit has been constructed from an innovative material called “Aluker”®.
Aluker® is based on substances that are completely non-toxic and is heat-resistant up to 1400°C.
In spite of its considerable strength it is not recommended that you throw large pieces of wood forcefully against the bricks.
Aluker® darkens when the fireplace is first lit but returns to its natural colour gradually as the bricks warm up.
Some advice for optimum use of Aluker® bricks:
- don’t use water to put out the fire - leave the bricks to cool by themselves;
- don’t scratch Aluker® bricks with metal objects;

To clean Aluker® bricks use an ordinary brush.

6.8 REMOVING THE SMOKE BAFFLE PLATES

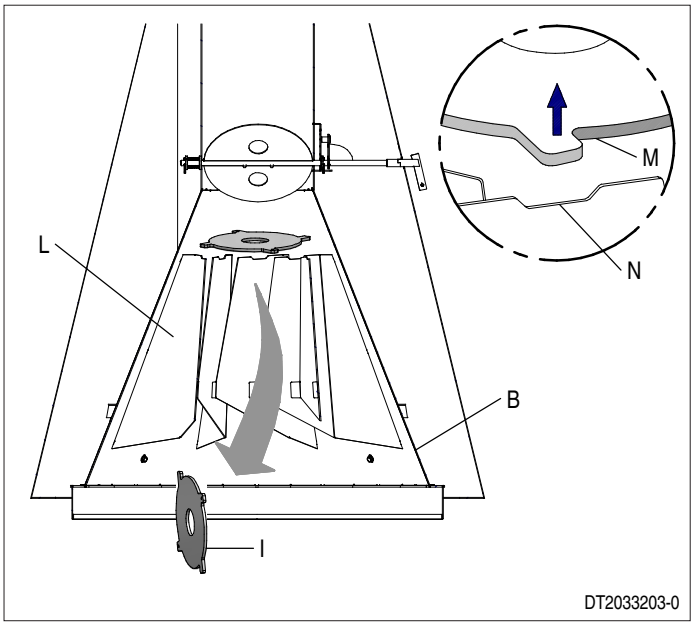
DT2012241-00

The fireplace is fitted inside above the grate with a baffle plate, which has the function of deflecting the route taken by the smoke thereby increasing the heat exchange surface area.
The baffle plate rests on the supports that can be seen in the figure.
The baffle plate rests on the supports that can be seen in the figure. To remove the baffle plate, push it upwards, tilt it and then draw it out from below.

⚠ **Proceed with great care to avoid the baffle plate falling on the Aluker grate.**

Clean and then replace, following the above procedure in the reverse order.

⚠ **Make sure that the front support is inserted into the relative notches, see “INSTALLATION”.**



6.9 SHUTTING DOWN

DT2010068-00

Before any long period during which the fireplace will be inactive we recommend that you carry out a thorough cleaning, thereby avoiding encrustations and oxidations which will be difficult to clean later. We also recommend that as a preventative measure you carry out a general checkup as outlined in the paragraph headed “**PERIODIC CONTROL**”.

After a period of inactivity problems relating to the expansion of parts or the release of odorous gases may arise. We therefore recommend that upon restarting the unit you do not immediately run it at full power. Nor should you activate the ventilation system until the odorous gases have dispersed. This problem can be dealt with by simply airing the room.

Some of the above problems could be resolved by following the instructions. Only qualified persons must carry out work on the fireplace and only when it is cold and disconnected from the power supply (pull out the plug).
Unauthorised tampering with the appliance or use of other than original spare parts invalidates the warranty and relieves the manufacturer of all and any liability.
The manufacturer shall not be liable for any problems caused by lack of or inefficient maintenance or by failure to comply with the instructions in the product installation and operating guide.
This instruction booklet contains all the useful information for installation, operation and maintenance. Only call the Gruppo Piazzetta S.p.A. service centre after having scrupulously followed all the instructions.

Problem	Cause	Remedy
The window becomes excessively dirty	Lack of draught	Open the smoke damper. Check the smoke/gas discharge pipe
	Wet wood	Use dry wood
	Use of mediocre or poor class fuels	Change the type of fuel (See "**FUEL**" paragraph)
Condensation forms	Section of flue too large	Reduce the section by inserting a well insulated pipe with suitable section inside the flue
	Flue not adequately insulated	Clad the flue with hollow tiles or other insulating materials
	Slow combustion and therefore low smoke temperature	Burn smaller and dry logs. Open the smoke damper more
Difficulty in lighting	Smoke damper closed	Fully open the smoke damper
	Logs too large	Use smaller logs
	Wood too wet	Burn drier wood
	Lack of draught	Open the smoke damper. Check the smoke/gas discharge pipe
Smoke comes out of the fireplace in adverse weather conditions	Chimney stack has no down-draught cowl	Replace the chimney stack with one that has a down-draught cowl
	Flue not suitably insulated	Clad the flue with hollow tiles or other insulating materials

Problem	Cause	Remedy
The fire box does not heat	Quantity of wood less than necessary for nominal efficiency	Use the quantity of wood indicated in the instructions (see "**TECHNICAL DATA**" paragraph)
	Undersized grate for the environment to be heated	Integrate with another product
	Inadequate insulation for the environment in which the fireplace is installed	Insulate well with suitable materials
	Oversized fresh air intake	Decrease the intake section
Smoke comes out upon opening the glass	Smoke damper closed	Open the smoke damper
	There are still flames	Only open the glass when just embers remain in the grate
	Glass left open in a draught	Close the glass
Upon pressing the button the glass does not move	The appliance is not powered	Check that the appliance is receiving current and that the main switch is put to "on". If the problem persists, have a qualified electrician check the wiring and then reconnect to the power supply
	The glass control button has not been pressed down sufficiently	Press the control button firmly
	One of the two glass panels has not previously been fully closed	Check that both glass panels are fully closed: a beep is emitted in confirmation of closure. Then proceed to lower the required glass panel
	Faulty control unit fuse	Contact the After-Sales Service Centre
	One or both control buttons are inoperative	Contact the After-Sales Service Centre
	Mechanical jamming of the glass panel/s. Intermittent beeps (one every second)	Contact the After-Sales Service Centre
	Faulty control unit PCB	Contact the After-Sales Service Centre

Problem	Cause	Remedy
The glass goes down instead of up	The button has been held down for less than 1 second	Press the control button for longer
	The button has been accidentally released while the glass was moving upwards	The emergency reverse movement has started. Wait for the glass to come to a stop and then press the button again and keep it pressed until the glass is closed (beep emitted in confirmation)
Bothersome squeaking or vibrations when the glass is moving	Poor maintenance on the internal guide of the glass closing system	Contact the After-Sales Service Centre
	The glass slides too close to the edging trim and touches it at some point, consequently emitting a bothersome sound	Contact the After-Sales Service Centre
	The base or the hood are no longer in position	Contact the After-Sales Service Centre
Intermittent beeping (once every 30 seconds)	The appliance is in the maintenance mode	Cut off the power supply to the product by putting the wall-mounted switch to off. Wait for 10 seconds and then switch on again.
Intermittent beeping (one every second)	The guide limit stop has been passed, jamming of the coupling	Contact the After-Sales Service Centre
	The guide coupling has been adjusted badly	Contact the After-Sales Service Centre
	The bearings of the stabiliser bars have been adjusted badly	Contact the After-Sales Service Centre
	Poor maintenance on the internal straight guide	Contact the After-Sales Service Centre

⚠ **Pursuant to current regulations on the safety of electrical equipment, you must contact a Piazzetta After-Sales Service Centre or a qualified electrician for all and any work connected with installation, maintenance or servicing that involves access to electrical parts.**

H07025090 / DT2000673 - 14 (06-2014) | GRUPPO PIAZZETTA S.p.A.

IT N° matricola prodotto da comunicare al Centro Assistenza Tecnica del Gruppo Piazzetta in caso di richiesta assistenza.

UK Product serial number, to be quoted when requesting service from the Gruppo Piazzetta After-Sales Service Centre.

PIAZZETTA

GRUPPO PIAZZETTA S.p.A.

Via Montello, 22
31011 Casella d'Asolo (TV) - ITALY
Tel. +39.04235271 - Fax +39.042355178
www.piazzetta.it
e-mail: infopiazzetta@piazzetta.it